ROMA METROPOLITANE

Bilancio di esercizio al 31.12.2011

ROMA METROPOLITANE s.r.l. (Società per la realizzazione delle Metropolitane della Città di Roma a r.l.)
Sede: via Tuscolana 171/173 - 00182 Roma - Tel. 06.454640100 - Fax 06.454640111
Cap. Soc. Euro 1.000.000,00 i.v. - C.F., P. IVA e Reg. Impr. 05397401000 - R.E.A. 883542 Roma
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento da parte di Roma Capitale

ROMA CAPITALE

ROMA METROPOLITANE

ORGANI SOCIALI DI ROMA METROPOLITANE s.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Giovanni Ascarelli

Amministratore Delegato
Federico Bortoli

Consigliere
Massimo Palombi

Collegio Sindacale

Presidente
Giovanni Simplicio Di Caterino

Sindaci effettivi
Andrea Liparata
Antonio Lombardi

Sindaci supplenti
Giuseppe Alivernini
Adalberto Capurso

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

ROMA METROPOLITANE

INDICE

Relazione sulla Gestione 6

Sezione 1:	**Informazioni di carattere generale**	**6**
1.1	Missione ed Attività della Società	8
1.2	Andamento Economico e Situazione Patrimoniale	11
1.3	Avanzamento dei progetti	15
1.4	Aspetti organizzativi	40
Sezione 2:	**Informazioni di carattere particolare**	**45**
2.1	Attività di ricerca e sviluppo	45
2.2	Azioni proprie	45
2.3	Compensi ed altre informazioni	45
2.4	Evoluzione del contenzioso	54
2.5	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime	78
2.6	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	80
2.7	Evoluzione prevedibile della gestione	80
Sezione 3:	**Proposte del Consiglio di Amministrazione**	**81**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 82

Stato patrimoniale attivo	82
Stato patrimoniale passivo	84
Conto economico	86

ROMA METROPOLITANE

Nota integrativa **88**

Sezione 1

Struttura e contenuto del bilancio 88

Sezione 2

Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del Bilancio 89

Sezione 3

Analisi e commento delle voci di bilancio **92**

- Stato patrimoniale 92
- Conto economico 120

Sezione 4

Altre informazioni 132

Rendiconto finanziario **135**

Relazione della Società di Revisione **136**

Relazione del Collegio Sindacale **138**

ROMA
METROPOLITANE

Relazione sulla Gestione

SEZIONE 1: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

L'esercizio appena concluso ha visto la Società perseguire con grande determinazione i suoi obiettivi istituzionali: la progettazione degli interventi volti al prolungamento delle linee metropolitane esistenti e la realizzazione delle nuove linee metropolitane della città di Roma e delle altre infrastrutture di trasporto pubblico che segnano il definitivo concretizzarsi della "cura del ferro" consentendo alla città di Roma di dotarsi di estesa rete di trasporto sotterraneo e in superficie e di ridurre il divario esistente rispetto alle altre città europee.

Nell'ambito dei processi realizzativi delle infrastrutture di trasporto, si segnala il manifesto progredire dei lavori di costruzione della Linea C della Metropolitana di Roma, dell'Adeguamento del Nodo di Termini, di corrispondenza tra la Linea A e la Linea B della Metropolitana di Roma e di una rete di trasporto, anche con impianti fissi per la trazione elettrica, nei quartieri Eur – Tor Dè Cenci e Eur – Laurentina – Tor Pagnotta, con una futura estensione prevista fino a Trigoria.

Relativamente alla Linea B1 tratta Bologna Conca d'Oro nel mese di dicembre sono state completate le opere come previsto dal programma lavori. La tratta in esame, i cui lavori sono iniziati nel 2005, ha una lunghezza di 3,9 Km con 3 stazioni: S. Agnese/Annibaliano, Libia e Conca d'Oro. Le strutture sono pienamente funzionanti ed è in corso l'espletamento delle procedure di verifica e autorizzazione da parte dei soggetti competenti, attività preliminari alla prossima entrata in esercizio della linea mentre in superficie si stanno completando le ultime sistemazioni nelle aree delle stazioni.
Contemporaneamente procedono, senza interferire con le attività relative alle opere e agli impianti della tratta Bologna Conca d'Oro, i lavori del secondo appalto della Linea B1 che comprende la tratta Conca d'Oro Jonio, le strutture dei parcheggi di Piazza Annibaliano e Piazza Conca d'Oro e le relative sistemazioni superficiali a verde, la cui conclusione è prevista nell'anno 2012.

In data 27 settembre 2011, alla presenza del Sindaco di Roma Capitale e dell'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale è stato inaugurato, presso il Policlinico di Tor Vergata, un parcheggio modulare in struttura di acciaio realizzato dalla

Società ad integrazione del Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata. Il parcheggio, dotato di 169 posti auto al livello terra e 144 posti sul piano rialzato, per un totale di 313 stalli ha consentito di incrementare sensibilmente l'offerta di sosta del Policlinico rispetto alla situazione antecedente i lavori del Corridoio.

Relativamente all'intervento denominato "Prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia – Casal Monastero, in data 9 settembre 2011 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva al raggruppamento di imprese guidato da Salini Costruttori SpA, Vianini Lavori SpA e Ansaldo STS SpA selezionato mediante gara d'appalto e in data 22 dicembre 2011 è stata stipulata la Convenzione di Concessione avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione del prolungamento della linea B della metropolitana di Roma, tratta Rebibbia – Casal Monastero e la successiva gestione degli impianti e servizi di stazione nonché delle aree ed impianti destinati all'interscambio dei flussi di passeggeri. L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è stata oggetto di un ricorso al TAR da parte del raggruppamento di imprese concorrente, ricorso dichiarato inammissibile in data 23 novembre 2011, rendendo possibile procedere alla stipula della Convenzione in esame.

Sempre con riferimento alle nuove linee metropolitane si segnala che, per la realizzazione della linea D della Metropolitana di Roma, per la quale il Sindaco di Roma aveva disposto di procedere alla sospensione della procedura a seguito dei rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, in data 9 giugno 2011 la medesima Autorità ha adottato la Deliberazione n. 57 nella quale il Consiglio dell'Autorità ha invitato la Società a riesaminare il procedimento di costruzione della linea D alla luce delle osservazioni formulate ovvero a valutare alcune ipotesi di modifica degli atti di gara.
La Società ha provveduto alla rivisitazione della documentazione di gara secondo le direttive dell'Autorità di Vigilanza e allo stato è attesa la pronuncia dell'Amministrazione Comunale in merito al proseguimento della procedura di gara.

Inoltre nel periodo in esame la Società ha svolto la procedura di gara relativa al nuovo intervento affidato per la Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della linea A della metropolitana di Roma – Nuova AMLA 5 1° sub stralcio. Ad esito della

procedura di gara, in data 22 settembre 2011, è stata disposta l'aggiudicazione definitiva all'impresa SALCEF SpA e in data 11 novembre 2011 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dell'appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori dell'intervento in oggetto.

L'Amministrazione Comunale ha, inoltre, confermato nell'esercizio concluso il ruolo della Società nel campo della progettazione di future estensioni delle attuali linee metropolitane.
In particolare, per quanto attiene al Prolungamento delle linee esistenti, la Società ha avviato la predisposizione della documentazione progettuale e di carattere divulgativo finalizzata all'avvio del processo partecipativo sull'intervento, secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana", Allegato A alla Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 02.03.2006.

1.1 Missione ed Attività della Società

In forza della Delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 24 maggio 2004, la Società costituisce emanazione organica di Roma Capitale che, essendo titolare dell'intero capitale sociale, ne è l'unico proprietario ed esercita nei suoi confronti l'attività di direzione e coordinamento.

In particolare alla Società sono state attribuite dal Consiglio Comunale, con Delibera n. 97 del 24 maggio 2004, n. 1 del 10 gennaio 2005 e n. 23 del 19 gennaio 2006, tutte le funzioni connesse al procedimento realizzativo delle linee metropolitane C, B1 e D, compresa quella di Responsabile del Procedimento, e quelle connesse a espropri, occupazioni ed asservimenti di aree necessarie alla realizzazione della linea B1 e C, ivi inclusa l'emanazione dei relativi decreti di esproprio, precedentemente attribuite al Dipartimento VII di Roma Capitale.

In aderenza alla natura giuridica ed alle funzioni della Società, il CIPE, nella seduta del 27 maggio 2005, ha approvato la Deliberazione che riconosce a Roma Metropolitane il ruolo di soggetto aggiudicatore in sostituzione di Roma Capitale relativamente alla Linea C.

L'Assemblea Capitolina, nella seduta del 15 dicembre 2011, ha approvato la Deliberazione n. 77, avente ad oggetto "Deliberazioni di Roma Capitale ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28, della Legge Finanziaria 2008. Modifiche degli statuti delle società in house di Roma Capitale". In tale Deliberazione si afferma che, sulla base della ricognizione degli oggetti sociali contenuti negli statuti societari delle aziende del gruppo Roma Capitale, la Società rientra nella categoria delle società strumentali e si autorizza, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il mantenimento della partecipazione di Roma Capitale in tale società non quotata, in quanto ritenuta strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione Capitolina.

L'Assemblea ha altresì deliberato, al fine di accrescere il prestigio ed il credito della Società, di autorizzare un aumento gratuito del capitale sociale per complessivi euro 1.500.000 mediante imputazione a capitale di riserve disponibili e le conseguenti modifiche statutarie.

Con medesima Deliberazione, l'Assemblea ha inoltre autorizzato la soppressione dell'art. 5, comma 2 dello statuto sociale aziendale, che consente alla Società di svolgere le proprie attività anche per altri soggetti oltre a Roma Capitale. La *ratio* di tale decisione è da ricercarsi nella statuizione contenuta nell'art. 13 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223 e quindi nel fatto che, data la natura strumentale delle attività svolte dalla Società, la stessa deve operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non può partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale.

L'Assemblea Capitolina ha poi ritenuto necessario modificare gli attuali statuti delle società in *house* del gruppo Roma Capitale, allo scopo di introdurre più stringenti strumenti di esercizio del controllo analogo da parte dell'Amministrazione Capitolina. Anche al fine di assicurare omogeneità e coerenza nelle modalità di amministrazione e governo delle diverse società in *house* del gruppo Roma Capitale, l'Assemblea ha quindi approvato degli statuti-tipo delle società in *house*, allegati alla Deliberazione n. 77, ed ha autorizzato il rappresentante di Roma Capitale a votare favorevolmente in ordine alla revisione dei vigenti statuti delle società in *house*, predisposte dai competenti uffici in conformità con gli statuti-tipo e con le eventuali modifiche strettamente necessarie eventualmente richieste in

sede notarile. Tra le principali novità contenute negli statuti tipo si segnala la previsione che l'amministrazione della Società spetti ad un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, fermo restando che il numero effettivo di membri è definito dall'Assemblea dei Soci, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili alla Società.
In attuazione di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 77, il Dipartimento Partecipazioni e Controllo del gruppo Roma Capitale sta procedendo ad implementare le attività propedeutiche alla revisione degli Statuti vigenti delle società partecipate, in conformità con gli statuti-tipo approvati dall'Assemblea Capitolina.

La Società è accreditata quale Organismo di Ispezione di Tipo "B" ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2005 per Ispezioni sulla progettazione delle opere di cui al D.Lgs. n. 163/2006.

A seguito delle disposizioni introdotte con D.P.C.M. del 5 agosto 2009, ai sensi dell'articolo 20 del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni con Legge 28 gennaio 2009 n. 2 è stato nominato il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" per il periodo 1 dicembre 2009 – 30 novembre 2012 prevedendone la copertura finanziaria a valere sui fondi dei Quadri Economici degli interventi citati nel medesimo Decreto.
A seguito di successivo D.P.C.M. del 3 novembre 2009 che ha definito il compenso annuo lordo spettante al medesimo Commissario il Responsabile del Procedimento ha provveduto a rimodulare il Quadro Economico dell'opera, inoltrando apposita istanza al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.
Con Deliberazione n. 60 del 22 luglio 2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, il CIPE ha approvato il Progetto Definitivo della Tratta T3 Colosseo San Giovanni che risulta pertanto interamente finanziata con conseguente approvazione del nuovo Quadro Economico del Tracciato Fondamentale della Linea C (Tratte T2-T7 e Deposito Graniti), all'interno del quale trova allocazione, tra gli altri, il compenso del Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano". Il compenso in esame è stato ridotto nell'anno 2011 in ottemperanza alle disposizioni dettate con Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78", art. 6 " Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", che ha previsto con

decorrenza dall'anno 2011 la riduzione del compenso spettante al Commissario Straordinario "del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

1.2 Andamento Economico e Situazione Patrimoniale

L'andamento economico e patrimoniale della gestione così come risultante dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del presente Bilancio, evidenzia un risultato ante imposte di periodo pari ad Euro 1.324.884. Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Al fine di dare una completa informativa in merito alla consistenza del risultato di esercizio senza alterare significativamente i volumi di costi e ricavi prodotti dalle attività caratteristiche della Società, di seguito se ne rappresenta la distinta entità:

Gestione caratteristica		Gestione finanziaria interessi attivi ex art. 7 D.L. n. 159/2007		TOTALE ANNO 2011	
Ricavi	446.199.864	Interessi attivi lordi	4.324.066	Ricavi Totali	450.523.930
Costi	445.219.420	Interessi attivi netti	3.979.626	Costi Totali	449.199.046
Risultato ante imposte	980.444	Margine ante imposte	344.440	Risultato ante imposte Totale	1.324.884
Imposte (Ires-Irap)	824.327	IRES	94.721	Imposte Totali	919.048
Risultato netto	**156.117**	**Margine netto**	**249.719**	**Utile netto di esercizio**	**405.836**

Gestione caratteristica

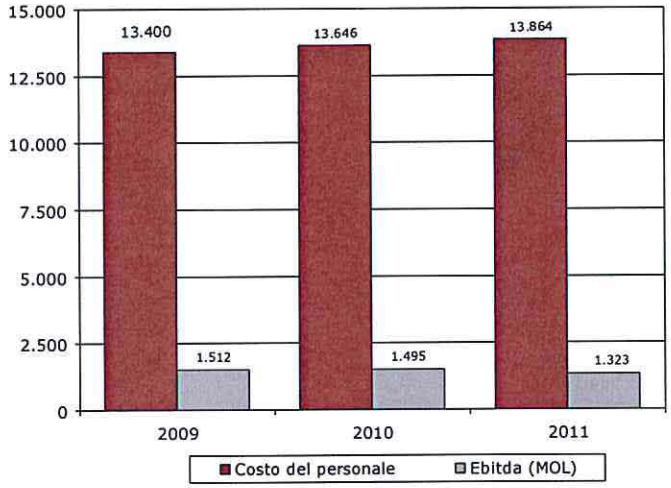
Il risultato della gestione caratteristica evidenzia un utile netto di 156 k€ garantito, nonostante le difficoltà economiche congiunturali che hanno investito tutto il contesto mondiale ed in particolar modo l'Amministrazione Comunale, cliente e Socio unico dell'azienda grazie alle perduranti politiche di contenimento dei costi attuate dal vertice, a conferma e rafforzamento di quelle già adottate in sede di elaborazione del Budget 2011 approvato nell'ambito della Relazione Previsionale Aziendale redatta a novembre 2010.

Struttura del Conto Economico Gestione Caratteristica	2009	2010	2011
			(migliaia di euro)
A) Valore della produzione	429.249	527.535	446.080
B) Costi esterni della produzione	414.337	512.394	430.893
VALORE AGGIUNTO	**14.912**	**15.141**	**15.187**
C) Costi del personale	13.400	13.646	13.864
MARGINE OPERATIVO LORDO (ebitda)	**1.512**	**1.495**	**1.323**
D) Ammortamenti e Accantonamenti	843	687	460
RISULTATO OPERATIVO (ebit)	**668**	**808**	**863**
E) Proventi e oneri finanziari	89	63	118
F) Proventi e oneri straordinari	-	(8)	(1)
Risultato ante imposte	**757**	**863**	**980**
Imposte sul reddito d'esercizio	715	847	824
UTILE D'ESERCIZIO	**42**	**16**	**156**

Il Valore della produzione, attestato a 446 mil. Euro, mostra una flessione del 15% rispetto al valore del precedente esercizio, parimenti riscontrata nei costi esterni della produzione che ammontano nell'anno a 431 mil. Euro. Tale trend è prevalentemente correlato al completamento delle opere civili degli interventi attuativi e all'avvio a pieno regime delle lavorazioni impiantistiche caratterizzate da un lato da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili, e dall'altro da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio in presenza di componenti estremamente differenziati e specialistici e con il coinvolgimento di molteplici soggetti esecutori.

Il Risultato operativo della gestione registra un incremento del 7% rispetto al precedente esercizio per effetto da un lato della minore incidenza degli ammortamenti dovuta al parziale completamento dei medesimi a fronte degli investimenti effettuati prevalentemente in fase di avvio della Società, dall'altro della diminuzione più che proporzionale dei costi esterni rispetto alla diminuzione dei volumi di produzione, tale da generare un lieve incremento del valore aggiunto (+0,3%).

Il Margine operativo lordo pur mostrando una flessione del 12% rispetto all'esercizio 2010 per effetto dell'incremento del 2% dei costi del personale a parità di Valore aggiunto, consente tuttavia la copertura del carico fiscale e il mantenimento dell'equilibrio della gestione.



Struttura Patrimoniale			(migliaia di euro)
	2009	2010	2011
Capitale immobilizzato	168.234	167.725	167.527
Circolante netto	(160.592)	(159.468)	(158.963)
CAPITALE INVESTITO	**7.642**	**8.257**	**8.564**
Mezzi propri	7.097	7.672	8.078
TFR - Fondi	545	585	486
Passivo finanziario a breve	-	-	-
FONTI DI FINANZIAMENTO	**7.642**	**8.257**	**8.564**

Il Circolante netto, quale differenza tra le poste attive (crediti, titoli, rimanenze, lavori in corso) e le poste passive (fornitori, anticipi da controllante, debiti tributari, ecc..), ammonta a – 158,9 mil. Euro per effetto principalmente della diminuzione di liquidità in giacenza sul sistema creditizio per l'utilizzo di parte delle somme vincolate ex art. 7 D.L. n. 159/2007 per il pagamento dei SAL del Contraente Generale della Linea C autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale nelle more dell'introito da parte della medesima delle quote statali finanziate ex L. 166/2002 e L. 211/2002.

Gestione interessi su contributo ex art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in L.222/2007

Il contributo suddetto, al netto dell'IVA versata sul medesimo, giacente sui conti correnti vincolati intestati alla Società, ha prodotto nell'esercizio in esame interessi attivi lordi, il cui ammontare netto, scontata cioè l'applicazione della ritenuta operata dagli istituti di credito, risulta di spettanza dell'Amministrazione Comunale.
A seguito di pareri resi in materia dai consulenti fiscali e dalla società di revisione, anche alla luce dell'esito di interpelli resi dall'Amministrazione Finanziaria in casi analoghi nei confronti di altri soggetti, il volume degli interessi attivi lordi deve transitare nell'ambito del conto economico aziendale tra i ricavi, mentre l'ammontare degli interessi netti deve figurare tra i costi del periodo. La differenza tra tali due poste rappresenta un margine ulteriore sul quale la Società deve calcolare il relativo carico fiscale (IRES) alla luce della normativa fiscale vigente in materia. Appare opportuno precisare, per completezza di informativa, che tale ammontare di ulteriore risultato, sia pure oggettivamente rilevabile dal punto di vista economico, solo parzialmente risulta disponibile in termini finanziari nel periodo in cui si manifesta. Il meccanismo di recupero del credito di imposta che esso di fatto integra consente, infatti, di ottenere nell'esercizio di rilevazione economica un beneficio finanziario pari soltanto al carico fiscale, e in misura fissa definita per legge contributivo, atteso nel medesimo. Di contro, la rilevazione dell'effetto economico della gestione del contributo in oggetto, fino alla data di integrale utilizzo del medesimo per la liquidazione dei SAL della Linea C della metropolitana di Roma, consentirà alla Società di incidere positivamente sul proprio livello di patrimonializzazione, contribuendo a rafforzare il ruolo attivo della stessa nell'ambito dei fondamentali compiti finora gestiti e da affrontare anche in futuro nell'interesse del Socio Roma Capitale.
Rispetto all'esercizio 2010 il margine netto della gestione in esame conferma un'ingente contrazione dei volumi pari al 55% prevalentemente per effetto dell'utilizzo delle somme in giacenza sui conti vincolati per il pagamento dei SAL al Contraente Generale della Linea C per la quota finanziata a carico dello Stato.

1.3 Avanzamento dei progetti

Linea C

L'attività di progettazione e indagini ed i relativi iter approvativi

➢ *Tratte T2 e T3, da Clodio/Mazzini a San Giovanni – Progetto Definitivo*

Per quanto riguarda la Tratta T3, in data 22 luglio 2010 il CIPE, con Delibera n. 60/2010 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2011, ha approvato il progetto definitivo della medesima, subordinandone l'efficacia dell'approvazione nonché dell'assegnazione dei finanziamenti, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla medesima delibera: "*L'efficacia della. approvazione ..... e della assegnazione dei finanziamenti statali ..... è altresì subordinata alla formalizzazione degli impegni finanziari assunti dal Presidente della Regione Lazio e dal Sindaco del Comune di Roma in ordine al cofinanziamento dell'opera per le rispettive quote, come riportate nella presa d'atto, entro sessanta giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana. Il Ministero delle Infrastrutture dovrà comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-DIPE l'avvenuta formalizzazione delle disponibilità sopra richiamate*". Il Ministero delle Infrastrutture, con nota del 12 dicembre 2011, in esito ai contenuti delle note del Dipartimento Istituzionale e Territorio-Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio e del Sindaco di Roma Capitale in merito agli impegni relativi alla quota di cofinanziamento, ha informato di ritenere soddisfatta la prescrizione prevista dalla delibera in esame, per cui il finanziamento necessario alla prosecuzione dei lavori della Linea C è interamente disponibile.

Nel mese di ottobre 2011 è stato consegnato dal Contraente Generale il progetto esecutivo della tratta T3 e la Società ha avviato l'istruttoria per la verifica/validazione del medesimo.

Per quanto riguarda la *Tratta T2*, come anticipato nel bilancio dell'esercizio precedente, nel mese di settembre 2010 il Contraente Generale ha presentato una "proposta per la realizzazione della Tratta T2 della Linea C della Metropolitana di Roma in regime di concessione". Nello specifico il Contraente Generale, consapevole della scarsità delle risorse disponibili e dell'interesse delle Amministrazioni

Pubbliche a considerare forme di partenariato pubblico privato, si è dichiarato disponibile a realizzare la Tratta T2 in regime di costruzione e gestione, contribuendo all'investimento con significativo apporto di capitale privato. La Società, a seguito dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale ad approfondire la tematica, ha invitato il Contraente Generale a presentare la proposta nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento con tutti gli elementi caratterizzanti il rapporto di concessione, compreso il connesso piano economico-finanziario.

In data 31 maggio 2011 le società costituenti il Contraente Generale riunite in ATI hanno presentato una proposta di affidamento in concessione delle attività di progettazione, realizzazione, direzione lavori e forniture necessarie per il completamento della Linea C dalla stazione Farnesina alla stazione Venezia (inclusa) e di gestione dell'intera Linea C. La Società ha costituito un gruppo di lavoro che ha esaminato, anche in contraddittorio con i redattori della proposta, i documenti inoltrati ed ha fornito, nel ruolo di soggetto aggiudicatore, il proprio parere all'Amministrazione Capitolina in data 1 dicembre 2011.

- *Prima Fase Strategica, T4 - T7 da San Giovanni a Monte Compatri – Pantano e Deposito Graniti*

Come commentato nel Bilancio al 31 dicembre 2010, per far fronte ad esigenze a carattere di indifferibilità ed urgenza, in data 30 ottobre 2009 è stata approvata la Perizia di variante n. 28 "*Gestione delle terre da scavo delle gallerie di linea realizzate con TBM: modifiche conseguenti all'entrata in vigore del d.lgs. 4/2008*" e, in data 23 dicembre 2009 la Società ha presentato istanza di avvio della procedura approvativa della medesima variante, con richiesta dei relativi finanziamenti.

Nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE ha approvato la variante relativa agli oneri sopravvenuti su gestione terre da scavo con macchinari da gallerie Tunnel Boring Machine (55,3 milioni di euro), ha preso atto del nuovo costo complessivo dell'opera pari a 3.486 milioni di euro, con un delta di circa 107 milioni di euro rispetto al precedente Quadro economico approvato - di cui 16,6 milioni di euro a carico della Regione Lazio e di Roma Capitale - ed ha autorizzato, con prescrizioni, il finanziamento del maggior costo a carico dello Stato con il maggior ricavo netto del mutuo (79,4 milioni di euro, al netto degli aumenti del prezzo per materiali finanziati con le risorse ex DL n. 162/08).

Relativamente alla proposta di nuove varianti necessarie per il completamento della Prima Fase Strategica trasmesse agli Enti Finanziatori in data 11 agosto 2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 6 ottobre 2011 ha avanzato la richiesta di "*verificare la possibilità di una nuova proposta che interessando il Tracciato Fondamentale, pervenga ad una drastica riduzione dell'investimento*". In data 28 ottobre 2011 è stata consegnata agli Enti Finanziatori la nuova soluzione delle varianti con previsione di quelle ritenute indispensabili per il completamento dell'opera.

Tutti i cantieri sono in piena attività. In particolare si segnala che, a tutto febbraio 2012, sono state completate e rivestite, per un totale di 19 km, le due gallerie dalla stazione Giardinetti (ubicata oltre il G.R.A.) fino alla stazione San Giovanni che costituiscono tutta la parte sotterranea della linea dal capolinea di Monte Compatri/Pantano a San Giovanni e sono ormai completate le attività di smontaggio delle attrezzature delle TBM lungo le gallerie dal Pozzo di Malatesta a San Giovanni. Nelle stazioni sotterranee da Mirti a Torre Maura sono in fase di completamento le attività di allargo di banchina delle stazioni. Nelle stazioni della Tratta Monte Compatri/Pantano - Parco di Centocelle sono in corso le attività di attrezzaggio impiantistico.

Per quanto attiene la Stazione di San Giovanni, gli scavi archeologici in corso procedono secondo le modalità stabilite dal "*Prontuario per le indagini archeologiche della Tratta T4 (Stazioni Lodi e San Giovanni)*" sottoscritto in data 14 aprile 2010 fra la Società, le Sovrintendenze Beni Archeologici di Roma ed il Contraente Generale alla presenza del Commissario Straordinario per la prosecuzione e il completamento delle nuove linee della metropolitana di Roma e di Napoli.

Per quanto concerne il materiale rotabile e gli impianti di linea, nell'avanzamento delle attività di sperimentazione sono state riscontrate difficoltà di messa a punto sia degli impianti elettroferroviari di linea che delle componenti ATC e telecomunicazione, oltre a numerosi furti di rame verificatisi lungo la linea e al Deposito su circuiti già testati. A seguito della richiesta formulata dalla Società, in data 15 dicembre 2011, la Prefettura di Roma ha comunicato di aver inserito la

Linea C nel piano di controllo del territorio al fine di prevenire ulteriori episodi criminosi in danno ai cantieri della metropolitana.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi dal Direttore Lavori e validati dalla Società n. 6 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 agosto 2011.

- *Opere integrative e compensative: Cavalcaferrovia di Via Camocelli e viabilità connessa*

L'Opera Integrativa e Compensativa Adeguamento carrabile del sovrappasso in via Camocelli sulla ferrovia dismessa "Roma-Pantano" ricade nella Tratta T7 ed è finanziata interamente dalla Regione Lazio. L'opera è stata conclusa e in data 20 aprile 2011 è stato sottoscritto con l'Amministrazione Capitolina il Verbale di presa in consegna anticipata.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, nel mese di ottobre 2007 è pervenuta alla Società da parte del Contraente Generale, una domanda di arbitrato, con la quale lo stesso Contraente Generale ha manifestato la volontà di avvalersi della clausola compromissoria di cui all'art. 11 del contratto di appalto al fine di definire talune controversie insorte nell'esecuzione dei lavori ed ha nominato il proprio arbitro. In data 20 giugno 2008 si è costituito il Collegio Arbitrale presieduto da un Presidente di Sezione del Consiglio di Stato. In data 25 febbraio 2009 le Parti sono comparse innanzi al Collegio per esperire il tentativo di conciliazione e, quindi, per sostenere la discussione orale: in tale sede le Parti, reciprocamente autorizzatesi, hanno depositato in atti del Collegio ulteriore documentazione nonché hanno contestualmente concesso una ulteriore autorizzazione alla proroga del termine per l'emissione del lodo a tutto il 30 ottobre 2009. Il Collegio, con ordinanza il data 13 maggio 2009, ha ammesso Consulenza Tecnica d'Ufficio, nominando un Collegio di CC.TT.UU, formulando i quesiti da sottoporre ai CC.TT.UU. e dando termine alle Parti sino al 10 giugno 2009 per presentare eventuali osservazioni ai quesiti formulati nonché prorogando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 820 c.p.c., il termine per la pronuncia del lodo di ulteriori 180 giorni consecutivi e, pertanto, a tutto il 28 aprile 2010. In data 13 novembre 2009 il Collegio dei CC.TT.UU. ha depositato la Relazione peritale.

Il Presidente del Collegio arbitrale con propria ordinanza in data 18 novembre 2009 ha fissato un nuovo termine per la presentazione di eventuali note di commento e memorie difensive al 30 novembre 2009, un ulteriore nuovo termine per la presentazione di eventuali repliche e memorie conclusive al 10 dicembre 2009 e l'udienza di discussione al 18 dicembre 2009. Le Parti, con istanza congiunta datata 20 novembre 2009, hanno richiesto il differimento degli ultimi termini istruttori dati ed in data 25 novembre 2009 hanno concesso la proroga per il deposito del lodo alla data del 30 luglio 2010. In data 22 dicembre 2009 si è tenuta l'udienza di discussione innanzi al Collegio cui le Parti hanno partecipato facendosi rappresentare dai rispettivi Avvocati difensori. In data 15 marzo 2010 il Collegio si è riunito in camera di consiglio per discutere della CTU e delle memorie depositate, valutando le istanze delle Parti. In data 8 e 23 giugno 2010 il Collegio si è riunito per decidere sulle istanze formulate dalle Parti circa la nuova proroga per l'emissione del lodo a tutto il 31 dicembre 2010. Nel mese di luglio le parti hanno prorogato il termine per l'emissione del lodo al 31 luglio 2011. In data 22 luglio 2010 il Collegio ha disposto una revisione e integrazione della CTU già svolta, fissando, altresì, termine alle Parti sino al 10 settembre 2010 per il deposito di eventuali osservazioni al quesito da sottoporre al CTU. Le Parti nel termine dato del 10 settembre 2010 hanno depositato la propria memoria contenente le rispettive osservazioni al quesito per il CTU. Il Collegio, riunitosi in udienza il 21 settembre 2010, ha formulato il proprio quesito disponendo termine sino al 20 dicembre 2010 per il deposito della Relazione peritale. Con nota del 7 dicembre 2010, il Segretario del Collegio Arbitrale, su invito del Presidente dello stesso, ha comunicato che, a seguito dell'improvvisa scomparsa dell'arbitro nominato dal Contraente Generale e della conseguente impossibilità per il Collegio di proseguire le proprie attività, il termine per l'emanazione del lodo deve intendersi interrotto ex lege sino alla sostituzione dell'arbitro venuto a mancare ai sensi dell'art. 811 c.p.c..

Con atto di nomina del 27 dicembre 2010, notificato alla Società in data 28 dicembre 2010, il Contraente Generale ha provveduto a nominare il nuovo arbitro.

Il Collegio Arbitrale si è quindi riunito in data 13 gennaio 2011 per prendere atto della nomina del nuovo arbitro, per la ricostituzione del Collegio stesso e la ripresa del procedimento arbitrale. Nella stessa riunione il Collegio ha inoltre dichiarato che il termine per il deposito del lodo, a causa dell'interruzione del procedimento

intervenuta ex lege, è prorogato alla data del 13 settembre 2011, ha differito il termine fissato al Consulente Tecnico d'Ufficio per il deposito della relazione peritale al 21 gennaio 2011 ed ha assegnato alle parti un termine sino al 21 febbraio 2011 per il deposito di memorie ed un termine sino al 14 marzo 2011 per il deposito di memorie di replica, fissando altresì l'udienza di discussione dinanzi al Collegio per la data del 21 marzo 2011. In data 24 gennaio 2011 è stata depositata la seconda Consulenza Tecnica di Ufficio. In pari data il Contraente Generale ha notificato alla Società un atto di integrazione di quesiti arbitrali a valere anche come autonoma domanda di arbitrato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 15 marzo 2011 ha deliberato di accettare l'integrazione del *thema decidendum* rimesso al giudizio del Collegio Arbitrale costituito con l'inserimento dei nuovi quesiti.

In data 21 marzo 2011 in sede di udienza il Collegio Arbitrale ha preso atto dell'ampliamento del *thema decidendum* ed ha disposto:

- termine alla Società fino al 30 giugno 2011 per il deposito delle controdeduzioni ai quesiti;
- termine alle parti fino all'8 aprile 2011 per il deposito di note contenenti richieste di chiarimenti da sottoporre al CTU.

Il termine per l'emissione del lodo, già prorogato al 13 settembre 2011, è stato prorogato di 180 giorni con scadenza al 10 marzo 2012.

Le Parti hanno depositato in data 11 aprile 2011 le rispettive note autorizzate per specificare i chiarimenti da sottoporre al CTU. Il Collegio, con propria ordinanza in data 28 aprile 2011, ha invitato il CTU a fornire i chiarimenti richiesti in tale ordinanza e, in data 18 luglio 2011, il CTU ha depositato la propria relazione peritale integrativa. Con atto del 24 giugno 2011, i difensori delle Parti hanno presentato un'istanza congiunta volta ad ottenere la proroga per il differimento del termine fissato al 30 giugno 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti arbitrali introdotti dal Contraente Generale sino alla data del 30 settembre 2011, concedendo contestuale proroga al Collegio per il deposito del lodo a tutto il 10 giugno 2012.

In data 28 giugno 2011 il Collegio arbitrale ha emesso l'ordinanza collegiale con cui, preso atto del nuovo termine fissato al 10 giugno 2012 per il deposito del lodo,

ha concesso una proroga sino al 30 settembre 2011 alla Società per il deposito delle controdeduzioni ai nuovi quesiti arbitrali introdotti dal Contraente Generale.

Le Parti hanno depositato in data 6 settembre 2011 le rispettive memorie difensive riguardanti le proprie osservazioni sulla relazione peritale integrativa del CTU ed in data 22 settembre 2011 le rispettive memorie difensive riguardanti le proprie repliche alle osservazioni sulla relazione peritale integrativa del CTU.

Le Parti con istanza congiunta, datata 26 settembre 2011, hanno chiesto che il Collegio voglia, previa separazione delle domande fondate dal Contraente Generale sulla riserva n. 6 dalle altre proposte in atti, disporre la sospensione del procedimento arbitrale così come integrato, disponendo altresì il prosieguo del giudizio per la sola trattazione delle domande fondate sulla riserva n.6, revocando il termine già fissato al 30 settembre 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti introdotti dal Contraente Generale con atto del 24 febbraio 2011. Il Presidente del Collegio, con ordinanza del 29 settembre 2011, in accoglimento parziale della concorde richiesta delle parti ha disposto la revoca del termine fissato al 30 settembre 2011 per il deposito delle controdeduzioni della Società ai nuovi quesiti introdotti dal Contraente Generale con atto del 24 febbraio 2011.

Le Parti, con atto congiunto del 20 gennaio 2012, hanno concesso al Collegio un nuovo termine per il deposito del lodo a tutto il 31 dicembre 2012, chiedendo contestualmente che il Collegio si voglia astenere sino al 31 marzo 2012 da ogni attività per quanto concerne i quesiti arbitrali oggetto di trattativa stragiudiziale in corso tra le Parti e per i quali era stata già richiesta con precedente istanza la sospensione del procedimento arbitrale.

Relativamente alla trattativa stragiudiziale citata, si segnala che, nella seduta del 28 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione della Società, stante la rilevanza dell'importo delle riserve iscritte dal Contraente Generale e la necessità di salvaguardare il raggiungimento del primario obiettivo di interesse pubblico per la Città costituito dalla tempestiva ed efficiente realizzazione della Linea C, ha deliberato di promuovere la costituzione di un Comitato al fine di individuare un'ipotesi di definizione transattiva dei motivi di contrasto in atto tra la medesima e il Contraente Generale della Linea C, relativi sia alle riserve iscritte negli atti contabili sia alla determinazione dei termini di ultimazione delle attività realizzative

della Prima Fase Strategica. Tale deliberazione è stata comunicata al Contraente Generale che, in data 3 marzo 2011, ha condiviso l'opportunità di costituire tale Comitato per le finalità sopra specificate ed ha comunicato la propria adesione all'iniziativa.

In data 4 marzo 2011 è stato quindi costituito il Comitato in questione, ai cui lavori hanno preso parte rappresentanti della Società e del Contraente Generale, oltre ad un soggetto facente parte della magistratura contabile che le parti hanno ritenuto di nominare in considerazione della complessità e della rilevanza economica delle questioni dibattute, al fine di fornire, con la propria autorevolezza ed equidistanza, una garanzia di imparzialità e trasparenza dello svolgimento delle attività. Il Comitato ha quindi proceduto ad un'approfondita disamina delle questioni controverse, tramite l'esame della documentazione tecnico-contabile, nel corso di numerosi incontri tenutisi tra marzo e settembre del 2011. In esito allo svolgimento della propria attività, il Comitato ha quindi formulato un'ipotesi di accordo transattivo avente ad oggetto il riconoscimento di oneri economici e la rimodulazione del programma temporale delle attività relative alla Prima Fase Strategica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta dell'8 settembre 2011, ha approvato il contenuto dell'ipotesi di atto transattivo per come redatto dal Comitato ma, prima di assumere qualsivoglia decisione in merito alla sua sottoscrizione, ha deliberato di inoltrare copia di tale atto agli Enti Finanziatori della Linea C, al fine di acquisire il loro previo benestare al perfezionamento della transazione, anche in considerazione del fatto che l'efficacia di alcune clausole è condizionata all'assegnazione alla Società delle risorse transattivamente determinate, che non trovano copertura nel Quadro economico dell'intervento.

L'atto transattivo è stato pertanto trasmesso agli Enti Finanziatori della Linea C in data 19 settembre 2011, con la richiesta di far pervenire alla Società le rispettive determinazioni in materia e ribadendo che, essendo la medesima mero soggetto attuatore delle scelte strategiche degli Enti Finanziatori, non si sarebbe proceduto alla sottoscrizione dell'atto transattivo fintanto che tali Enti non avessero comunicato il proprio assenso al riguardo.

In data 10 ottobre 2011, la Direzione Regionale Trasporti della Regione Lazio ha chiesto alla Società di conoscere la somma di competenza dell'Amministrazione Regionale da erogare per il buon esito dell'ipotesi di accordo transattivo.
La Società, in data 27 ottobre 2011, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Lazio e a Roma Capitale la ripartizione dei relativi oneri tra gli Enti Finanziatori, sulla base di quanto previsto dagli Accordi Procedimentali e connessi Atti Aggiuntivi del 2002 e 2004 e dalla Delibera CIPE n. 65/2003.
Successivamente in data 21 febbraio 2012 la Società ha rappresentato agli enti Finanziatori che non risultava ancora pervenuto alcun riscontro in merito al perfezionamento dell'atto transattivo e alla presentazione di tale problematica all'approvazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, rappresentando che l'ipotesi di atto transattivo prevede che la condizione di efficacia, per l'assegnazione delle risorse finanziarie occorrenti al pagamento delle somme transattivamente determinate, dovrà avverarsi entro il 31 marzo 2012.

Nell'ambito dell'indagine avviata sui lavori di realizzazione della Linea C, la Corte dei Conti ha formulato sei richieste istruttorie alle quali la Società ha dato riscontro con dettagliate relazioni di seguito elencate:

- nota del 25 marzo 2010 in riscontro alla prima richiesta istruttoria;
- note del 16 dicembre 2010 e del 31 gennaio 2011 in riscontro alla seconda richiesta istruttoria;
- nota del 31 marzo 2011 in riscontro alla terza richiesta istruttoria;
- nota del 27 maggio 2011 in riscontro alla quarta richiesta istruttoria;
- nota del 29 luglio 2011 in riscontro alla quinta richiesta istruttoria ;
- nota del 19 settembre 2011 in riscontro alla sesta richiesta istruttoria.

La Società ha altresì predisposto in data 1 dicembre 2011 una relazione per l'adunanza generale del 6 dicembre 2011 presso la Corte dei Conti, con la quale è stato dato riscontro ai rilievi contenuti nella bozza di deliberazione predisposta dai magistrati relatori in esito all'istruttoria dagli stessi espletata e trasmessa alla Società in data 7 novembre 2011.
Al termine della propria indagine la Corte dei Conti ha adottato la deliberazione n. 21/2011/G, con la quale, nonostante i riscontri forniti dalla Società, sono stati

confermati i rilevi già formulati sia nello schema di deliberazione citato che nell'ambito delle richieste istruttorie avanzate a partire dal 2010.
Per tale ragione la Società, in data 23 febbraio 2012, ha consegnato alla Corte dei Conti una relazione di riscontro con richiesta di rettifica dei contenuti della delibera citata al paragrafo "*Valutazioni conclusive e raccomandazioni*" ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 64 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 9 febbraio 2009, nel corso della movimentazione di una gabbia di armatura in ferro da eseguirsi in prossimità della linea di Alta Tensione di proprietà di RFI all'interno del cantiere di Torre Spaccata, un operaio dipendente di un affidatario del Contraente Generale veniva colpito da scarica elettrica riportando alcune ustioni alle estremità degli arti superiori e inferiori. In seguito a tale evento l'Azienda USL Roma B ha convocato sia il Responsabile del Procedimento della Linea C che l'Amministratore Delegato della Società al fine di acquisire tutte le informazioni relative all'accaduto. Il procedimento per l'infortunio in oggetto è stato, quindi, iscritto a ruolo con il n. 56658/09. In seguito all'iscrizione nel registro degli indagati, l'Amministratore Delegato ha provveduto a depositare in data 29 gennaio 2010 una memoria difensiva contenente alcune considerazioni volte a far rilevare l'estraneità della funzione del medesimo rispetto alla vicenda in esame.
In data 1 giugno 2010 la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma ha provveduto a notificare all'Amministratore Delegato un invito a presentarsi in qualità di persona sottoposta ad indagini per il reato di cui all'art. 90, comma 1 – Obblighi del committente o del responsabile dei lavori - del d.lgs. 81/08 nonché per il reato di cui all'art 590 - Lesioni personali colpose – del Codice Penale.
In data 17 giugno 2010, l'Amministratore Delegato si è, quindi, recato presso gli Uffici della Procura della Repubblica al fine di rendere il predetto interrogatorio.
All'esito delle indagini condotte, la Procura ha chiesto lo stralcio della posizione dell'Amministratore Delegato rispetto agli altri indagati e l'apertura di separato fascicolo ai fini della successiva richiesta di archiviazione delle ipotesi di addebito a suo carico.
In data 1 febbraio 2011 con avviso notificato alla Società, la Procura ha comunicato la chiusura delle indagini preliminari svolte in merito all'incidente ipotizzando a

carico del Responsabile del Procedimento della Linea C il reato di lesioni personali colpose e di conseguenza a carico della Società la sussistenza di un'ipotesi di responsabilità amministrativa ai sensi dell'art. 25 septies, comma 3, d.lgs. 231/2001 (lesioni personali colpose, in relazione all'art. 30, comma 1 lett. b) d.lgs. 81/2008).
In data 17 novembre 2011 è stato notificato il decreto di citazione a giudizio per il Responsabile del Procedimento della Linea C e per la Società quale responsabile amministrativa. L'udienza dibattimentale è fissata per il 20 marzo 2012.

In data 1 marzo 2012 si è verificato un tragico incidente sul lavoro nel cantiere del pozzo 6.2 in Via Casilina, a seguito del quale ha perso la vita un dipendente di una società rientrante tra i soggetti affidatari del Contraente Generale. La Procura della Repubblica ha avviato immediatamente le indagini al fine di ricostruire la dinamica dell'incidente e, al contempo, la Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno sugli infortuni sul lavoro –che, ai sensi dell'art. 82 della Costituzione, procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni della stessa autorità giudiziaria – ha avviato una serie di attività conoscitive, al fine di acquisire informazioni sull'incidente e sulle condizioni della sicurezza del lavoro all'interno del cantiere in questione. In particolare, la Commissione parlamentare ha effettuato nella mattina dell'8 marzo 2012 un sopralluogo sul luogo nel quale è avvenuto l'incidente alla presenza anche delle ASL competenti e ha iniziato nella medesima giornata una serie di audizioni presso il Senato.
Allo stato sono in corso le indagini da parte della competente autorità giudiziaria volte ad accertare le eventuali responsabilità sul piano penale che, ai sensi del contratto di appalto stipulato in data 12 ottobre 2006, competono al Contraente Generale tenuto a ottemperare e a far ottemperare ai propri affidatari e sub affidatari tutte le disposizioni normative in materia di sicurezza e salute. Proprio con specifico riferimento alla sicurezza la Società, avvalendosi delle disposizioni dell'art. 2 bis del d.lgs. 190/2002 come modificato dal d.lgs 189/2005, ha affidato al Contraente Generale i compiti propri del Responsabile dei lavori in materia di sicurezza. Il Contraente Generale ha pertanto proceduto alla nomina del Responsabile dei Lavori che ha provveduto a nominare a sua volta il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Linea B1

Tratta Bologna – Conca d'Oro

Nella fase di sviluppo del progetto di cantierizzazione da parte dell'Appaltatore è emersa la necessità di ulteriori interventi necessari per il completamento dell'opera e per l'avvio dell'esercizio, scaturiti da specifici indirizzi dell'Amministrazione Comunale e della Stazione Appaltante, da prescrizioni espresse dal futuro Esercente della linea in costruzione, dalla necessità di adeguamento agli sviluppi intervenuti per criteri di progetto e standard qualitativi delle tecnologie, già adottati e/o in corso di adozione in altre tratte della rete della metropolitana di Roma, da disposizioni ministeriali, da approfondimenti costruttivi ed esiti delle campionature.
La Società, nell'ambito del mandato ad essa conferito da Roma Capitale e dei compiti istituzionali ad essa affidati in forza di tale mandato, ha ritenuto di dover accogliere tali indicazioni e prescrizioni allo scopo di consentire l'ultimazione dei lavori e l'avvio dell'esercizio della Linea, sviluppando il relativo progetto definitivo di variante. Il Direttore dei Lavori ha provveduto ad istruire, ai sensi di legge, apposita Perizia di Variante relativa a tali modifiche e nuovi interventi, valutando gli effetti del loro inserimento rispetto al contratto di appalto in essere. L'Appaltatore in data 6 Luglio 2011 ha sottoscritto apposito Atto di sottomissione e verbale di concordamento dei nuovi prezzi ex art. 136 del D.P.R. n. 554/99 relativo alla perizia di variante in questione.
A seguito delle decisioni assunte dal Consiglio dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nell'adunanza del 9 marzo 2011 con Deliberazione n. 31, in esito all'attività di monitoraggio precedentemente disposta sull'opera dalla Direzione Generale Vigilanza Lavori dell'Autorità in merito alla variante migliorativa relativa all'esecuzione delle Stazioni Gondar e Annibaliano, la Società ha rappresentato alla medesima Autorità la propria intenzione di adeguarsi, relativamente alle considerazioni sull'applicabilità dell'art. 11 D.M. n. 145/2000 all'appalto integrato, alle superiori determinazioni assunte con la Delibera citata.
In data 21 settembre 2011 è stato sottoscritto il sesto atto integrativo modificativo al contratto d'appalto della tratta Bologna-Conca d'Oro che ha recepito le modifiche sopra esposte.

Con Determinazione Dirigenziale n. 541 del 30 novembre 2011, la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha preso atto della rimodulazione del Quadro Economico che non ha comportato aumento di spesa.

In data 30 dicembre 2011 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 172 DpR n. 554/59 (ora art. 199 del DpR n. 207/2010) l'atto che certifica l'avvenuta ultimazione, alla data del 19 dicembre 2011, dei lavori in appalto. Ai sensi delle richiamate disposizioni normative il Direttore Lavori ha assegnato all'appaltatore, previa sottoscrizione di appositi verbali di accertamento in contraddittorio dello stato di esecuzione delle opere, il termine perentorio di 60 giorni per il completamento dei lavori e delle prove sugli impianti.
Con la conclusione dei lavori sono state avviate le prove e i test funzionali e di sistema sulla componente impiantistica che, riguardando impianti connessi alla sicurezza del sistema e degli utenti, hanno richiesto il coinvolgimento di altri soggetti, quali il futuro esercente della Linea, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché la Commissione di Agibilità prevista dalla normativa specifica sugli impianti di trasporto. Tale attività, finalizzata alla certificazione di quanto realizzato ed al rilascio del nulla osta necessario per l'apertura all'esercizio della nuova Linea previsto dalle normative vigenti, sono realizzate sotto il coordinamento del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale cui la Società sta fornendo assistenza tecnica di supporto.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 21 giugno 2010 l'Appaltatore, in considerazione del valore delle riserve iscritte a tutto il 30 aprile 2010, ha richiesto di conoscere tempi e modalità con le quali la Stazione appaltante intendesse attivare la seconda procedura di accordo bonario.
Il Responsabile del Procedimento, con nota del 17 settembre 2010, analizzate le riserve iscritte in calce al registro di contabilità, comunicava all'ATI appaltatrice di ritenere opportuno l'avvio della procedura di accordo bonario ex art. 31 bis, invitando l'ATI appaltatrice a voler comunicare il nominativo del componente della Commissione di accordo bonario di sua elezione e significando al contempo il nominativo del componente della Commissione nominato in rappresentanza della stazione appaltante.

La Società, con nota del 13 ottobre del 2010, ha altresì richiesto all'ATI appaltatrice la preventiva manifestazione di disponibilità ad attribuire alla costituenda Commissione poteri decisori a norma dell'art. 31 bis, comma 1 ter della legge n. 109/94 e s.m.i., oltreché conferma dell'accettazione della proposta di assegnazione alla Commissione del termine di 180 giorni dalla data di costituzione della Commissione stessa per la conclusione della procedura.

Con note del 22 ottobre 2010 e del 3 novembre 2010 l'ATI Appaltatrice ha espresso parere favorevole e in data 12 novembre 2010 i componenti della Commissione di accordo bonario individuati dalla Stazione Appaltante e dall'ATI Appaltatrice, con la sottoscrizione di apposito verbale, hanno accettato la propria nomina ed hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un magistrato della Corte dei Conti.

Successivamente l'ATI Appaltatrice, con nota del 30 novembre 2010, ha richiesto che la Stazione Appaltante accettasse che la Commissione avviasse il tentativo di componimento bonario non già per le riserve a tutto il 30 aprile 2010 (SAL n. 18), bensì per quelle iscritte al SAL n. 20 (lavori al 30 Agosto 2010) aventi un importo di euro 162.554.542,60.

Con nota del 21 dicembre 2010 la Società ha comunicato l'avvenuta accettazione della suddetta richiesta di ampliamento dei poteri decisionali della Commissione relativamente alle riserve iscritte sino alla data dell'avvenuta comunicazione del Responsabile del Procedimento dell'apertura della procedura di componimento bonario. Con verbale del 5 maggio 2011, a seguito dell'accettazione degli incarichi conferiti, la Commissione si è quindi costituita dando avvio all'esame delle riserve iscritte dall'ATI appaltatrice.

La conclusione dei lavori è avvenuta in data 28 novembre 2011.

La Società ha quindi provveduto a trasmettere in data 13 dicembre 2011 all'Assessore alle Politiche della Mobilità ed al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale una copia dell'accordo bonario, rappresentando di rimanere in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Capitolina affinchè il predetto importo, a seguito di un ulteriore ed aggiuntivo finanziamento a carico della medesima Amministrazione, venga reso disponibile sul Quadro economico dell'intervento ai fini della successiva corresponsione all'ATI appaltatrice.

Opere di completamento escluse dall'appalto originario: Ponte ciclopedonale sull'Aniene e predisposizioni aree commerciali interne alle Stazioni

Nel corso dell'esercizio la Società ha svolto le attività finalizzate all'indizione della gara per la realizzazione del ponte ciclopedonale sul fiume Aniene il cui progetto è stato approvato con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 414 del 29 dicembre 2011. L'importo delle opere relative all'intervento in esame è contenuto all'interno del Quadro Economico della Linea B1 Tratta Bologna – Conca d'Oro così come rimodulato e recepito con Determinazione Dirigenziale della Ragioneria Generale di Roma Capitale n. 541 del 30 novembre 2011. Nello specifico tale importo ha subito un incremento di valore per effetto dell'avvenuta rivalutazione delle lavorazioni in esito alla revisione del prezziario applicabile e dell'introduzione delle modifiche progettuali richieste nel corso dell'istruttoria che ha condotto alla sottoscrizione del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T0273, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 37 del 7 ottobre 2011, che autorizza a derogare alle norme di salvaguardia, ai sensi dell'art. 8 comma 9 della Legge Regionale 29/97 e s.m.i., per la realizzazione del ponte ciclopedonale, in quanto ricadente all'interno della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene.
In data 12 marzo 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il bando di gara relativo all'"*Appalto integrato avente ad oggetto la progettazione esecutiva e la realizzazione di una passerella ciclopedonale di scavalco del fiume Aniene, a servizio della Stazione "Conca d'Oro" della Diramazione "B1", Tratta Bologna – Conca d'Oro, della Linea B della Metropolitana di Roma*".

Nel corso dell'esercizio la Società ha, inoltre, provveduto a predisporre la documentazione contenente il Piano Economico Finanziario e la bozza di Convenzione per la gara di concessione dei parcheggi di Piazza Annibaliano, Piazza Conca d'Oro e del commerciale di Conca d'Oro. Tale documentazione è stata approvata dall'Amministrazione Capitolina e allo stato è in corso di completamento l'iter progettuale al fine dell'indizione della procedura di gara.

Tratta Conca d'Oro - Jonio

Con Direttiva RC 13150/10 del 27 ottobre 2010 la Giunta Capitolina ha dato mandato al Dipartimento Mobilità e Trasporti, sentiti il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture, i Municipi e la Società, di definire la viabilità da ricomprendere, sotto l'aspetto manutentivo, negli oneri connessi alla realizzazione delle linee metropolitane. La Società, sulla base delle direttive ricevute dall'Amministrazione Capitolina, ha redatto il progetto preliminare contenente l'individuazione della viabilità del Municipio IV di prossimità del cantiere della Tratta in esame, anche indirettamente interessata dall'esecuzione dei lavori della metropolitana che deve essere oggetto di manutenzione.
Con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 417 del 29 dicembre 2011 è stato approvato il progetto preliminare degli interventi di manutenzione di strade e zone limitrofe a seguito di lavori della linea metropolitana costituente variante ai sensi del'art. 132 del D.Lgs. n. 163/06 al progetto oggetto dell'appalto di realizzazione della Tratta Conca d'Oro – Jonio della Linea B1 ed è stato conferito mandato alla Società di sviluppare il progetto definitivo per consentire l'avvio della fase attuativa nell'ambito dell'appalto già in essere.

Relativamente allo sviluppo delle attività si segnala quanto segue.

La TBM che ha realizzato lo scavo della galleria dalla stazione Conca d'Oro alla stazione Jonio della nuova Linea B1 della metropolitana di Roma in data 22 febbraio 2012 ha abbattuto l'ultimo diaframma ed ha fatto ingresso nella stazione Jonio. È quindi completato lo scavo meccanizzato del tunnel Conca d'Oro-Jonio. La TBM, partita dalla stazione Conca d'Oro a giugno del 2010, ha scavato circa 165 metri, attestandosi provvisoriamente in prossimità del pozzo costruttivo ubicato su viale Tirreno. Dopo il completamento dello scavo della stazione Jonio, ed essendo stato spostato il cantiere di servizio alla TBM dall'area della stazione Conca d'Oro a quella del pozzo costruttivo su viale Tirreno, la TBM ha ripreso l'avanzamento a partire da novembre 2011. Lungo il suo percorso la macchina ha sottopassato a pochi metri di distanza le fondazioni di alcuni fabbricati localizzati tra piazza Capri e viale Jonio, adeguatamente protette grazie all'utilizzo della tecnica del "*compensation grouting*". Dopo avere realizzato circa 525 m la TBM dovrà traslare a vuoto all'interno della stazione Jonio per riprendere lo scavo verso il pozzo di fine tratta,

realizzando così anche il tronchino che sarà poi utilizzato per il ricovero e l'inversione dei treni durante l'esercizio quando il capolinea della Linea B1 sarà portato alla stazione Jonio.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi n. 5 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 ottobre 2011.

Adeguamento del Nodo di Termini – 3° Stralcio funzionale

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in data 20 dicembre 2010, è stata approvata la prima Perizia di Variante unitamente ai nuovi prezzi, alla concessione della proroga del termine di ultimazione lavori e, tra l'altro, alla rimodulazione del quadro economico.
In data 23 dicembre 2010 la Società ha avanzato l'istanza al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la conferma della contribuzione ex L. 211/92, nei limiti dello stanziamento già approvato dal CIPE di € 18.367.200,82, mediante utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta della gara che complessivamente ammontano a € 5.716.963,48, di cui € 1.865.445,18 derivanti dalla quota del contributo ex L. 211/92. In data 31 maggio 2011, con Voto n. 461/211, la Commissione Interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, istituita ai sensi della legge 1042/69, come integrata dall'art. 5 ex L.211/92, ha espresso parere favorevole in linea tecnico-economica sul progetto definitivo della perizia di variante, unitamente al Quadro Economico rimodulato, e successivamente la Ragioneria Generale di Roma Capitale, con Determinazione Dirigenziale n. 273 del 16 giugno 2011, ha preso atto della rimodulazione del Quadro Economico di cui al citato atto.

Relativamente allo sviluppo delle attività svolte nel 2011 dall'Impresa si segnala quanto segue.
Le lavorazioni interessano i cantieri all'esterno della stazione, che non interferiscono con gli utenti del Nodo, e i cantieri all'interno che richiedono diverse fasi di occupazione delle aree aperte al pubblico per consentire la continuità dell'esercizio.

Una prima fase dei lavori all'interno del Nodo, iniziata con la consegna del 9 aprile 2010, legata principalmente alla sostituzione anticipata delle scale mobili richiesta dal Ministero – DM n. 335 del 16 febbraio 2010 – e all'apertura al pubblico di due importanti sottopassi dotati di nuovi impianti di scale mobili, si è conclusa secondo programma. Nello specifico:

- la sostituzione delle 14 scale mobili esistenti si è conclusa in data 28 ottobre 2011, dopo il completamento dell'iter burocratico tra l'esercente e l'USTIF per l'apertura al pubblico dell'ultima delle scale mobili sostituite;
- sono stati ultimati 9 impianti di scale mobili dei 18 nuovi impianti complessivamente previsti, di cui 6 sono stati già messi in esercizio. Dei 3 impianti ultimati è stata trasmessa all'Esercente la documentazione necessaria per il rilascio del Nulla Osta dell'USTIF.
- è in avanzata fase di esecuzione il rinnovamento dell'impianto ascensore di Linea B direzione Laurentina.

Per quanto attiene alla contabilità dell'affidamento, nel corso dell'esercizio sono stati emessi n. 6 Stati di avanzamento per le attività eseguite a tutto il 31 agosto 2011.

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, in considerazione del valore delle riserve iscritte alla data del 30 aprile 2010, risultante superiore al 10% rispetto all'importo contrattuale, in data 6 agosto 2010 è stata avviata la procedura di accordo bonario prevista dall'art. 240 del d.lgs. n. 163/2006. Nel mese di settembre 2010 le parti hanno manifestato la volontà di conferire alla costituenda Commissione il potere di assumere decisioni vincolanti ai sensi dell'art. 240, comma 11 del d.lgs. n. 163/2006. Successivamente i i componenti della Commissione di accordo bonario individuati dalla Stazione Appaltante e dall'ATI Appaltatrice hanno proceduto concordemente all'individuazione del terzo membro con funzione di Presidente della Commissione nella persona di un magistrato della Corte dei Conti. La Commissione chiamata ad esaminare le riserve dell'ATI per l'esperimento del tentativo di accordo bonario relativo alla controversia, si è costituita in data 23 novembre 2010. Tale Commissione, dopo avere stabilito di prendere visione degli atti della commessa, delle riserve dell'ATI appaltatrice, nonché delle relazioni riservate della Direzione

Lavori e dell'Organo di Collaudo, ha assegnato alle parti il termine del 20 gennaio 2011 per il deposito della prima memoria difensiva.

La prima memoria è stata inviata alla Commissione in data 20 gennaio 2011 e scambiata tra le parti, come disposto nel verbale di costituzione del 23 novembre 2010. Il termine per il deposito della seconda memoria, con la formulazione di eventuali domande e quesiti formulati dalla controparte e per la formulazione di ogni ulteriore argomentazione difensiva con eventuale produzione di ulteriore documentazione e deduzioni istruttorie, è stato stabilito dalla Commissione per la data del 7 febbraio 2011. In data 18 febbraio 2011 si è tenuta l'audizione delle parti dinanzi alla Commissione. In data 2 marzo 2011 la Commissione ha concluso la propria attività perfezionando l'accordo bonario e riconoscendo all'ATI Appaltatrice l'importo complessivo di Euro 5.497.796,42.

In esito alla conclusione dell'iter procedimentale dell'accordo bonario è stato rimodulato il Quadro economico dell'intervento successivamente approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Voto n. 461/211 del 31 maggio 2011 e dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, con Determinazione Dirigenziale 273 del 16 giugno 2011.

Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi EUR - Tor De' Cenci e EUR - Laurentina - Tor Pagnotta - Trigoria

Ramo Eur Laurentina-Tor Pagnotta

Come commentato nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente, durante lo sviluppo della progettazione esecutiva della tratta Eur Laurentina-Tor Pagnotta si sono verificate circostanze che hanno indotto variazioni del progetto esecutivo, rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo a base di gara e nell'offerta tecnica dell'ATI appaltatrice, dovute a superiori determinazioni dell'Amministrazione comunale, a modificazioni normative, ad approfondimenti tecnici effettuati in sede di redazione del progetto esecutivo stesso.

In ottemperanza agli indirizzi ricevuti dall'Amministrazione Comunale, la Società ha sviluppato una specifica variante progettuale, oggetto di Conferenza dei Servizi Permanente convocata da parte dell'Ufficio Emergenza Traffico e Mobilità e Programma Roma Capitale in data 21 dicembre 2010. Tale variante prevede

l'ampliamento e l'adeguamento dell'esistente deposito Atac di Tor Pagnotta, al fine di consentire il ricovero e la manutenzione dei mezzi filoviari presso la suddetta rimessa, in sostituzione del previsto nuovo impianto a Tor de' Cenci.

La suddetta soluzione progettuale determina evidenti economie in termini di gestione di servizi comuni nell'ambito di un unico deposito e di minore consumo di suolo, essendo peraltro il previsto deposito di Tor dè Cenci a ridosso dei confini della Riserva di Decima-Malafede.

Inoltre a seguito della Conferenza di Servizi indetta dal Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica in data 24 settembre 2008, in conseguenza delle opere infrastrutturali programmate dal "PRU Laurentino", si è resa necessaria un'altra variante al tracciato per rendere più funzionale l'accesso al futuro comprensorio di via di Tor Pagnotta.

Con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 405 del 27 ottobre 2011 sono state approvate le varianti tecniche in esame.

In data 25 novembre 2011 la Società ha trasmesso all'ATI l'atto di sottomissione relativo alle predette varianti tecniche che non è stato sottoscritto dalla medesima ATI. In data 6 dicembre 2011 sono state ordinate all'ATI le sopracitate varianti tecniche rimodulando anche i tempi necessari al completamento dell'opera. L'Ordine di Servizio è stato sottoscritto con riserva dall'ATI appaltatrice.

In data 7 dicembre 2011 sono stati consegnati all'ATI i lavori relativi all'ampliamento del deposito di Tor Pagnotta e dell'allargamento di via di Tor Pagnotta. Il verbale di consegna dei lavori è stato sottoscritto con riserva dall'ATI appaltatrice.

Ramo Eur-Tor dè Cenci

A seguito di rilevanti ritrovamenti archeologici nell'area IFO Colombo e nell'area di Decima la progettazione esecutiva del ramo Eur-Tor de' Cenci ha subito un prolungamento rispetto al programma iniziale. La Società ha studiato una variante al tracciato del corridoio filoviario resa necessaria dai suddetti ritrovamenti archeologici, dalle interferenze con sottoservizi preesistenti e dall'esigenza di un migliore assetto della circolazione stradale durante le fasi di cantierizzazione. La variante progettuale in esame è stata proposta in sede di Conferenza dei Servizi del 21 dicembre 2010. E' stata altresì approvata un'altra variante di tracciato che si è

resa necessaria per minimizzare l'impatto dell'infrastruttura sull'equilibrio ambientale delle aree connesse ai quartieri di Casal Brunori e a quelle protette di Spinaceto. Entrambe le varianti in esame sono state approvate con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 405 del 27 ottobre 2011.

Prolungamento Tor Pagnotta – Trigoria

Come commentato nella Relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, la Soprintendenza ai Beni Ambientali ha comunicato l'istituzione, in data 31 luglio 2009, del vincolo ambientale sull'area interessata dal tracciato con pesanti riflessi per l'approvazione del progetto e sulla spesa necessaria per le mitigazioni dell'impatto ambientale delle opere.
In data 16 dicembre 2011 la Società ha sottoposto a tutti gli organi competenti convocati dall'Ufficio Emergenza Traffico in specifica Conferenza dei Servizi una soluzione alternativa che permette di risolvere le problematiche dovute al vincolo paesaggistico dell'agro romano compreso tra le vie Laurentina e Ardeatina.
Si prevede la convocazione per il mese di marzo 2012 di un'ultima sessione di Conferenza dei Servizi nella quale verrà data evidenza del recepimento delle prescrizioni fatte da parte del Ministero per i Beni Ambientali e Culturali al fine dell'approvazione del nuovo tracciato.

Prolungamento della linea "B" della Metropolitana di Roma: Tratta Rebibbia - Casal Monastero

Con riferimento alla gara per l'affidamento dei lavori di realizzazione del Prolungamento della linea B della metropolitana di Roma da Rebibbia a Casal Monastero, l'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 58 del 4/5 agosto 2011, ha preso atto delle risultanze della procedura di gara per come espletata dalla Società alla quale è stato conferito mandato, nella qualità di soggetto concedente, per lo svolgimento di tutti i successivi adempimenti procedurali. In data 9 settembre 2011 la Società ha comunicato all'ATI l'aggiudicazione definitiva della concessione in oggetto ed in data 22 dicembre 2011 ha provveduto alla stipula con quest'ultima della convenzione per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della realizzazione del prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma,

tratta Rebibbia-Casal Monastero, e della successiva gestione degli impianti e dei servizi di stazione nonché delle aree e degli impianti destinati all'interscambio dei flussi passeggeri.

Lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio – Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma – AMLA 5 – 1° substralcio

La Società ha indetto la procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento denominato "AMLA 5 – 1° substralcio" - avente ad oggetto i lavori di mitigazione delle vibrazioni e dei rumori nella tratta Flaminio/Lepanto della Linea A della metropolitana di Roma, pubblicando il bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 42 dell'8 aprile 2011.

Entro la data del 6 giugno 2011, prevista dal bando quale termine ultimo per la presentazione delle offerte per l'affidamento in oggetto, sono pervenute quattro offerte. In data 7 giugno 2011 si è quindi tenuta la prima seduta pubblica di gara nel corso della quale la Commissione giudicatrice, appositamente nominata per esaminare e valutare le offerte regolarmente pervenute, ha provveduto all'apertura, in ordine di arrivo, dei plichi delle offerte pervenute, verificando la presenza, al loro interno, delle tre buste previste dal disciplinare di gara. Sono state quindi aperte le buste denominate "Documenti" presentate dai concorrenti, il cui contenuto è risultato essere rispondente a quanto previsto dal disciplinare di gara e, pertanto, tutti i concorrenti sono stati ammessi alla successiva fase della procedura di gara in argomento. In occasione di tale seduta, come indicato dall'art. 48 del d.lgs. n. 163/2006 e dal punto 12 del disciplinare di gara, è stato effettuato il sorteggio di un concorrente, che è stato quindi invitato a produrre la documentazione comprovante i requisiti dichiarati in sede di gara.

La documentazione prodotta dal concorrente estratto è stata esaminata dalla Commissione ed è risultata atta a comprovare il possesso dei requisiti di cui all'art. 48 del d.lgs. n. 163/2006.

In data 22 giugno 2011 si è tenuta la seconda seduta pubblica della procedura in argomento, in occasione della quale sono state aperte le buste contenenti le offerte tecniche dei concorrenti.

Quindi, nel corso di sedute private, la Commissione si è riunita per valutare tali offerte, così come indicato al punto 11 del disciplinare di gara.

In data 22 luglio 2011 si è tenuta la terza seduta pubblica di gara nel corso della quale è stata data lettura dei punteggi relativi alle offerte tecniche e sono state aperte le buste contenenti l'offerta economica. In tale seduta la Commissione ha quindi attribuito il punteggio finale ad ogni concorrente, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche ed alle offerte economiche, ed ha formato la graduatoria dei concorrenti, individuando quale aggiudicataria provvisoria la società SALCEF S.p.A..

In data 27 luglio 2011 la Società ha comunicato alla SALCEF S.p.A. l'aggiudicazione provvisoria della gara. In esito alla positiva verifica della documentazione inviata dalla SALCEF S.p.A. a comprova dei requisiti dichiarati in sede di gara, in data 22 settembre 2011 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva e in data 11 novembre 2011 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dell'appalto integrato concernente la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento denominato "AMLA 5 – 1° substralcio".

Commesse di progettazione

Nel periodo in esame la Società ha proseguito lo svolgimento delle attività di progettazione commissionate dal Dipartimento VII del Comune di Roma in conformità alle previsioni contenute nel titolo IV della Convenzione stipulata con il medesimo in data 28 gennaio 2005.

In particolare, per quanto attiene al Prolungamento delle linee esistenti, si segnala quanto segue:

- **Prolungamento della Linea A oltre Battistini:** il progetto preliminare integrato dell'intervento è stato consegnato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale in data 16 maggio 2011 ai fini del proseguimento dell'iter autorizzativo.

  In data 27 luglio 2011 si è tenuta la Conferenza dei Servizi e successivamente si è dato avvio alle controdeduzioni ricevute nella medesima Conferenza.

  E' stata infine avviata la predisposizione della documentazione progettuale e di carattere divulgativo finalizzata all'avvio del processo partecipativo sull'intervento,

secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana", Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

- **Metropolitana leggera Anagnina - Torre Angela:** nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto ad aggiornare il progetto preliminare integrato, in relazione alle osservazioni ricevute nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi presso l'Ufficio del Commissario Delegato in data 16 marzo 2011.
  E' stata inoltre avviata la predisposizione della documentazione progettuale e di carattere divulgativo finalizzata all'avvio del processo partecipativo sull'intervento, secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana", Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2 marzo 2006.

- **Prolungamento della Linea B oltre Jonio (Tratta Jonio – GRA):** il progetto preliminare integrato e il relativo Quadro Economico sono stati approvati con Ordinanza del Sindaco di Roma – Commissario Delegato n. 387 dell'11 luglio 2011.
  Con la medesima Ordinanza è stato altresì disposto che la copertura del finanziamento necessaria alla realizzazione dell'opera possa essere reperita con beni suscettibili di valutazione economica, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i., da individuare con successiva Ordinanza Commissariale.
  La Società ha quindi fornito il supporto tecnico ed operativo per lo svolgimento del processo partecipativo sull'intervento, avviato nel mese di luglio 2011 dall'Assessorato e dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, secondo quanto previsto dal "Regolamento di partecipazione dei cittadini alla trasformazione urbana", Allegato A alla Delibera C.C. n. 57 del 2 marzo 2006, partecipando, da ultimo, all'Assemblea pubblica tenutasi in data 20 ottobre 2011 presso la sede del Consiglio del IV Municipio. In relazione agli esiti del suddetto processo partecipativo, nonché agli indirizzi formulati dalla Giunta Capitolina nella Memoria n. RC 11765 del 27 luglio 2011, si è reso necessario apportare alcune ottimizzazioni al progetto preliminare integrato approvato con Ordinanza commissariale n. 387/2011, come di seguito specificato:
  - leggera traslazione della Stazione Vigne Nuove verso nord, con riduzione dell'area d'intervento per la realizzazione della stazione e del parcheggio;
  - stralcio del previsto deposito-officina connesso alla stazione Mosca dall'intervento in oggetto, in considerazione del fatto che nell'ambito del prolungamento della

linea B oltre Rebibbia, di prossima attuazione, è già prevista la realizzazione di un altro deposito-officina, di maggiori dimensioni, a servizio dell'intera linea B-B1;
Sulla base di tali indicazioni la Società ha sviluppato il progetto delle "*Varianti al Progetto Preliminare Integrato approvato con Ordinanza n. 387/2011*", che comprende i soli elaborati variati rispetto quelli precedentemente approvati, consegnato al Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale in data 15 dicembre 2011.
Tale progetto è in via di approvazione con apposita Ordinanza del Sindaco-Commissario Delegato, unitamente al nuovo Quadro economico dell'intervento in oggetto, rimodulato in forza delle varianti intervenute, ed al "*Documento sulla partecipazione*", redatto in esito al menzionato processo partecipativo.
Rimane invariata la metodologia per la copertura del finanziamento necessaria alla realizzazione dell'opera, così come previsto nell'Ordinanza n. 387/2011, attraverso il reperimento, da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina, di beni suscettibili di valutazione economica, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i..

Relativamente agli interventi di Potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana di Roma e del Deposito di Magliana, si segnala che, in esito alle risultanze della fase progettuale preliminare e degli indirizzi ricevuti in esito alle verifiche tecniche effettuate con l'esercente e con gli uffici comunali competenti, la Società ha avviato e completato la progettazione definitiva relativa agli interventi in esame, volti ad incrementare la potenzialità delle linee esistenti in termini di maggiore capacità di trasporto.
In relazione alle limitate disponibilità finanziarie del Piano Investimenti di Roma Capitale, sono state sviluppate le soluzioni progettuali relative alla sola prima fase attuativa degli interventi rimandando la redazione del progetto degli interventi di seconda fase al reperimento delle ulteriori risorse finanziarie da parte di Roma Capitale.
In data 28 luglio 2011 si è tenuta la seduta della Conferenza dei Servizi convocata dal Dipartimento Mobilità e Trasporti ai fini dell'approvazione del progetto definitivo da porre a base di gara.

E' in fase di completamento l'adeguamento del progetto impiantistico alle osservazioni ricevute dagli enti, ai fini dell'approvazione dello stesso da parte dell'Amministrazione e del successivo avvio della fase di gara.

L'avvio della progettazione della seconda fase dell'intervento relativa al Deposito di Magliana è al momento sospeso in quanto, su richiesta dell'Amministrazione Capitolina, la Società, in accordo con l'esercente, ha effettuato un verifica complessiva sugli interventi urgenti da eseguire sulle linee A e B della metropolitana per non porre a rischio il normale esercizio delle due linee, anche in vista dell'imminente apertura all'esercizio della linea B1. Il quadro delle priorità definito ad esito di tale verifica unitamente alle conseguenti necessità finanziarie, è stato trasmesso al Dipartimento Mobilità e Trasporti in data 14 ottobre 2011 per le valutazioni di competenza.

1.4 Aspetti organizzativi

Personale dipendente

La consistenza del personale ha raggiunto a fine esercizio le 189 unità. Nel corso dell'esercizio si è registrata la cessazione del rapporto di lavoro di un dirigente e di cinque impiegati e l'assunzione di quattro risorse per inserimento di categoria protette rientrante nelle assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge n. 68 del 12 marzo 1999.

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di affidamento di progetti operativi di interesse aziendale ai giovani neo-laureati o laureandi attraverso lo strumento del tirocinio formativo, in esecuzione di Convenzioni stipulate con le Università e finalizzati in particolare alla preparazione della tesi di laurea. nonché alla somministrazione di lavoro temporaneo.

In generale, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia un sostanziale allineamento dell'organico in linea con le previsioni formulate nel Piano delle Assunzioni della Società per l'anno 2011 contenuto nella Relazione Previsionale Aziendale redatta a novembre 2010 e con le direttive formulate dal Socio Unico in materia di blocco delle assunzioni disposto nel mese di luglio 2008, successivamente confermato nel mese di giugno 2010 e ribadito con nota

dell'Assessore alle Politiche Economiche, Finanziarie e di Bilancio in data 24 luglio 2010.

Come già rappresentato nel corso dell'esercizio al Socio Unico, evidente e preoccupante nei risvolti operativi risulta il sottodimensionamento dell'organico in forza alla Società rispetto ai cantieri aperti ed all'ampliamento delle attività sul territorio cittadino. Infatti, seppure nel corso dell'esercizio le carenze di organico siano state affrontate grazie agli interventi effettuati sull'organizzazione interna relativi, in particolare, al ricorso alla mobilità tra le varie Aree aziendali finalizzato ad un'allocazione sempre più strategica delle risorse, tuttavia non tutte le competenze sono rintracciabili internamente, soprattutto quelle tecnico specialistiche del settore impianti che, con l'avanzare dei lavori, diventano sempre più necessarie ed urgenti. Lo stesso organico dirigenziale ha visto subire, dall'avvio della Società a tutto il 31 dicembre 2011, una drastica riduzione fino a registrare n. 6 dirigenti usciti per dimissioni volontarie o pensionamenti, la cui sostituzione non è avvenuta con figure dirigenziali attinte dal mercato esterno, bensì sempre attraverso una crescita professionale dei quadri intermedi che hanno assunto ruoli di quadri direttivi.

In data 15 aprile 2011 è stato sottoscritto con le rappresentanze sindacali l'accordo avente ad oggetto il riconoscimento al personale dipendente del premio di risultato per l'anno 2011 correlato al raggiungimento di obiettivi di carattere economico – gestionale prevedendone la liquidazione nel mese successivo all'approvazione del bilancio.
In data 11 agosto 2011 è stato sottoscritto con la rappresentanze sindacali l'accordo relativo alla regolamentazione dell'orario di lavoro part time con evidenza dei criteri e delle condizioni che ne consentono l'accesso.

Nell'esercizio in esame la formazione delle risorse umane, alla luce delle ridotte disponibilità economiche e dell'avvenuto utilizzo a tutto il 31 dicembre 2010 dei finanziamenti resi disponibili dai fondi interprofessionali di appartenenza - Fondimpresa e Fondirigenti – è stata concentrata unicamente sull'aggiornamento tecnico specialistico strettamente indispensabile facendo ricorso a modalità di formazione alternative quali utilizzo di docenti interni e partecipazioni a seminari gratuiti. Tra le attività realizzate, alcune delle quali organizzate direttamente

all'interno, oltre a quelle tradizionalmente rivolte alla sicurezza del lavoro vanno segnalate in particolare quelle che hanno l'Aggiornamento di natura giuridica e normativa sugli Appalti pubblici, sul Regolamento n. 207/2010 e sul Decreto – Legge Sviluppo.

Salute e Sicurezza nell'ambiente di lavoro

Nel corso del 2011 è stato ulteriormente implementato il sistema di gestione della sicurezza sul lavoro attraverso il compimento di tutti gli interventi ordinari previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 coordinato con il D.Lgs 106/2009, prescrizioni norma BS OHSAS 18001/2007), nonché le attività relative alla Sorveglianza Sanitaria (sopralluoghi nei luoghi di lavoro e protocollo sanitario per i lavoratori).

In particolare nel corso del 2011:

- è stata controllata e migliorata la valutazione dei rischi, provvedendo alla valutazione del rischio stress lavoro correlato valutando gli indicatori aziendali in accordo alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro del 17 novembre 2010;
- è stato ulteriormente sviluppato il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) in accordo ai requisiti richiesti dallo standard BS OHSAS 18001:2007. Sono state revisionate alcune procedure aziendali oltre al Manuale di Gestione Integrata Qualità e Sicurezza;
- è stata svolta la riunione annuale della sicurezza ed effettuato il riesame della direzione secondo i requisiti OHSAS;
- sono state svolte analisi specifiche delle polveri aerodisperse frazione respirabile negli uffici con particolare riferimento alle sostanze organiche volatili ed alle particelle carboniose derivanti dall'uso di toner utilizzato per fotocopiatrici e stampanti;
- sono state svolte indagini ambientale dei livelli di radon del piano interrato della sede ai sensi del D.Lgs. 241/2000;
- è stato superato con esito positivo l'audit di mantenimento della certificazione del nostro SGSSL da parte dell'ente di certificazione Certiquality;
- sono state organizzate e gestite attività di formazione specifica interna ed esterna in materia di sicurezza;

- sono stati effettuati e registrati diversi sopralluoghi, verifiche interne, riunioni ai fini del miglioramento continuo e di una più efficace prevenzione dei rischi;
- sono state svolte attività di coordinamento con il medico competente per la programmazione e l'esecuzione delle visite mediche ai lavoratori ai fini dell'emissione della relativa idoneità alla mansione;
- sono state date informative continuative al Rappresentante dei Lavoratori ai fini della identificazione dei rischi, delle segnalazioni dai lavoratori e della prevenzione in generale.

Corporate Governance

Nel corso del 2011, è rimasto in vigore il Modello di Governance adottato nel 2006 e successivamente integrato ed aggiornato, sulla base delle disposizioni e degli indirizzi del Socio Unico, a partire dalla Delibera di Giunta Comunale n. 165/2005.
La Società ha ottemperato ai propri obblighi di rendicontazione trasmettendo, nel rispetto dei tempi e dei contenuti prefissati dal Socio Unico ed inquadrati nei Codici di Comportamento e di Governance vigenti, i report infrannuali (relazioni trimestrali sulla gestione) e la Relazione Previsionale Annuale, contenente i piani strategici, finanziari, economici e patrimoniali, il budget per l'esercizio 2012, le relazioni di risk management e dell'Internal Audit.
Nella Relazione Previsionale per l'esercizio 2011 è stata altresì data informativa sulle verifiche obbligatorie effettuate dall'Internal Audit per verificare l'applicazione dei principi generali e delle regole di condotta specifiche sancite dal "Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento di personale" (Delibera di Giunta Comunale n.632/2006): in tale contesto è stata altresì verificata l'avvenuta trasmissione, in sede di reportistica annuale ed infrannuale, del Piano delle Assunzioni e delle relative informative di periodo sullo stato della sua attuazione.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

In linea con il programma presentato nell'esercizio precedente, nel corso del 2011 sono state apportate le previste modifiche e integrazioni al Modello. Il programma ha interessato i seguenti ambiti di intervento:

- ✓ revisione della struttura documentale del Modello per adeguarlo alla complessità normativa e per migliorare l'efficacia informativa verso i destinatari del Modello stesso;
- ✓ "contestualizzazione" dei protocolli generali di vigilanza esistenti correlandoli alla specificità di norme, regolamenti e procedure interne già adottate;
- ✓ integrazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza sul Lavoro nel "Modello 231", con una nuova versione editoriale;
- ✓ ampliamento del Modello con le due nuove Parti Speciali dedicate alla prevenzione dei Delitti in violazione del diritto d'autore e dei Reati in materia di criminalità organizzata;
- ✓ revisione del Codice Disciplinare;
- ✓ istituzione di un sistema organico di flussi informativi verso/da l'Organismo di Vigilanza.

La revisione del Modello di organizzazione, gestione e controllo è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2012.

Verifiche dell'adeguatezza del Modello organizzativo e della sua applicazione. Attività dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01 s.m.i.

L'Organismo di Vigilanza ha esercitato le azioni di verifica e controllo sull'adeguatezza del Modello di organizzazione, gestione e controllo e sulla sua efficace applicazione effettuando otto riunioni.
Nell'esercizio in esame non è pervenuta alcuna segnalazione di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative.

Sicurezza e protezione dei dati personali (Privacy): D. Lgs. n. 196/2003

Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, ha cancellato l'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza. Sono assicurati tuttavia gli adempimenti di legge ed il monitoraggio delle misure di sicurezza a tutela di un corretto trattamento dei dati personali e, più in generale, del patrimonio informativo della Società.
A riguardo è proseguito pertanto lo sviluppo del Progetto per la Sicurezza della Informazioni avviato nell'esercizio precedente.

Si riportano, tra gli altri, i seguenti principali interventi:

- ✓ la revisione dei documenti che disciplinano la gestione dei sistemi informativi, l'utilizzo delle risorse informatiche, la gestione dei dati personali;
- ✓ la regolamentazione della videosorveglianza interna;
- ✓ l'aggiornamento delle nomine degli Amministratori di Sistema e dei Responsabili del trattamento dei dati effettuati all'esterno;
- ✓ il riesame delle banche dati e dei trattamenti;
- ✓ la classificazione delle informazioni per l'implementazione delle relative misure di sicurezza.

SEZIONE 2: INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE

2.1 Attività di ricerca e sviluppo

Si segnala che la missione sociale della Società non comporta specifiche di ricerca e sviluppo; di conseguenza nell'esercizio non è stata svolta alcuna attività al riguardo.

2.2 Azioni proprie

La Società non possiede, non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, sia azioni proprie sia azioni o quote della controllante.

2.3 Compensi ed altre informazioni

Come commentato nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 215 del 23 maggio 2007, successivamente modificata dalla Deliberazione n. 463 del 30 dicembre 2008, ha definito i criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle Società di capitali controllate o partecipate da Roma Capitale, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni di Roma Capitale.

La citata deliberazione n. 215/2007 prevede che gli emolumenti per la carica di Amministratore e, nella loro misura massima, i compensi fissi e le indennità di risultato omnicomprensivi annui per gli Amministratori Esecutivi, siano determinati secondo quanto riportato nell'allegato A della medesima deliberazione, che è stato sostituito dalla tabella di cui all'allegato 1 della deliberazione n. 463/2008, ancorando la corresponsione delle indennità di risultato al raggiungimento di obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione, mentre al Collegio Sindacale, nel caso di Consigli di Amministrazione composti da tre componenti, compete la verifica del raggiungimento degli stessi.

In particolare con la citata Deliberazione n. 463 del 2008, la Giunta Comunale ha rideterminato gli importi massimi della parte fissa dei compensi e gli importi massimi delle indennità di risultato degli Amministratori Esecutivi, mantenendo inalterati i criteri di parametrizzazione alle diverse classi del Valore della produzione e le differenze all'interno e tra le tre classi, così come individuate dalla precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 23 maggio 2007 che pertanto rimane invariata ad eccezione dell'Allegato A che viene sostituito dalla tabella di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 30 dicembre 2008.

Conseguentemente, al fine di adempiere alle previsioni contenute in tale ultima deliberazione di Giunta, a decorrere dall'1 gennaio 2009 il compenso complessivo annuo per gli Amministratori della Società è determinato nella misura stabilita dalla classe II della tabella riprodotta nell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta n. 463/08.

Nello specifico:

- ✓ rimane invariata la misura degli emolumenti omnicomprensivi annui per la carica di amministratore stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007 in 25.000,00 Euro lordi e spettante a ciascuno degli Amministratori in carica;
- ✓ i valori massimi per la parte fissa dei compensi degli Amministratori esecutivi, nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compresa tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stati ridotti rispetto a quanto previsto originariamente dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007 nel seguente modo:

- ✓ da Euro 62.866,50 a Euro 51.150,90 per il Presidente;
- ✓ da Euro 51.150,90 a Euro 39.435,40 per l'Amministratore Delegato

✓ i valori massimi dell'indennità di risultato cui possono accedere gli Amministratori esecutivi previo raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione e verifica del raggiungimento dei medesimi da parte del Collegio Sindacale, sempre nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compreso tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stati ridotti rispetto a quanto previsto originariamente dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007 nel seguente modo:

- ✓ da Euro 52.719,90 a Euro 45.690,60 per il Presidente;
- ✓ da Euro 68.535,90 a Euro 57.991,90 per l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 11 novembre 2010 , in merito agli indicatori a cui ancorare il compenso variabile dell'anno 2011, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta n. 215/2007, ha deliberato quanto segue:

- con riferimento al conseguimento di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL), un valore compreso tra € 610.000 e € 830.000;
- con riferimento al miglioramento di un indicatore gestionale misurabile riferito all'Amministratore Delegato, l'adozione del Valore Aggiunto, in quanto indicatore che misura l'incremento lordo di valore prodotto dall'attività aziendale, in misura compresa tra € 12.764.000 ed € 13.020.000;
- per il Presidente l'adozione del criterio espressamente individuato dalla delibera citata, vale a dire il rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale e della Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.);
- con riferimento al miglioramento di un indicatore della qualità erogata l'individuazione del criterio consistente nell'indizione della procedura di gara per l'intervento di ammodernamento della Linea A della metropolitana di Roma, relativo al rinnovo dell'armamento della tratta Flaminio – Lepanto, e la conseguente pronuncia di aggiudicazione della medesima

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2010, con il parere positivo del Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della Deliberazione 463/08, ha deliberato di riconoscere agli Amministratori, oltre agli emolumenti per la carica, il valore massimo della parte

fissa del compenso indicato nella tabella riprodotta nel medesimo allegato e di confermare gli obiettivi ai quali è correlata l'indennità di risultato degli amministratori esecutivi per come individuati nella Relazione Previsionale Aziendale della Società per il 2011.

Per l'esercizio 2011 si evidenzia che gli obiettivi come definiti in sede di approvazione della Relazione Previsionale 2011, si ritiene siano stati tutti raggiunti e, in ottemperanza alla previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 215 del 23 maggio 2007, i medesimi saranno sottoposti alla verifica da parte del Collegio Sindacale. Di seguito si riportano dettagliatamente gli obiettivi medesimi:

- ✓ il Margine Operativo Lordo (MOL) è pari ad K€ 1.323, superiore rispetto al valore massimo dell'intervallo fissato;
- ✓ il Valore Aggiunto è pari ad K€ 15.187, superiore rispetto al valore massimo dell'intervallo fissato;
- ✓ la Società ha rispettato formato e tempi di invio della reportistica trimestrale e della Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.);
- ✓ parere positivo espresso da parte di Roma Capitale, Ufficio del Commissario Delegato all'Emergenza traffico e mobilità e Programma Roma Capitale, in merito al raggiungimento dell'obiettivo fissato per la qualità erogata.

Relativamente al compenso spettante all'Amministratore Delegato si rappresenta quanto segue.

In data 12 maggio 2011 il Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo del Gruppo Roma Capitale, nel trasmettere alla Società la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134 del 2011, ha ribadito che la nuova disciplina dei compensi degli organi amministrativi ivi contenuta trova applicazione in relazione agli amministratori i cui compensi siano determinati dopo l'entrata in vigore di tale provvedimento. e che la Giunta ha espresso l'indirizzo che gli amministratori in carica si adeguino sin da subito su base volontaria alle nuove linee guida.

A tale proposito si precisa che le linee guida allegate alla Delibera n. 134/2011 dispongono che l'Amministratore Delegato di società non quotata a totale partecipazione di Roma Capitale potrà percepire un corrispettivo aggiuntivo per eventuali incarichi, anche di funzioni dirigenziali, conferiti dalla medesima società di cui è amministratore esecutivo, nei limiti della normativa vigente e nell'ambito degli istituti contrattuali previsti dall'ordinamento, a condizione che il compenso

percepito per la carica di amministratore esecutivo, ivi inclusa l'eventuale indennità di risultato, sia stabilito tenendo conto degli emolumenti che l'amministratore percepisce in virtù di eventuali ulteriori incarichi e, comunque, in modo che il trattamento economico omnicomprensivo che l'Amministratore Delegato percepisce a qualsiasi titolo dalla società non superi il limite di euro 350.000 per le società che presentino un valore medio della produzione negli ultimi tre esercizi pari o superiore ad euro 250.000.000.

L'Amministratore Delegato della Società in data 13 maggio 2011 ha comunicato all'Amministrazione Capitolina di voler aderire volontariamente alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta n. 134/2011 anticipando anche la propria intenzione di avanzare – nella seduta del Consiglio di Amministrazione fissata per il 26 maggio 2011- una formale richiesta di riduzione del proprio compenso al fine di ricondurlo entro i limiti stabiliti dalla citata deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 maggio 2011, ha deliberato di accogliere la proposta dell'Amministratore Delegato di rinunciare all'intero compenso di Amministratore Delegato (comprensivo di emolumento, parte fissa e indennità di risultato) e, per quanto riguarda la retribuzione di dirigente, all'intera parte variabile ed alla quota della parte fissa eccedente l'importo di euro 350.000 a far data dalla prima mensilità utile, vale a dire dal 1 giugno 2011, non avendo le previsioni di cui alla deliberazione n. 134/2011 portata retroattiva.

Del che è stata data informativa al Socio Unico in data 26 maggio 2011.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Consiglio di Amministrazione di cui all'Allegato B della Delibera di Giunta Comunale n. 215/2007:

Consiglio di Amministrazione

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)						Altre informazioni	
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di amministratore	Compensi amministratori esecutivi - Parte fissa	Indennità di risultato *	Altri compensi (incluso lavoro subordinato) Parte fissa	Parte variabile	Totale compensi	Benefici non monetari	Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA
Giovanni Ascarelli	Presidente	1/1 - 31/12/ 2011	25.000	51.151	45.691	-	-	**121.842**	-	**92%**
Federico Bortoli	Amministratore Delegato	1/1 - 31/12/ 2011	10.417	16.431	-		- **	**26.848**	-	**100%**
Massimo Palombi	Consigliere	1/1 - 31/12/ 2011	25.000	-	-	-	-	**25.000**	-	**100%**

* Compenso da corrispondere successivamente all'approvazione del bilancio 2011
** Compenso relativo al periodo 1/1/-31/5/2011. A far data dal 1 giugno 2011 l'Amministratore Delegato ha rinunciato al compenso

Relativamente ai compensi spettanti al Collegio Sindacale si rappresenta quanto segue.

In occasione della nomina degli attuali sindaci della Società, avvenuta nelle Assemblee del 14 giugno e del 20 luglio 2010, il Socio ha anche determinato la retribuzione dei medesimi per l'intero periodo di durata del loro ufficio, deliberando di adeguare i loro compensi ai minimi tariffari stabiliti dalle disposizioni del d.P.R. n. 645/1994 e del d.P.R. n. 100/1997 e successive modificazioni, recanti tra l'altro le tariffe per la determinazione dei compensi da corrispondere ai dottori commercialisti ed ai ragionieri per l'espletamento delle funzioni di sindaco nelle società.

Successivamente, in data 30 ottobre 2010, con decreto ministeriale del 2 settembre 2010, n. 169 sono stati abrogati i predetti d.P.R. n. 645/1994 e n. 100/1997 ed è entrata in vigore la nuova tariffa dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il decreto ministeriale n. 169 del 2010 stabilisce una disciplina transitoria (art. 56) che prevede, per le prestazioni in corso al momento dell'entrata in vigore di tale provvedimento, l'applicazione della nuova tariffa, ivi contenuta, per la determinazione dei compensi per gli onorari specifici (nei quali sono ricompresi gli onorari per le funzioni di sindaco).

In particolare tale norma espressamente prevede che "*per le prestazioni in corso al momento dell'entrata in vigore della presente tariffa i compensi sono determinati: a) per gli onorari specifici secondo le norme previste nella presente tariffa*".

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale della Società, che svolge anche le funzioni di revisore legale della Società, ha provveduto a redigere il calcolo delle proprie competenze per il secondo semestre 2010 sulla base della nuova tariffa contenuta nel d.m. n. 169/2010.

Al riguardo però il Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale, interpellato in merito all'applicabilità del citato decreto per la determinazione dei compensi degli attuali sindaci della Società, con note del 2 dicembre 2010 e del 30 dicembre 2010 ha comunicato che il d.m. n. 169 del 2010, ancorché stabilisca – in linea di principio – l'applicazione dei nuovi valori tariffari alle prestazioni in corso, non sembra determinare l'obbligatorietà di un adeguamento automatico degli attuali compensi del Collegio Sindacale, ritenendo pertanto che, in relazione al compenso del Collegio Sindacale in carica, debbano continuare ad applicarsi i valori determinati all'atto della nomina con riferimento al tariffario minimo allora vigente, sui quali – con l'accettazione dell'incarico – si è perfezionato l'accordo tra le parti.

Il Socio Unico, espressamente invitato a pronunciarsi su tale delicata questione, nel corso dell'Assemblea del 28 febbraio 2011 ha deliberato di confermare quanto già deliberato nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 14 giugno 2010, in occasione della quale sono stati nominati i componenti dell'attuale Collegio Sindacale e, con riferimento al loro compenso, è stato deliberato di adeguarsi ai minimi tariffari stabiliti dalle disposizioni del d.P.R. n. 645 del 1994 e del d.P.R. n. 100 del 1997 e successive modificazioni.

In data 20 aprile 2011 è stata quindi emanata la deliberazione di Giunta Capitolina n. 134, che contiene la nuova disciplina dei compensi degli organi amministrativi e di controllo delle società partecipate da Roma Capitale e che non muta il quadro normativo di riferimento, limitandosi a prevedere che per gli organi di controllo in carica e, comunque, fino alla scadenza degli stessi, continuino a trovare applicazione le disposizioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007, che stabilisce che i compensi siano determinati con riferimento al tariffario minimo originariamente previsto dai D.P.R. 645/1994 e 100/1997 e successive modificazioni.

Con nota del 18 maggio 2011 il Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo ha trasmesso a tutte le società del Gruppo Roma Capitale la deliberazione

di Giunta Capitolina n. 158 del 2011, con la quale sono state modificate parzialmente le disposizioni della precedente deliberazione di Giunta n. 134 del 2011 e sono state introdotte previsioni per la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale di nuova nomina, senza nulla aggiungere per i Collegi in carica.

Nella citata nota è stato rappresentato che per i compensi dei Collegi Sindacali delle società partecipate da Roma Capitale attualmente in carica devono continuare ad applicarsi i tariffari vigenti all'atto della loro nomina ed accettati contestualmente all'accettazione dell'incarico.

Con nota indirizzata al Consiglio di Amministrazione della Società in data 26 maggio 2011, il Collegio Sindacale ha rappresentato che, alla luce dei diversi interventi di Roma Capitale in materia di compensi del Collegio Sindacale, in nessuna circostanza il Socio Unico ha contestato la vigenza o l'applicabilità della tariffa di cui al d.m. n. 169/2010, dal momento che il richiamo ai minimi tariffari stabiliti dalle disposizioni del d.P.R. n. 645/1994 e n. 100/1997 e successive modificazioni deve intendersi come conferma della piena applicabilità della tariffa stabilita dal decreto n. 169/2010 in quanto modificativa del precedente tariffario. Dal momento che l'art. 56 del citato decreto dispone espressamente che la nuova tariffa trovi applicazione anche alle prestazioni in corso alla data della sua entrata in vigore, è tale tariffa che deve essere presa a riferimento nella determinazione dei compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società.

Il Collegio ha evidenziato altresì di aver ricevuto finora solo una parziale remunerazione delle proprie attività e che l'adozione di comportamenti contrastanti con il dettato normativo dell'art. 56 deve considerarsi *contra legem* e tale da determinare potenziali responsabilità anche in capo agli amministratori pro-tempore della Società.

A conclusione della citata nota del 26 maggio 2011, il Collegio Sindacale ha esortato il Consiglio di Amministrazione della Società a dare seguito ai contenuti normativi di cui al d.m. n. 169/2010, procedendo, in aderenza allo stesso, alla liquidazione ed erogazione dei compensi maturati fino ad ora e rendendosi disponibile, senza che ciò costituisca un precedente per il futuro ed a titolo puramente liberale e prevalentemente nell'ottica di voler contribuire al contenimento della spesa della Società, a rinunciare alla parte di compenso

attribuibile alle centinaia di ore svolte per il controllo contabile, come determinabile in applicazione del d.m. n. 169/2010.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 maggio 2011, ha dato mandato al Presidente per la convocazione di un'Assemblea dei Soci per la trattazione della tematica in questione.

L'Assemblea dei Soci nella seduta del 20 giugno 2011, tenuto conto delle particolari incombenze demandate alla Società e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale della medesima nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere agli attuali sindaci quale compenso i valori massimi indicati nell'allegato alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi.

L'Assemblea ha rilevato a tal riguardo che il valore medio della produzione della Società degli ultimi tre esercizi è pari a circa 420 milioni di Euro e pertanto ha deliberato di riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale della Società i compensi previsti dalla deliberazione n. 158 del 2011 per i sindaci delle società il cui valore medio della produzione degli ultimi tre esercizi sia compreso tra gli oltre 100 e fino ai 600 milioni di Euro, vale a dire 37.500 Euro lordi annuali per il Presidente e 25.000 Euro lordi annuali per gli altri componenti del Collegio Sindacale, da intendersi comprensivi della remunerazione per qualsivoglia attività svolta, ivi incluse le attività di revisione legale dei conti, così come previsto dal punto 5 della citata deliberazione di Giunta n. 158 del 2011.

Il Collegio Sindacale, vista la delibera del Socio Unico all'Assemblea del 20 giugno 2011, ha accettato con riserva di far valere legalmente i diritti previsti in merito ai compensi sulla base della normativa vigente.

Di seguito si riportano le informazioni relative ai compensi del Collegio Sindacale per l'anno 2011:

Collegio Sindacale

Soggetto	Descrizione della carica		Compensi (valori in euro)	Altre informazioni	
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica di sindaco	Benefici non monetari	Percentuale di partecipazione alle riunioni del CdA
Giovanni Simplicio Di Caterino	Presidente	1 gennaio - 31 dicembre 2011	37.500	-	100%
Antonio Lombardi	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2011	25.000	-	92%
Andrea Liparata	Sindaco effettivo	1 gennaio - 31 dicembre 2011	25.000	-	92%

2.4 Evoluzione del contenzioso

Contenzioso civile e amministrativo

Allo stato il contenzioso concernente la Società è ascrivibile prevalentemente alla gestione dei processi attuativi in corso. I procedimenti giurisdizionali pendenti sono incardinati sia dinanzi all'Autorità Giudiziaria Amministrativa (finalizzati all'annullamento di atti e documenti afferenti alla realizzazione dei predetti interventi) sia davanti al Giudice Ordinario (in particolare istanze di risarcimento danni causati dai menzionati lavori di realizzazione).

In particolare:

Linea C

- è pendente dinnanzi al TAR Lazio il giudizio di merito per il ricorso da parte di due associazioni, notificato al CIPE, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla Regione Lazio e a Roma Capitale, avente ad oggetto l'istanza di annullamento, previa sospensione, della deliberazione n. 65, con cui il CIPE - in data 1 agosto 2003 - ha approvato il progetto preliminare della nuova Linea C della Metropolitana di Roma, degli atti conclusivi della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale cui è stato assoggettato l'intervento infrastrutturale in discorso, nonchè di ogni altro atto comunque connesso, presupposto e successivo ai provvedimenti impugnati.

  Il TAR Lazio si è pronunciato sull'istanza cautelare, respingendo la richiesta di sospensiva avanzata dalle associazioni con riferimento agli atti impugnati.

Avverso tale ordinanza, le controparti hanno proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'appello proposto avverso la pronuncia del TAR Lazio di rigetto dell'istanza cautelare. Di conseguenza, tutti gli atti impugnati dalle controparti conservano la propria efficacia, con piena legittimazione della Società a proseguire l'iter procedimentale.

In data 30 marzo 2006 le associazioni hanno proposto ricorso per motivi aggiunti per l'annullamento della delibera di aggiudicazione definitiva per l'affidamento a Contraente Generale ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. f) della Legge 443/2001, nonché dell'art. 9 del d.lgs. 20 agosto 2002, n. 190, della progettazione definitiva ed esecutiva e della realizzazione e direzione dei lavori e forniture necessari per la realizzazione della nuova Linea C della Metropolitana di Roma nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale.

In data 23 aprile 2008 le associazioni hanno, altresì, provveduto a depositare ulteriori motivi aggiunti (a valere, se del caso, come ricorso autonomo) a mezzo dei quali è stato impugnato, in particolare, il provvedimento di autorizzazione del Direttore Generale per i beni archeologici del Ministero dei Beni Culturali con cui è stata autorizzata la ripresa e/ la prosecuzione delle indagini archeologiche e degli scavi per la realizzazione della Linea C nella tratta S Giovanni-Piazza Paoli. In data 16 maggio 2008, la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva sostenendo, in primo luogo, l'inesistenza del provvedimento impugnato.

All'udienza del 21 maggio 2008 il TAR ha preso atto della richiesta di rinvio formulata dalle associazioni il 17 maggio 2008. Allo stato non risulta fissata la data della nuova udienza.

- con atto di citazione notificato in data 10 gennaio 2008, il Contraente Generale della Linea C ha citato la Società a comparire innanzi al Tribunale Civile di Roma il giorno 17 aprile 2008 nella causa promossa contro il medesimo Contraente per il risarcimento dei presunti danni, che la società promotrice della causa assume subiti in conseguenza dei lavori per la realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, e in particolare per la presunta illegittimità dell'installazione di recinzioni innanzi all'esercizio commerciale.

  La Società si è costituita in data 27 marzo 2008 depositando comparsa di costituzione e risposta.

All'udienza di prima comparizione del 17 aprile 2008 il G.I. ha concesso alle parti i termini di cui all'art 183, sesto comma, c.p.c. (rispettivamente fissati al 17.05.08, al 16.06.08 e al 6.07.08), rinviando la causa per l'ammissione delle prove al 26 novembre 2008. Ai termini previsti, le parti hanno provveduto a depositare memorie di replica ex art. 183, comma 6.

All'udienza del 26 novembre il G.I. si è riservato in ordine all'ammissione dei mezzi di prova all'esito della quale ha rigettato le istanze istruttorie rinviando la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 maggio 2009.

Nel corso di tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione con la fissazione dei termini di legge per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica. Con provvedimento del 16 gennaio 2010, il G.I. ha, tuttavia, mutato avviso ritenendo la causa non sufficientemente istruita e decidendo di ammettere alcuni dei mezzi istruttori richiesti da parte attrice ed in particolare:

- interrogatorio formale dei legali rappresentanti della Società e del Contraente Generale su alcuni dei capitoli di prova indicati da parte attrice;
- prova per testi;
- CTU "al fine di accertare se in relazione alla natura dei lavori svolti dal Contraente Generale fosse possibile installare delle recinzioni, delimitanti il cantiere, di materiale trasparente".

La causa è stata quindi rinviata all'udienza dell'11 marzo 2010 per l'interrogatorio formale e per il conferimento dell'incarico al CTU.

Nel corso dell'udienza, la Società ha nominato il CTP. Il G.I. ha, quindi, rinviato la causa per escussione testi all'udienza del 16 giugno 2010 ed ha assegnato, altresì, il termine di giorni 90 dall'inizio delle operazioni peritali, fissato dal CTU per il giorno 25 marzo 2010, per il deposito della relazione tecnica d'ufficio.

Come richiesto dal CTU, entro il 27 aprile i CTP hanno provveduto ad inoltrare le proprie osservazioni sul quesito tecnico formulato dal Giudice.

All'udienza del 16 giugno è stato sentito il primo teste indicato dalla Società. Il giudice ha, quindi, disposto il rinvio al 10 novembre 2010 per l'escussione di altro teste.

In data 23 giugno 2010 è stata depositata la CTU nella quale il consulente d'ufficio, pur evidenziando che le vetrine dell'attività commerciale sono state solo in parte oscurate dalla recinzione di cantiere, ha, per altro verso, ritenuto

possibile, sotto il profilo tecnico, la sostituzione delle recinzioni stesse con pannelli in materiale trasparente al fine di agevolare la visibilità dell'attività commerciale.

A seguito dell'udienza del 10 novembre, la causa è stata rinviata al 26 gennaio 2011 per sentire l'ultimo teste indicato dalla Società.

All'udienza del 26 gennaio si è, quindi, conclusa, la fase di escussione delle prove testimoniali. Il Giudice si è inizialmente riservato in merito all'ammissione di CTU contabile per verificare il danno subito da parte attrice. All'esito dello scioglimento della riserva ha deciso di non ammettere la CTU contabile richiesta da controparte.

La causa è stata quindi rinviata all'udienza del 20 luglio 2011 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione con la fissazione dei termini per il deposito della comparsa conclusionale e delle memorie di replica rispettivamente al 3 novembre 2011 ed al 23 novembre 2011. A tale data la Società ha provveduto a depositare la documentazione di propria competenza.

- è pendente dinanzi al TAR Lazio il ricorso al TAR Lazio notificato 2009 alla Società, al Contraente Generale e a Roma Capitale avente ad oggetto l'impugnativa, previa sospensione della loro efficacia, del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree di proprietà di una società e di altri soggetti privati e del decreto di occupazione d'urgenza non preordinata all'espropriazione di aree di proprietà dei medesimi. In data 20 maggio 2008 la Società ha depositato memoria difensiva. All'udienza per la Camera di Consiglio del 21 maggio 2008 la causa è stata trattenuta in decisione. Con Ordinanza n. 2528/2008 il TAR ha respinto l'istanza cautelare proposta dalla società e dagli altri soggetti privati ricorrenti, ritenendo insussistente sia il profilo di fondatezza del ricorso, che quello del pregiudizio. Il ricorso, allo stato, rimane pendente per la fase di merito.
- con atto di citazione notificato in data 13 giugno 2008, la Società, Roma Capitale il Contraente Generale sono stati convenuti in giudizio da una società per ivi sentirli condannare al risarcimento dei danni causati all'attività commerciale per l'apertura di cantieri della Linea C della metropolitana di Roma. L'udienza inizialmente fissata per il giorno 10 dicembre 2008 è stata poi differita al 10 febbraio 2009. In data 10 febbraio l'udienza è stata rinviata d'ufficio al 7 luglio 2009. All'udienza del 7 luglio il giudice ha concesso i termini ex art. 183 cpc ed ha

rinviato la causa al 25 gennaio 2010. A tale udienza il Giudice si è riservato di decidere con separata ordinanza in merito alle istanze istruttorie formulate dalle parti. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 20 febbraio 2012. A tale udienza, a causa di un impedimento del Giudice, la causa è stata tenuta da un altro magistrato che ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni al 24 ottobre 2012.

- con atto di citazione notificato in data 20 giugno 2008, una società e altri soggetti privati hanno convenuto in giudizio davanti al Tribunale di Roma soggetti privati, nonché il Contraente Generale e la Società (in quanto soggetti coinvolti nelle procedure di esproprio delle particelle oggetto del giudizio) al fine di sentir condannare, ai sensi dell'art. 2932 c.c., i privati in oggetto a trasferire la proprietà piena ed esclusiva delle particelle iscritte al NCT di Roma Capitale. L'udienza di prima comparizione, inizialmente fissata per il 22 dicembre 2008, è stata differita al 20 gennaio 2009 in vista della quale la Società ha provveduto a depositare in data 27 novembre 2008 comparsa di costituzione e risposta. All'udienza il giudice ha assegnato alle parti i termini ex art. 183 comma VI c.p.c. rinviando al contempo la causa al 22 settembre 2009 per l'eventuale ammissione di mezzi istruttori.

  All'udienza del 22 settembre 2009 il Giudice ha rigettato la richiesta di C.T.U. avanzata dalla controparte in quanto inammissibile poichè diretta alla determinazione dell'oggetto del contratto preliminare. Tuttavia, lo stesso ha ritenuto di disporre d'ufficio l'espletamento di una consulenza tecnica ritenendola necessaria al fine di individuare con certezza le particelle di terreno allo stato non sottoposte a vincolo di esproprio e, quindi, suscettibili di alienazione. All'udienza del 26 gennaio 2010, è comparso il C.T.U. nominato dal Giudice la quale ha accettato l'incarico e prestato il giuramento di rito. Il medesimo organo giudicante, su richiesta del C.T.U., ha autorizzato inoltre quest'ultimo ad eseguire anche un rilievo topografico del terreno in questione, fissando al 9 febbraio 2010 l'inizio delle operazioni peritali. Il Giudice ha, da ultimo, rinviato la causa all'udienza del 19 ottobre 2010 per l'esame della perizia di ufficio.

  All'udienza del 19 ottobre la parte convenuta ha richiesto che la causa fosse rinviata per la discussione orale. Il Giudice ha dunque fissato, ai sensi dell'art. 281 quinquies, secondo comma, c.p.c. l'udienza di discussione al 14 ottobre 2014

concedendo termine sino a 30 giorni prima dell'udienza per lo scambio delle comparse conclusionali.

In data 10 dicembre 2010 è stato notificato il decreto di liquidazione del compenso del CTU che il Giudice ha posto provvisoriamente a carico delle parti in solido tra loro.

- con atto di citazione notificato in data 30 settembre 2008, la Società, unitamente al Contraente Generale, è stata convenuta in giudizio per la condanna al risarcimento dei danni ex art. 2043 c.c., nella misura che verrà quantificata dal giudice in corso di giudizio, patiti dalla società attrice per il presunto illegittimo operato della Pubblica Amministrazione nell'ambito delle attività di cantierizzazione per la realizzazione della Linea C. All'udienza di trattazione della causa, fissata il 15 gennaio 2009, il giudice ha concesso alle parti i termini ex art. 183 c.p.c, comma VI, ed ha rinviato la causa per l'istruttoria al 18 giugno 2009. A tale udienza il giudice ritenendo di dover decidere sull'eccezione di difetto di giurisdizione con sentenza all'esito di regolare istruttoria, ha ammesso i capitoli di prova formulati da parte attrice, ammettendo la Società a prova contraria sui medesimi capitoli. La causa è stata rinviata al 14 gennaio 2010 per i suddetti adempimenti. A tale udienza è stato sentito il teste di parte attrice e il teste a prova contraria indicato dalla Società. All'esito della prova per testi, il giudice ha ritenuto di non dover ammettere la consulenza tecnica richiesta dall'attrice ed ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 16 giugno 2011.

  Alla suddetta udienza la Società ha precisato le proprie conclusioni insistendo per quelle rassegnate negli atti introduttivi del giudizio e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione con assegnazione dei termini di legge per il deposito di comparse conclusionali e memorie di replica con termini rispettivamente fissati al 30 settembre 2011 ed al 20 ottobre 2011. In data 29 settembre 2011 la Società ha provveduto a depositare la propria comparsa conclusionale.

  Con sentenza del 22 dicembre 2011, il Giudice ha rigettato le domande svolte dal parte attrice nei confronti della Società.

- con ricorso al TAR Lazio notificato in data 19 maggio 2010 alla Prefettura di Roma, al Ministero dell'Interno, al Ministero della Difesa, al Gruppo Carabinieri di Frascati e, in qualità di soggetti contro interessati, al Contraente Generale e alla Società, una società ha impugnato, previa sospensione della sua efficacia, il

provvedimento interdittivo antimafia del 2 febbraio 2010 emesso dalla Prefettura della Provincia di Roma con il quale si è dato atto della presenza di situazioni relative a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 10, comma 7, del dpr 252/98.

L'udienza è stata fissata per il giorno 10 giugno 2010. A tale udienza il giudice, rilevata la necessità di procedere ad approfondimenti istruttori dal momento che la Prefettura non ha depositato il carteggio relativo agli accertamenti compiuti sulla società, ha rinviato la causa al 15 luglio 2010 per valutare la documentazione che produrrà la Prefettura e discutere dell'istanza cautelare.

A tale udienza la società ricorrente ha chiesto termine per esaminare i documenti depositati dalla Prefettura. In data 1 ottobre 2010 la ricorrente ha depositato motivi aggiunti e il Collegio ha fissato l'udienza di camera di consiglio per il giorno 11 novembre 2010.

Alla suddetta udienza, la società ricorrente ha illustrato le ragioni dedotte con i motivi aggiunti, alle quali ha avuto modo di replicare la Prefettura, essendo le censure rivolte contro il provvedimento interdittivo.

La Società si è riportata al contenuto della memoria difensiva, insistendo per il riconoscimento della legittimità del proprio operato.

All'esito dell'udienza il Collegio si è riservato di decidere in merito alla misura cautelare richiesta. In data 11 novembre 2010, con ordinanza n. 1601/2010, il TAR ha rigettato l'istanza cautelare. Si resta pertanto in attesa di conoscere la fissazione del'udienza di merito.

- con ricorso notificato in data 2 maggio 2011 un condominio e altri soggetti privati hanno impugnato, chiedendone l'annullamento, la Delibera CIPE 60/2010 di approvazione del progetto definitivo della tratta T3 nonché di ogni atto espropriativo comunque emanato nei confronti dei ricorrenti e tutti gli atti presupposti, consequenziali e comunque connessi agli atti impugnati. Il ricorso non è corredato da istanza cautelare. I ricorrenti si sono riservati di fare istanza, nel corso del giudizio, ai fini dell'adozione di misure cautelari.

  Con Ordinanza presidenziale del 24 maggio 2011, il TAR ha ordinato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ciascuna per i profili di rispettiva competenza, di produrre la documentazione indicata nel medesimo provvedimento, mediante deposito presso la Segreteria

della Sezione, nel termine di 60 giorni decorrente dalla notificazione successivamente reiterando la medesima richiesta istruttoria nei confronti della Società.

Con Ordinanza n. 4883/2011 notificata in data 9 agosto 2011 il TAR ha, altresì, richiesto alla Società il deposito di alcuni documenti afferenti la delibera CIPE 60/2010 il che è avvenuto nei termini previsti. In data 14 novembre 2011 i ricorrenti hanno provveduto a notificare motivi aggiunti corredati da istanza cautelare.

La Camera di Consiglio è stata fissata per il giorno 7 dicembre 2011. A tale udienza i ricorrenti hanno rinunciato alla sospensiva. Il Collegio ha quindi rinviato la causa al merito del 6 giugno 2012.

- con atto di citazione davanti alla Corte di Appello di Roma soggetti privati hanno convenuto in giudizio la Società, il Contraente Generale e Roma Capitale impugnando la quantificazione dell'indennità di espropriazione provvisoria e di quella relativa all'occupazione temporanea d'urgenza quantificate nei rispettivi decreti. All'udienza del 26 gennaio 2012 la trattazione della causa è stata differita al 3 maggio 2012 con la concessione alle parti dei termini di cui all'art. 183 c.p.c. VI.
- con ricorso ex art. 29 del d. lgs. n. 150/2011 e degli artt. 50 e 54 d. lgs n. 327/01 proposto davanti alla Corte di Appello di Roma una società ha convenuto in giudizio Roma Metropolitane, il Contraente Generale, la Società e Roma Capitale impugnando la quantificazione delle indennità di espropriazione e di quelle relative alla imposizione delle servitù di passaggio e di galleria quantificate nei rispettivi decreti notificati in data 26 ottobre 2011. La società ricorrente ha richiesto la condanna dei convenuti al pagamento delle giuste indennità così come saranno determinate nel corso del giudizi, anche a mezzo di espletamento di consulenza tecnica di ufficio. All'udienza del 27 gennaio 2012 la discussione è stata rinviata al 10 maggio 2012.
- con ricorso ex art. 54 del d.P.R. n. 327/01 proposto davanti alla Corte di Appello di Roma soggetti privati hanno convenuto in giudizio la Società, il Contraente Generale e Roma Capitale impugnando la quantificazione delle indennità di espropriazione e di quelle relative alla occupazione d'urgenza.

La parte attrice ha richiesto la condanna dei convenuti al pagamento delle giuste indennità così come saranno determinate nel corso del giudizi, anche a mezzo di espletamento di consulenza tecnica di ufficio.

All'udienza del 18 gennaio 2012 il Collegio si è riservato di decidere in ordine alle istanze istruttorie formulate dalla parte ricorrente. Con ordinanza del 27 gennaio 2012 la Corte di Appello di Roma ha nominato il CTU ed ha fissato l'udienza del 16 aprile 2012 per il conferimento dell'incarico e la formulazione dei quesiti.

- con ricorso notificato in data 5 luglio 2011 soggetti privati hanno impugnato, chiedendone l'annullamento previa sospensione, la Delibera CIPE 60/2010 di approvazione del progetto definitivo della tratta T3 nonché di ogni atto espropriativo comunque emanato nei confronti dei ricorrenti e tutti gli atti presupposti, consequenziali e comunque connessi agli atti impugnati. Il ricorso è corredato da istanza cautelare.

  In data 14 novembre 2011 è stato notificato alla Società un atto di intervento *ad adiuvandum* con motivi aggiunti corredato da istanza cautelare.

  In data 23 gennaio 2012 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto alla Società, ai fini della predisposizione dell'istruttoria di propria competenza da inviare al Consiglio di Stato per l'emissione del relativo parere, la trasmissione di scritti difensivi corredati dalla documentazione necessaria.

  In data 7 febbraio 2012 la Società ha provveduto a depositare per il tramite dei propri legali la documentazione richiesta.

  Allo stato si rimane in attesa del parere del Consiglio di Stato.

- in data 24 ottobre 2011 è stato notificato alla Società, al Contraente Generale e Roma Capitale un atto di citazione per opposizione alla stima con fissazione della udienza di prima comparizione per la data del 4 febbraio 2012. Nel medesimo atto di citazione parte attrice ha chiesto che il giudizio venisse riunito al giudizio già pendente dinanzi alla Corte di Appello avverso la medesima indennità di esproprio (determinata ai sensi dell'art. 21 d.P.R. 327/01 e s.m.i.) promosso dalla Società e dal Contraente Generale. L'atto di citazione notificato non è tuttavia iscritto al ruolo. Con ricorso notificato in data 21 novembre 2011 parte attrice ha infatti notificato un ulteriore atto di opposizione alla stima tramite ricorso ai sensi dell'art. 702 bis c.p.c. introdotto con d.lgs. 150/2011.

All'udienza del 27 gennaio 2012 il giudizio è stato rinviato per decidere in ordine alla riunione con il giudizio avviato dalla Società e dal Contraente Generale al 5 aprile 2012.

- con ricorso al TAR Lazio notificato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e alla Società, la Società ricorrente ha impugnato e chiesto l'annullamento, previa sospensione della efficacia, della decisone del Consiglio dell'Autorità n. 246/2011 con la quale è stato disposto l'inserimento nel casellario informatico della segnalazione effettuata dalla Società in merito alla revoca di un affidamento di lavori per mancata veridicità della dichiarazione resa in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 38, comma 1, lett. m-bis) del codice dei contratti nonché della conseguente annotazione nel Casellario Informatico delle Imprese effettuata dalla stessa Autorità.

  All'udienza per la discussione dell'istanza cautelare del 14 dicembre 2011 il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

  Con Ordinanza n. 4787 del 14 dicembre 2011 il Collegio ha disposto istruttoria per l'acquisizione di alcuni documenti, sospendendo in via cautelare i provvedimenti impugnati fino alla Camera di Consiglio del 25 gennaio 2012. A tale udienza, il Collegio, dopo ampia discussione, ha trattenuto la causa in decisione.

  Con ordinanza n. 326/2012 il TAR Lazio – accogliendo il ricorso - ha sospeso i provvedimenti impugnati, fissando il merito del ricorso per l'udienza del 23 maggio 2012.

- con ricorso notificato al Contraente Generale, alla Prefettura di Roma, alla Prefettura dell'Aquila e alla Società, una società ha chiesto l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dei provvedimenti di risoluzione di due contratti di affidamento di lavori, disposti dal Contraente Generale in danno della predetta società ricorrente, a seguito dell'emissione di una interdittiva antimafia atipica da parte della Prefettura dell'Aquila.

  Il giudice ha rigettato l'istanza di emissione di decreto inaudita altera parte non ritenendone sussistenti i presupposti ed ha fissato l'udienza per la discussione dell'istanza cautelare al giorno 15 dicembre 2011. A tale udienza parte ricorrente ha chiesto un rinvio per motivi aggiunti in relazione alla documentazione ricevuta dall'Avvocatura dello Stato. Il Collegio ha rinviato alla camera di consiglio del 18 gennaio 2012.

A tale udienza il Collegio, sollecitato dalla parte ricorrente, ha concesso un rinvio per la decisione al 15 febbraio 2012, in attesa che la Prefettura dell'Aquila rivedesse la propria posizione a seguito delle rassegnande dimissioni dei membri del Collegio sindacale della ricorrente a cui l'informativa si riferisce.

A tale udienza il TAR ha emesso l'ordinanza che sospende i provvedimenti impugnati e ha fissato l'udienza di merito al 6 luglio 2012.

- con atto di chiamata in causa notificato in data 20 febbraio 2012 una società affidataria del Contraente Generale, ha chiamato in causa la Società nel giudizio avviato dallo stesso Contraente Generale nei confronti della ricorrente alla quale vengono contestati gravi inadempimenti contrattuali (per ritardi nell'esecuzione delle opere, per inadempimento agli obblighi retributivi e previdenziali nei confronti dei propri lavoratori, per inadempimento dell'obbligo concernente le procedure di sub affidamento a terzi). La parte ricorrente ha chiamato in giudizio anche la Società ritenendola responsabile per omessa vigilanza nei confronti del Contraente Generale circa il regolare adempimento degli obblighi di quest'ultima nei confronti della sua affidataria. L'udienza è stata rinviata al giorno 8 giugno 2012.
- con ricorso ex art. 702 bis c.p.c., depositato presso il Tribunale Civile di Roma, soggetti privati, in qualità di proprietari espropriati, hanno richiesto nei confronti di Roma Capitale, della Società e del Contraente Generale lo svincolo ed il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio o in alternativa il risarcimento danni nella misura corrispondente alle indennità di esproprio illegittimamente non corrisposte. Nella parte motivata del ricorso si chiarisce che le indennità provvisorie dovevano essere corrisposte agli espropriati in ragione di quanto disposto dall'art. 26, comma 5, del d.P.R. n. 327/2001.

  Il giudice designato ha fissato, con decreto del 15 febbraio 2012, l'udienza di comparizione delle parti al 27 giugno 2012, ore 10.00, presso la II^ Sezione civile del Tribunale ordinario di Roma.

Come commentato nella sezione del presente documento dedicata all'avanzamento delle attività relative alla Linea C, cui si rimanda per maggiori dettagli, è in corso la procedura di arbitrato e un procedimento dinanzi al Tribunale Penale di Roma.

Linea B1

- è pendente dinnanzi al TAR Lazio il giudizio in merito al ricorso avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione, dei provvedimenti mediante i quali il Direttore dello Sportello unico attività produttive ha comunicato ai soggetti privati ricorrenti il termine ultimo per rimuovere le loro attività commerciali su suolo pubblico ubicate in P.zza Palombara Sabina, interessata dai lavori per la realizzazione della Linea B1. L'udienza in Camera di Consiglio fissata al 28 luglio 2005 per la discussione dell'istanza cautelare di sospensione dei provvedimenti impugnati è stata rinviata a data da destinarsi in ragione dell'emissione, da parte del Municipio competente, delle Determinazioni Dirigenziali con cui le attività commerciali su suolo pubblico dei soggetti privati ricorrenti sono state trasferite da P.zza Palombara Sabina a P.zza Gondar angolo Viale Somalia. In considerazione dell'emissione delle suddette determinazioni è ipotizzabile che il giudizio si concluda accertando la carenza di interesse dei ricorrenti;
- è pendente dinnanzi al TAR Lazio il giudizio in merito al ricorso avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensiva, della Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma III n. 24 del 29 luglio 2005 e della Determinazione della Giunta del Municipio Roma III del 30 marzo 2005, con cui il Municipio III ha disposto di trasferire provvisoriamente e per tutta la durata della cantierizzazione della Linea B1 gli operatori del mercato di via Stevenson in via Marliano e di ogni altro atto preparatorio, connesso e/o consequenziale ai predetti provvedimenti impugnati. In data 7 ottobre 2005 il Presidente della sezione II ter del TAR Lazio – Roma, cui è stato assegnato il ricorso, ha rigettato, con decreto n. 5673/2005, l'istanza cautelare provvisoria richiesta dalla controparte ai sensi dell'art. 21, comma 9 della l. 1034/1971 e s.m.i..

  In data 29 novembre 2005 i soggetti privati ricorrenti hanno proposto ricorso per motivi aggiunti impugnando l'ordine del giorno n. 14/2005 del Municipio Roma III e la Deliberazione di Giunta Comunale n. 372 del 25 giugno 2003. In data 19 dicembre 2005 il Collegio ha rinviato la discussione sull'istanza cautelare al 6 febbraio 2006. In data 6 febbraio 2006 si è tenuta la relativa udienza. Con ordinanza n. 813/2006, depositata in data 7 febbraio 2006, il TAR Lazio ha respinto l'ordinanza cautelare di sospensione proposta dai soggetti privati

ricorrenti. La controversia rimane, pertanto, pendente soltanto per la fase di merito, per la quale non risulta fissata specifica udienza;

- è pendente dinnanzi al Tribunale civile di Roma il giudizio in merito all'atto di citazione notificato alla Società in data 20 aprile 2007 con il quale sono stati convenuti in giudizio, oltre a quest'ultima, anche le imprese aggiudicatarie dell'appalto della Linea B1, per sentir condannare i convenuti al risarcimento dei presunti danni, che un soggetto privato assume subiti in conseguenza dei lavori per la realizzazione della Linea B1 della metropolitana di Roma. La causa è stata incardinata sul ruolo con il n. R.G. 30630/07 ed è stata assegnata alla V sezione, che ha differito la prima udienza al 3 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 168 bis c.p.c. . Tale prima udienza è stata differita d'ufficio al 25 giugno 2008 in ragione delle richieste di chiamata di terzo svolte dalla Società e da Roma Capitale. All'udienza del 25 giugno il Giudice ha concesso i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando la causa all'udienza del 15 dicembre 2008 per l'ammissione dei mezzi di prova, durante la quale il Giudice si è riservato in ordine all'ammissione dei medesimi mezzi.
  Sciolta la riserva, il Giudice ha disposto il rigetto delle istanze istruttorie rinviando la causa per precisazione delle conclusioni all'udienza del 6 luglio 2009, durante la quale la causa è stata trattenuta in decisione con concessione dei termini di legge (rispettivamente 20 ottobre 2009 e 9 novembre 2009) per conclusionali e repliche. Con la sentenza n. 789/2010, il Giudice ha condannato Roma Capitale al pagamento dell'indennità ex art. 44 d.P.R. 327/01 e s.m.i..
  Con atto di appello notificato in data 2 aprile 2010, Roma Capitale ha presentato appello avverso la sentenza sopra citata, chiedendo in via subordinata, qualora la condanna dovesse essere confermata, di essere manlevata dalla Società in forza della convezione stipulata in data 28 gennaio 2005.
  L'udienza, inizialmente fissata per il 5 ottobre 2010, è stata rinviata al 1 marzo 2011 per integrazione del contraddittorio. Il Giudice ha rinviato la causa al 12 novembre 2013 per la precisazione delle conclusioni.
- è pendente dinnanzi al TAR Lazio il giudizio in merito al ricorso avente ad oggetto l'annullamento, previa sospensione, dell'Ordinanza del Sindaco Commissario delegato ai sensi dell'OPCM n. 3543 del 26 settembre 2006 –n. 20 del 28 marzo 2007 e di tutti gli atti connessi presupposti e consequenziali.

La Società si è costituita con memoria di costituzione formale depositata in data 27 giugno 2007 ed ha, altresì, prodotto una memoria difensiva depositata il 3 luglio 2007. Con ordinanza n. 3248 del 4 luglio 2007, la Sezione Prima del TAR del Lazio ha respinto l'istanza cautelare di sospensione presentata da due associazioni e altri privati. In data 1 agosto 2007 sono stati notificati motivi aggiunti.

In data 7 aprile 2008 sono stati notificati ulteriori motivi aggiunti aventi ad oggetto, in particolare, l'impugnazione dell'Ordinanza del Sindaco Commissario – Delegato, n. 87 del 12 febbraio 2008, con la quale è stato disposto che la Società provveda ad espletare la procedura di affidamento dei lavori per il prolungamento della Linea B1 fino a Piazzale Jonio.

Non è stata formulata una nuova domanda cautelare. Il giudizio rimane, dunque, pendente solo per la fase di merito.

- con ricorso notificato in data 13 febbraio 2008 a Roma Capitale e alla Società, una società ha chiesto innanzi al TAR Lazio l'annullamento, previa l'adozione di idonee misure cautelari, del provvedimento di Roma Capitale – Dipartimento VII – adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2614 in data 28 novembre 2007, con la quale il Dirigente preposto ha determinato la sospensione dell'attività dell'impianto di distribuzione carburanti nonché la revoca della concessione di suolo pubblico di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 125 del 4 febbraio 2003, intestata alla medesima società ricorrente. In data 11 aprile 2008 la Società ha depositato memoria difensiva. Con Ordinanza n. 2035 del 14 aprile 2008 il TAR Lazio ha respinto la sospensiva richiesta. Il ricorso, dunque, rimane pendente solo per la fase di merito e allo stato non risulta fissata ancora alcuna specifica udienza. In data 22 maggio 2008 la società ricorrente ha proposto ricorso in appello al Consiglio di Stato contro l'Ordinanza con la quale il T.A.R. Sezione Seconda ha rigettato la richiesta cautelare avanzata dal medesimo. La Società si è costituita con memoria formale depositata il 10 giugno 2008. L'udienza è stata fissata per il giorno 18 luglio 2008. Il Consiglio di Stato, con Ordinanza n. 3912 di pari data, ha respinto il ricorso. I provvedimenti impugnati, pertanto, conservano la loro efficacia. Il ricorso rimane pendente solo per la fase di merito per la quale non risulta fissata ancora alcuna specifica udienza.

- con atto di citazione notificato in data 1 giugno 2009 alcuni residenti di Viale XXI Aprile hanno convenuto in giudizio l'impresa appaltatrice e la Società per ivi sentirle condannare al risarcimento in solido fra loro dei danni patrimoniali e non che gli stessi avrebbero subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti, inizialmente indicata nell'atto di citazione per il 28 ottobre 2009, è stata differita d'ufficio al 16 marzo 2010 e, successivamente, al 21 settembre 2010 in vista della quale la Società provvederà a depositare comparsa di costituzione e risposta.
  All'udienza del 21 settembre i legali della società hanno insistito per l'estromissione della medesima stante l'intervento dell'impresa appaltatrice.
  Il Giudice non ha provveduto sul punto ed ha rinviato la causa al 2 marzo 2011 per ammissione dei mezzi di prova, con concessione dei termini ex art. 183, quinto comma, c.p.c. A tale udienza il Giudice si è riservato sul difetto di giurisdizione eccepito dall'impresa appaltatrice e sull'ammissione dei mezzi istruttori. All'udienza de 12 gennaio 2012 il CTU ha prestato giuramento e l'udienza per l'esame della CTU è stata fissata al 26 giugno 2012.
- con atto di citazione notificato in data 20 luglio 2009 un soggetto privato ha convenuto in giudizio la Società e Roma Capitale per ivi sentirli condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1.
  L'udienza di prima comparizione delle parti si è tenuta il 16 dicembre 2009. A tale udienza, la Società ha provveduto a chiamare in giudizio l'impresa mandataria dell'ATI esecutrice dei lavori e l'udienza è stata differita al 14 aprile 2010 e successivamente al 4 ottobre 2010 per ulteriore chiamata di terzo.
  A tale udienza la causa è stata rinviata al 31 gennaio 2011, ex art. 183, comma 6, con concessione dei termini. La causa è stata quindi trattenuta in riserva in merito all'ammissione dei mezzi di prova. Il giudice ha sciolto la riserva emettendo ordinanza di ammissione di CTU tecnica, con rinvio all'udienza del 13 aprile 2011.
  L'inizio delle operazioni peritali è stato fissato per il giorno 28 aprile 2011. La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 10 ottobre 2011 All'udienza del 10 ottobre 2011 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 21 dicembre 2011. Nelle more il CTU ha provveduto a depositare

la propria relazione. A tale udienza, a seguito delle contestazioni svolte dall'impresa appaltatrice del lavori della linea B1, il Giudice ha concesso termine per note sulla CTU sino al 31 gennaio 2012, chiamando il CTU a chiarimenti per la successiva udienza del 15 febbraio 2012. A tale udienza il Giudice è stato sostituito con conseguente rinvio della causa per gli stessi incombenti (convocazione CTU per chiarimenti) all'udienza del 27 giugno 2012.

- con atto di citazione notificato in data 27 luglio 2009 un soggetto privato ha convenuto in giudizio la Società, l'impresa esecutrice dei lavori e Roma Capitale per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti, inizialmente prevista per il giorno 17 gennaio 2010, è stata rinviata d'ufficio all'8 marzo 2010 in vista della quale la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva.
  Tale udienza è stata differita per chiamata di terzo al 6 luglio 2010. A tale udienza il giudice si è riservato ogni provvedimento in relazione alle eccezioni svolte nei confronti della citazione dalla Compagnia assicuratrice chiamata in causa. Con ordinanza fuori udienza il Giudice ha dichiarato la contumacia dell'impresa esecutrice dei lavori ed ha concesso i termini di cui all'art. 183, sesto comma, c.p.c., rispettivamente fissati al 20 gennaio 2011, al 20 febbraio 2011 ed al 15 marzo 2011. L'udienza per l'ammissione dei mezzi di prova è stata fissata al 3 maggio 2011. A tale udienza il Giudice si è riservato in ordine all'eventuale ammissione dei mezzi di prova. Sciogliendo la riserva la causa è stata rinviata al 16 aprile 2013 per la precisazione delle conclusioni, con rigetto quindi delle istanze istruttorie avversarie.
- con atto di citazione notificato in data 20 ottobre 2009 un soggetto privato ha convenuto in giudizio la Società e Roma Capitale per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, dei danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza di un sinistro stradale avvenuto a causa dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione, inizialmente prevista per il 14 gennaio 2010, è stata rinviata alla data dell'8 febbraio 2010 all'esito della quale il Giudice ha autorizzato la Società a chiamare in causa il terzo rinviando all'udienza al 5 luglio 2010 e successivamente al 29 luglio 2010.

All'udienza del 29 luglio si sono costituiti l'impresa appaltatrice, la Società e Roma Capitale. L'udienza è stata rinviata all'11 novembre 2010, e poi successivamente al 25 novembre, per la precisazione delle conclusioni e contestuale deposito di note. Nel corso di quest'ultima udienza il soggetto privato ha depositato note conclusive chiedendo la rimessione in termini per l'ammissione dei mezzi istruttori.

Il legale costituito per conto della Società ha eccepito la tardività di tale deposito posto che il Giudice all'ultima udienza trattata aveva concesso termini per il deposito delle note conclusionali. In subordine è stato chiesto termine per esame e controdeduzioni nel rispetto del principio del contraddittorio eccependo comunque, con riserva di meglio dedurre, che le istanze istruttorie articolate da controparte sarebbero comunque inammissibili posto che i capitoli di prova sono privi dei requisiti di specificità nonchè ininfluenti al fine della decisione non vertendo le circostanze oggetto dei capitoli di prova stessi in ordine al nesso di causalità del sinistro. Il Giudice di Pace, preso atto, ha ritenuto le istanze istruttorie di parte attrice inammissibili e la causa matura per la decisione.

Allo stato si è in attesa dell'emissione della sentenza.

- con atto di citazione notificato in data 20 ottobre 2009 due soggetti privati hanno convenuto in giudizio la Società e Roma Capitale davanti al Tribunale Civile per ivi sentir dichiarare la responsabilità dei convenuti in merito ai danni subiti in seguito all'incidente stradale verificatosi in data 11 febbraio 2008 in Corso Trieste in quanto correlato alla presenza dei cantieri dei lavori di realizzazione della linea B1. La data della prima udienza di comparizione, inizialmente fissata per il giorno 10 febbraio 2010, è stata rinviata al 15 luglio 2010 e successivamente al 22 luglio 2010.

  Alla data del 22 luglio 2010 l'udienza non ha avuto luogo in quanto è stata autorizzata la chiamata di terzo. Il giudice ha, quindi, provveduto a rinviare l'udienza al 17 marzo 2011. In data 7 settembre 2010 Roma Capitale ha notificato alla Società l'atto di citazione per chiamata del terzo in causa al fine di consentirne la costituzione nei termini di legge. La Società ha provveduto, quindi, a citare in giudizio per l'udienza del 17 marzo 2011 l'impresa appaltatrice dei lavori.

Con nota dell'11 ottobre 2011 l'avvocato di parte attrice ha comunicato ai convenuti l'intervenuta definizione della vertenza ed ha esortato le altre parti alla rinuncia agli atti di causa, con compensazione delle spese di giudizio. Con nota del 21 ottobre 2011 il legale della Società ha riscontrato la richiesta del legale di parte attrice acconsentendo, in ragione dell'intervenuto accordo con l'appaltatore, all'abbandono del giudizio con la compensazione delle spese. Si rimane allo stato in attesa del provvedimento di cessazione del giudizio.

- con atto di citazione notificato in data 17 dicembre 2009 un soggetto privato ha convenuto in giudizio la Società e Roma Capitale per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti è fissata per il giorno 12 aprile 2010 e successivamente al 29 settembre 2010.

  Tale udienza è stata differita per la chiamata di terzo al 27 gennaio 2011. A tale udienza il Giudice ha concesso i termini per le memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando la causa per l'ammissione dei mezzi di prova all'udienza del 1 giugno 2011. L'Impresa esecutrice dei lavori, intervenuta in giudizio, ha richiesto l'estromissione della Società.

  A tale udienza il Giudice si è riservato in merito all'ammissione delle prove. Sciogliendo la riserva il giudice ha rinviato la causa per precisazione delle conclusioni al 9 febbraio 2012. A tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione con termini di legge per deposito di conclusionali e repliche.
- con atto di citazione notificato in data 18 dicembre 2009 una società ha convenuto in giudizio la Società e Roma Capitale per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti, inizialmente fissata per il giorno 12 aprile 2010, è stata rinviata al giorno 22 settembre 2010. Tale udienza è stata differita per la chiamata di terzo al 10 febbraio 2011. A tale udienza l'impresa esecutrice dei lavori, intervenuta volontariamente in giudizio, ha chiesto l'estromissione della Società e di Roma Capitale.

Il Giudice però ha concesso i termini di cui all'art. 183 c.p.c. (rispettivamente fissati al 12 Marzo 2011, 11 aprile 2011 e 2 maggio 2011), rinviando l'esame della richiesta all'udienza del 7 luglio 2011.

A tale udienza il giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 9 febbraio 2012. A tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione con termini di legge per deposito di conclusionali e repliche.

- con atto di citazione notificato in data 18 giugno 2010 due soggetti privati hanno convenuto in giudizio la Società e l'impresa esecutrice dei lavori, per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti è stata fissata al giorno 2 dicembre 2010.

  Con decreto del 29 novembre 2010 il Giudice ha differito al 7 aprile 2011 l'udienza di comparizione delle parti onde consentire la chiamata in causa dell'Appaltatore richiesta dalla Società. A tale udienza su richiesta delle parti, il Giudice ha concesso i termini ex art. 183, comma VI, c.p.c. con decorrenza dalla data dell'udienza e ha rinviato per l'ammissione dei mezzi istruttori all'udienza del 14 novembre 2011. A tale udienza il Giudice si è riservato sulle istanze istruttorie e, allo stato, la riserva non è ancora stata sciolta.
- con atto di citazione notificato in data 9 novembre 2010 un soggetto privato ha citato dinanzi al Giudice di Pace la Società al fine di fare dichiarare la responsabilità extracontrattuale ex art. 2043 c.c. della medesima per i danni causati al box di proprietà dello stesso soggetto privato per l'effetto sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti.

  La prima udienza, inizialmente fissata per il 25 gennaio 2011, è stata rinviata d'ufficio al 21 febbraio 2011, poi di nuovo differita al 24 febbraio 2011. Nel corso di tale udienza il Giudice ha autorizzato la chiamata in causa da parte della Società dell'impresa appaltatrice ed ha differito l'udienza di trattazione al 13 giugno 2011 e successivamente al 27 giugno 2011.

  Il Giudice ha poi nominato il CTU e ha rinviato al 3 ottobre 2011 per il giuramento dello stesso. Alla stessa udienza il giudice si è riservato.

Sciolta la riserva, il Giudice ha rinviato la causa per il conferimento dell'incarico ed il giuramento del CTU nominato, all'udienza del 22 dicembre 2011. Sono stati inoltre nominati i CTP. La CTU dovrà esser depositata entro il 31.05.2012.
La causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 7 giugno 2012.

- con atto di citazione notificato in data 15 novembre 2011 una società ha convenuto in giudizio la Società e l'impresa esecutrice dei lavori per ivi sentirle condannare al risarcimento, anche in solido fra loro, di tutti i danni che la stessa avrebbe subito in conseguenza dei lavori di realizzazione della metropolitana B1. L'udienza di prima comparizione delle parti e di trattazione della causa è stata fissata per il giorno 15 marzo 2012.
- con atto di citazione per chiamata in causa, notificato in data 19 gennaio 2012, Roma Capitale ha convenuto in giudizio la Società per ivi sentirla condannare al risarcimento dei danni richiesti da un soggetto privato a seguito di una caduta avvenuta in prossimità dei cantieri per la realizzazione della Linea B1 della metropolitana di Roma. L'udienza è fissata per il giorno 5 maggio 2012.

Sistema di Trasporto Pubblico a capacità intermedia a servizio dei Corridoi Eur Tor Dè Cenci ed Eur Laurentina Tor Pagnotta

- è pendente dinnanzi al TAR Lazio il giudizio in merito al ricorso proposto da soggetti privati avente ad oggetto l'annullamento, previe idonee misure cautelari, dell'Ordinanza del Sindaco Commissario delegato ai sensi dell'OPCM n. 3543 del 26 settembre 2006 – n. 21 del 27 aprile 2007 con la quale è stato approvato il progetto preliminare integrato del "Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur- Tor de'Cenci ed Eur-Laurentina-Tor Pagnotta", con conseguente adozione della variante urbanistica ed approvazione del relativo quadro economico dell'intervento. Inoltre il ricorso ha ad oggetto l'annullamento degli atti antecedenti e successivi ed in particolare del "provvedimento adottato in Conferenza di Servizi dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio o dal Comune di Roma, Dipartimento VII Politiche della mobilità recante "sistema innovativo trasporto pubblico a servizio dei corridoi Eur-Tor de Cenci-Tor Pagnotta, Comune di Roma – Conferenza di Servizi" con il quale si conferma il parere espresso in data 17 marzo 2006, che esclude l'assoggettabilità del progetto alla procedura di VIA" e della "nota adottata in

Conferenza di Servizi dalla Regione Lazio, Dipartimento Territorio e dal Comune di Roma, Dipartimento VII Politiche della mobilità recante "Pronuncia di assoggettabilità a VIA resa ai sensi del DPR 12 aprile 1996 per gli interventi ricompresi nel Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia Eur -Tor de Cenci ed Eur Laurentina-Tor Pagnotta – Comune di Roma"", nonché di ogni altro atto connesso, collegato e/o conseguente, antecedente e/o successivo". La camera di consiglio è stata fissata per la data del 26 settembre 2007.

La Società si è costituita, in qualità di soggetto deputato alla progettazione dell'opera di cui alla predetta Ordinanza del Sindaco Commissario Delegato ai sensi dell'OPCM 3543 del 26 settembre 2006 n. 21 del 27 aprile 2007, con intervento ad opponendum in data 26 settembre 2007. In pari data la Società ha depositato specifica memoria difensiva.

All'udienza del 26 settembre 2007 i privati ricorrenti hanno chiesto rinvio per l'esame dei documenti depositati. Con Ordinanza pronunciata nella Camera di Consiglio del 24 ottobre 2007 il TAR del Lazio ha rigettato la domanda incidentale di sospensiva. Il giudizio rimane, pertanto, pendente soltanto per il merito. In data 7 aprile 2008 i privati ricorrenti hanno notificato motivi aggiunti al ricorso principale (da valere, occorrendo, anche quale ricorso autonomo), corredati da istanza cautelare. In data 17 giugno la Società ha depositato memoria difensiva. All'udienza del 18 giugno 2008 il Tar del Lazio, con Ordinanza n. 3054, ha respinto l'istanza cautelare proposta dai privati ricorrenti. Il giudizio rimane, pertanto, pendente soltanto per il merito, ma non risulta fissata alcuna specifica udienza.

Linea D

- il 12 maggio 2010 sono stati notificati alla Società motivi aggiunti ad un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, successivamente convertito in ricorso al TAR del Lazio, presentato da un soggetto privato nei confronti della Regione Lazio e di Roma Capitale. Tale giudizio ha ad oggetto la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 80/2008 di ratifica dell'accordo di pianificazione urbanistica sottoscritto dal Presidente della Regione e dal Sindaco di Roma. Con i motivi aggiunti è stata impugnata l'Ordinanza del Sindaco Commissario n. 172/09 di approvazione del progetto preliminare integrato della Linea D. Il

ricorso non è corredato da istanza cautelare. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

- con 2 separati ricorsi entrambi notificati al Sindaco di Roma in qualità di Commissario Delegato, a Roma Capitale, alla Società e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in data 30 giugno 2010, una società ha impugnato l'Ordinanza Commissariale n. 172 del 2009 relativa all'approvazione del progetto preliminare integrato della Linea D nonché di ogni altro atto presupposto connesso e/o consequenziale. I ricorsi non sono corredati da istanza cautelare.
  L'udienza di merito per la discussione dei 2 ricorsi era prevista per il giorno 27 ottobre 2010. Tuttavia in data 6 ottobre 2010 la società ricorrente ha depositato 2 istanze di cancellazione dal ruolo d'udienza. Pertanto all'udienza del 27 ottobre il giudice ha preso atto di tale istanza e ha provveduto alla cancellazione dal ruolo.

Prolungamento della Linea B Tratta Rebibbia Casal Monastero

- con ricorso notificato il 5 maggio 2008, un soggetto privato ha impugnato le Ordinanze Commissariali n. 34/2007 e n. 101/2008 relative al progetto preliminare integrato del Prolungamento della Linea B della metropolitana di Roma tratta Rebibbia – Casal Monastero nonché i provvedimenti relativi alla dichiarazione dello stato di emergenza nel settore del traffico nella città di Roma. In data 19 settembre 2008 la Società ha depositato memoria difensiva. Il ricorso non risulta corredato da istanza cautelare. Si attende, pertanto, la fissazione dell'udienza di merito.
  In data 13 maggio 2010 è stato notificato ricorso per motivi aggiunti avverso l'Ordinanza Sindacale n. 173/2009, n. 262/2010, n. 267/2010, n. 129/2008 e n. 246/2009. In data 18 ottobre 2011 è stato notificato un nuovo ricorso per motivi aggiunti avverso la deliberazione dell'Assemblea Capitolina di Roma Capitale n. 58 del 4-5 agosto 2011 e il provvedimento di aggiudicazione definitiva della gara di concessione. Il ricorso non è corredato da istanza cautelare. Si attende la fissazione dell'udienza di merito.
- con ricorso notificato in data 15 maggio 2008, soggetti privati hanno proposto impugnazione avverso le Ordinanze Commissariali n. 2/2006, n. 34/2007 e n. 101/2008 compreso l'avviso di avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione della tratta Rebibbia – Casal Monastero della

Linea B della metropolitana di Roma. Con il medesimo ricorso si è provveduto, altresì, ad impugnare i provvedimenti relativi alla dichiarazione dello stato di emergenza nel settore del traffico nella città di Roma. Il ricorso è corredato da istanza cautelare relativa alla sospensione dei provvedimenti impugnati. La Camera di Consiglio per la discussione dell'istanza cautelare è stata fissata per il 2 luglio 2008 in vista della quale la Società ha provveduto a depositare memoria difensiva. Il Tar, con Ordinanza n. 3304 ha respinto l'istanza cautelare proposta dai privati ricorrenti motivando in ragione della mancanza di attualità del pregiudizio lamentato considerando che la procedura non è pervenuta al completamento dell'iter né risulta, allo stato, approvato il progetto definitivo. Il giudizio rimane, pertanto, pendente soltanto per il merito, ma non risulta fissata alcuna specifica udienza.

- con ricorso notificato in data 22 settembre 2011, il secondo concorrente della procedura di gara ha provveduto ad impugnare il provvedimento di aggiudicazione definitiva della medesima per l'affidamento della concessione inerente il Prolungamento della Linea B tratta Rebibbia – Casal Monastero con i relativi allegati, la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 58 del 4-5 agosto 2011, i verbali della Commissione di Gara, la lex specialis di gara, il provvedimento con cui la Società ha deliberato di non provvedere all'annullamento in via di autotutela della procedura di gara in seguito all'informativa di ricorso ex art. 243 bis del d.lgs. 163/06, nonchè ogni atto presupposto, conseguente o connesso a quelli indicati.

  La ricorrente ha chiesto, altresì, il risarcimento del danno in forma specifica ovvero, in subordine, la condanna delle resistenti al risarcimento per equivalente. L'ATI aggiudicataria definitiva della menzionata procedura, ha presentato ricorso incidentale. In data 27 ottobre 2011 la parte ricorrente ha presentato ulteriori motivi aggiunti. L'istanza di sospensiva unitamente al merito della controversia sono state oggetto di decisione all'udienza del 23 novembre 2011. In data 7 novembre 2011 la Società ha provveduto a depositare un'ulteriore memoria difensiva. Nella stessa data l'ATI aggiudicataria definitiva della menzionata procedura ha provveduto a depositare ulteriore ricorso incidentale.

Con la sentenza n. 270/2012, il TAR ha rigettato il ricorso dichiarandolo inammissibile ed ha, altresì, accolto il ricorso incidentale presentato dall'ATI aggiudicataria definitiva della menzionata procedura.

In data 24 febbraio 2012 è stato notificato al legale della Società il ricorso in appello da parte della società ricorrente. Il ricorso è corredato da istanza cautelare. Allo stato si è in attesa della fissazione della Camera di Consiglio.

Procedura aperta per l'affidamento della fornitura in opera di una struttura prefabbricata modulare in acciaio da adibire a parcheggio e della realizzazione di opere accessorie necessarie per l'installazione

- con ricorso notificato il 14 luglio 2010 una società partecipante alla gara ha impugnato, nell'ambito della procedura di gara per l'affidamento della fornitura in opera di una struttura da adibire a parcheggio, il provvedimento di esclusione dalla gara disposto dalla Società, il parere reso dall'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, Servizi e Forniture in merito all'esclusione nonché il provvedimento di aggiudicazione definitiva della medesima procedura.

  Il ricorso è corredato da istanza di concessione del decreto Presidenziale di immediata sospensione inaudita altera parte ai sensi dell'art. 21 l.1034/71.

  Con decreto presidenziale del 16 luglio 2010, il Presidente della sez. II ter ha rigettato l'istanza di sospensione immediata dei provvedimenti impugnati non sussistendo allo stato il pregiudizio grave e irreparabile di cui al ricorso stante anche l'imminente discussione sull'adozione di eventuali misure cautelari in sede di camera di consiglio fissata per il 27 luglio 2010. All'udienza del 27 luglio il TAR ha rigettato l'istanza cautelare avanzata. Allo stato si rimane in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Anche sulla base del parere dei legali che assistono la Società, si ritiene che gli sviluppi sostanzialmente positivi del contenzioso amministrativo, civile e penale in corso descritti al presente paragrafo, non facciano ragionevolmente prevedere esiti sfavorevoli per la medesima valutabili in termini di oneri o perdita da stanziare in Bilancio.

2.5 Rapporti con imprese controllanti e con imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Tutte le operazioni con le parti correlate descritte nel prosieguo sono state effettuate nell'interesse della Società; sono inoltre stati pattuiti prezzi a condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2497 – bis, comma 5 cod. civ., si espongono di seguito i dati relativi ai rapporti intercorsi con Roma Capitale, che esercita sulla Società l'attività di direzione e coordinamento e con le altre Società che vi sono soggette.

Roma Capitale

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con la controllante ed altre imprese consociate.
Sono anche evidenziati i rapporti con il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllante		
ROMA CAPITALE	Attività di progettazione, Gestione procedimenti e Stazione appaltante interventi attuativi	Acconti su attività di progettazione, Acconto su lavori di realizzazione Linea C, Gestione finanzaria interessi su contributo Linea C
Consociate		
ATAC SpA		Lavori impianti semaforici, Supporto tecnico collaudo materiale rotabile
AMA SpA		Tariffa rifiuti, Spostamento pp.ss.
ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' SRL		Studi trasportistici Prolungamenti linee esistenti
ZETEMA SRL		Sponsorizzazione

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Roma Capitale:

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Attivo Circolante - Rimanenze		
Lavori in corso su ordinazione	190.296.935	
Crediti		
Crediti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	171.803.059	
Debiti		
Acconti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		871.127
- esigibili oltre l'esercizio successivo		356.919.706
Debiti verso Controllanti:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		1.022.531
TOTALE	**362.099.994**	**358.813.364**

Conto Economico	Costi	Ricavi
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		469.904.705
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione		(24.112.727)
Oneri diversi di gestione	100.000	
Interessi e altri oneri finanziari	3.979.626	
TOTALE	**4.079.626**	**445.791.978**

Imprese Consociate

Il Bilancio al 31 dicembre 2011 evidenzia i seguenti importi relativi ai rapporti con Imprese Consociate:

Atac S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Debiti		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		231.861
TOTALE	-	**231.861**

Conto Economico	Costi	Ricavi
Costi della Produzione		
Costi per servizi	79.193	
TOTALE	**79.193**	-

AMA S.p.A.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Debiti		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		26.265
TOTALE	-	**26.265**

Conto Economico	Costi	Ricavi
Costi della Produzione		
Oneri diversi di gestione	70.234	
	70.234	-

ROMA SERVIZI PER LA MOBILITA' S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Debiti		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		126.000
TOTALE	-	**126.000**

Conto Economico	Costi	Ricavi
Costi della Produzione		
Costi per servizi	-	
TOTALE	-	-

ZETEMA S.r.L.

Stato Patrimoniale	Attivo	Passivo
Debiti		
Debiti verso Fornitori:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		60.000
TOTALE	-	**60.000**

Conto Economico	Costi	Ricavi
Costi della Produzione		
Costi per servizi	60.000	
TOTALE	**60.000**	-

2.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto già evidenziato nei capitoli precedenti non si segnalano ulteriori fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.7 Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività della Società proseguirà anche nell'esercizio 2012 secondo le linee tracciate nell'anno appena concluso, con l'obiettivo di confermare e ulteriormente consolidare strumenti e capacità per assolvere al meglio gli impegni assunti in coerenza con il ruolo affidatole dall'Amministrazione Capitolina.

In particolare, gli obiettivi prefissati delineano:

- il proseguimento della fase realizzativa degli interventi attuativi in corso:
  - Linea B1 Tratta Conca d'Oro – Jonio e connesse opere integrative (parcheggi al rustico di Piazza Annibaliano e Piazza Conca d'Oro);
  - Linea C, relativamente alle tratte già cantierate e alla tratta T3 San Giovanni – Colosseo a valle della validazione del progetto esecutivo del Contraente Generale;
  - Adeguamento del Nodo di Termini
  - Sistema di Trasporto Pubblico Eur – Tor Dè Cenci e Eur – Laurentina – Tor Pagnotta e, una volta completato e approvato il progetto, il prolungamento fino a Trigoria;
- l'avvio della fase attuativa degli interventi di ammodernamento della linea A – Rinnovo armamento Flaminio Lepanto e del Prolungamento della Linea B Tratta Rebibbia Casal Monastero;
- l'avvio delle attività di stazione appaltante facenti capo agli ulteriori seguenti interventi, a valle della conclusione delle rispettive procedure di gara:
  - Passerella ciclo-pedonale di scavalco del fiume Aniene a servizio della stazione Conca d'Oro della linea metropolitana B1;
  - Progettazione e realizzazione dei lavori di completamento e gestione dei parcheggi connessi alle stazioni Annibaliano e Conca d'Oro della Linea B1.

Infine, a partire dall'anno 2012, compatibilmente con la disponibilità della necessaria copertura finanziaria, saranno a carico della società le ulteriori attività:

- l'avvio della procedura di gara per l'aggiudicazione del prolungamento della linea B1, tratta Jonio – Bufalotta, del prolungamento della linea A, tratta Battistini – Torrevecchia, della metropolitana leggera Anagnina-Torre Angela;
- il completamento e l'approvazione del progetto (1° e 2° fase), nonché lo svolgimento della procedura di gara e la successiva gestione dell'appalto relativamente agli interventi per il potenziamento del sistema di alimentazione elettrica delle linee A e B della metropolitana e del deposito di Magliana;
- la progettazione dell'intervento di impermeabilizzazione delle gallerie e delle stazioni della linea A tratta Termini-Flaminio.

SEZIONE 3: PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Soci,

alla luce di quanto fin qui rappresentato, si propone di destinare l'utile di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, pari a € 405.836 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giovanni Ascarelli

ROMA
METROPOLITANE

Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2011	31.12. 2010
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	103.889	152.802
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) Altre	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**103.889**	**152.802**
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinario	71.934	55.116
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4) Altri beni	347.802	516.705
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**419.736**	**571.821**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Altre imprese	-	-
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
c) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.500	500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Altri titoli	167.000.000	167.000.000
4) Azioni proprie	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**167.003.500**	**167.000.500**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**167.527.125**	**167.725.123**

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2011	31.12. 2010
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	190.296.935	214.409.662
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti		
TOTALE RIMANENZE	**190.296.935**	**214.409.662**
II - Crediti		
1) Verso clienti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	48.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	171.803.059	130.465.543
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4-bis) Crediti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.659.095	9.229.611
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.581.353	-
4-ter) Imposte anticipate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.719	29.552
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Verso altri:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.901	117.588
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE CREDITI	**189.091.127**	**139.890.294**
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	61.897.542	198.195.744
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	6.207	3.327
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**61.903.749**	**198.199.071**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**441.291.811**	**552.499.027**
D) RATEI E RISCONTI		
- Disagi di emissione ed altri oneri similari su prestiti		
- Ratei attivi	832	1.959
- Risconti attivi	135.373	149.004
TOTALE RATEI E RISCONTI	**136.205**	**150.963**
TOTALE ATTIVO	**608.955.141**	**720.375.113**

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2011	31.12. 2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III - Riserva di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Riserve per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve		
Riserva straordinaria	6.472.151	5.896.731
Sovvenzione soci in conto capitale	-	-
Avanzo di fusione	-	-
Riserva per ammortamenti anticipati	-	-
VIII - Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile/Perdita dell'esercizio	405.836	575.420
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**8.077.987**	**7.672.151**
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	-	91.014
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	**-**	**91.014**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**485.898**	**523.117**
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) Obbligazioni convertibili:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) Debiti verso soci per finanziamenti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
4) Debiti verso banche:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) Debiti verso altri finanziatori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
6) Acconti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	871.127	642.814
Esigibili oltre l'esercizio successivo	356.919.706	444.474.340
7) Debiti verso fornitori:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	192.754.243	228.945.947
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.523.702	21.081.470
8) Debiti rappresentati da titoli di credito:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE

	31.12. 2011	31.12. 2010
10) Debiti verso imprese collegate:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.531	1.073.867
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.126.171	13.100.567
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	783.424	715.922
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti:		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.378.552	2.007.596
Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE DEBITI	**600.379.456**	**712.042.523**
E) RATEI E RISCONTI		
- Aggio su prestiti	-	-
- Ratei passivi	11.800	12.974
- Risconti passivi	-	33.334
TOTALE RATEI E RISCONTI	**11.800**	**46.308**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**608.955.141**	**720.375.113**
CONTI D'ORDINE E DI GARANZIA		
Garanzie personali prestate	-	-
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni di acquisto/vendita	-	-
Altri	-	-

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2011	31.12. 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	469.904.705	439.149.149
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(24.112.727)	88.120.116
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
Contributi in conto esercizio	-	63.822
Altri ricavi e proventi	287.788	201.878
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**446.079.766**	**527.534.965**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	130.477	61.656
7) Per servizi	429.555.138	511.164.502
8) Per godimento di beni di terzi	996.794	972.083
9) Per personale:		
a) Salari e stipendi	10.008.515	9.854.237
b) Oneri sociali	3.180.150	3.127.271
c) Trattamento di fine rapporto	674.875	665.336
d) Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	161.546	255.866
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	281.381	340.267
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.160	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merc	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	91.014
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	210.133	194.953
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**445.216.169**	**526.727.185**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**863.597**	**807.780**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
In imprese controllate e collegate	-	-
In altre imprese	-	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazio	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costitiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti:		
- Da imprese controllate e collegate	-	-
- Da controllanti	-	-
- Da altri	4.444.164	5.000.013

CONTO ECONOMICO

	31.12. 2011	31.12. 2010
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Verso imprese controllate e collegate	-	-
Verso controllanti	3.979.626	4.162.818
Verso altri	1.908	2.520
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**462.630**	**834.675**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	-	-
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE	**-**	**-**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
Plusvalenze da alienazioni		
Altri proventi	-	-
21) Oneri:		
Minusvalenze da alienazioni		
Altri oneri	1.343	7.795
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	**(1.343)**	**(7.795)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.324.884**	**1.634.660**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
22a Imposte correnti	894.215	1.088.792
22b Imposte differite		
22c Imposte anticipate	24.833	(29.552)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**405.836**	**575.420**

ROMA
METROPOLITANE

Nota Integrativa

SEZIONE 1: STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2011 è stato redatto in conformità alla normativa prevista dal Codice Civile (artt. 2423 e seguenti).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis cod. civ., integrato dall'art. 2423-ter cod. civ.) e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 cod. civ..
Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Alla Nota Integrativa è allegato il Rendiconto Finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, cod. civ..
Pertanto la valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 cod. civ..

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per le informazioni sull'attività di impresa, per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e per i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A. e a controllo contabile ex art. 2477 cod. civ. da parte del Collegio Sindacale.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Roma Capitale.

SEZIONE 2: CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione sono conformi alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dal documento OIC 1 del 25 ottobre 2004 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità al fine di aggiornare i medesimi principi contabili alle disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci di bilancio più significative.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura del bene.

Non sono state effettuate svalutazioni e/o rivalutazioni in ottemperanza alle leggi speciali, generali o di settore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e di tutti i costi di diretta imputazione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli a reddito fisso destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto rettificato per perdita durevole di valore.
Le immobilizzazioni finanziarie costituite da depositi cauzionali sono iscritte al valore nominale.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, calcolati con il criterio della percentuale di completamento. L'avanzamento dei lavori è stato determinato applicando il metodo del cost to cost e più precisamente calcolando la proporzione dei costi sostenuti al 31.12.2011 in rapporto al totale costi stimati della commessa.
I lavori in corso relativi ai Procedimenti sono stati valutati sulla base dei costi sostenuti alla data del 31.12.2011, che riflettono il loro presumibile valore di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un fondo svalutazione crediti. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, che hanno funzione rettificativa o integrativa di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, sono stati determinati secondo il criterio della competenza economico - temporale, in relazione ai costi ed ai ricavi cui si riferiscono.

Fondo per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie stanziamenti atti a fronteggiare perdite o passività di natura certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti.
L'importo iscritto in bilancio è al netto delle quote versate ai Fondi di previdenza complementare a seguito delle opzioni manifestate dai lavoratori.

Costi e ricavi

Sono riconosciuti e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza economica con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, prudentemente interpretata e sono esposte, al netto degli acconti versati, nella voce "Debiti Tributari", ovvero alla voce "Crediti Tributari" se il saldo residuale è positivo.
Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee determinate fra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo. Le imposte anticipate sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzano, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

SEZIONE 3: ANALISI E COMMENTO DELLE VOCI DI BILANCIO

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

Le voci di bilancio relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, espresse in unità di euro, vengono confrontate con le corrispondenti voci di bilancio al 31 dicembre 2010 ai sensi dell'art. 2427 cod. civ..

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011 presenta Attività per € 608.955.141 e Passività per € 600.877.154; il Patrimonio netto ammonta a € 8.077.987. L'Utile dell'esercizio è pari a € 405.836.

Di seguito sono analizzate le principali voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

Immobilizzazioni € 167.527.125 (€167.725.123)

Immobilizzazioni Immateriali € 103.889 (€ 152.802)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	103.889	152.802	(48.913)
TOTALE	**103.889**	**152.802**	**(48.913)**

I movimenti relativi alle Immobilizzazioni Immateriali intervenuti nel periodo sono evidenziati nel prospetto seguente:

	Aliquote %	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE A BILANCIO AL 31.12.2011
		31.12.2010	Incrementi	Dismissioni	31.12.2011	31.12.2010	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	31.12.2011	
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno:										
Licenze d'uso	33,33	2.130.969	112.633	-	2.243.602	1.978.167	161.546	-	2.139.713	103.889
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERI		2.130.969	112.633	-	2.243.602	1.978.167	161.546	-	2.139.713	103.889

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno € 103.889 (€ 152.802).

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso a tempo indeterminato.

Immobilizzazioni Materiali € 419.736 (€ 571.821)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Impianti e macchinario	71.934	55.116	16.818
Altri beni	347.802	516.705	(168.903)
TOTALE	**419.736**	**571.821**	**(152.085)**

Nel prospetto successivo vengono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali intervenute nel periodo:

	Aliquote %	COSTO STORICO				AMMORTAMENTI ACCUMULATI				VALORE A BILANCIO AL 31.12.2011
		31.12.2010	Incrementi	Dismissioni	31.12.2011	31.12.2010	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi	31.12.2011	
Impianti e macchinario										
Impianti specifici	30	53.729	-	-	53.729	53.729	-	-	53.729	-
Impianti telefonici e rete dati	20	292.640	54.207	(24.924)	321.923	237.524	37.389	(24.924)	249.989	71.934
TOTALE		346.369	54.207	(24.924)	375.652	291.253	37.389	(24.924)	303.718	71.934
Altri beni:										
Macchine d'ufficio elettroniche	20	1.325.803	74.380	(138.055)	1.262.128	1.015.054	177.930	(136.712)	1.056.272	205.856
Mobili e arredi	12	448.929	1.523	-	450.452	267.808	53.961	-	321.769	128.683
Attrezzature	15	57.273	529	-	57.802	39.984	8.631	-	48.615	9.187
Telefoni cellulari	20	27.934	-	-	27.934	20.388	3.470	-	23.858	4.076
TOTALE		1.859.939	76.432	(138.055)	1.798.316	1.343.234	243.992	(136.712)	1.450.514	347.802
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIA		**2.206.308**	**130.639**	**(162.979)**	**2.173.968**	**1.634.487**	**281.381**	**(161.636)**	**1.754.232**	**419.736**

Impianti e macchinario € 71.934 (€ 55.116)

La voce si riferisce prevalentemente ai costi sostenuti per la fornitura e l'installazione degli apparati di rete HP.

Altri beni € 347.802 (€ 516.705):

Gli investimenti del periodo sono relativi prevalentemente all'acquisto di macchine elettroniche effettuati nell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente,

dovuto alla rottamazione di alcuni cespiti non più funzionanti, al furto di un personal computer e alla donazione di personal computer obsoleti acquistati negli esercizi precedenti, ha originato un costo per Perdita su cespiti di importo netto pari a Euro 1.343.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati applicando le aliquote di seguito elencate.

	Aliquote %
Immobilizzazioni immateriali:	
Modifiche statutarie	20
Licenze d'uso	33,33
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti specifici	30
Impianti telefonici e rete dati	20
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Mobili e arredi	12
Attrezzature	15
Telefoni cellulari	20

Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 72 del 13 marzo 1983, si precisa che non sono state effettuate nel periodo e in quelli precedenti, svalutazioni e/o rivalutazioni, monetarie ed economiche, delle voci relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali né, comunque, deroghe ai criteri di legge di valutazione delle stesse.
Si precisa, inoltre, che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni Finanziarie € 167.003.500 (€ 167.000.500)

La voce in esame è riferita per Euro 500 ai depositi cauzionali versati negli esercizi precedenti a fronte dell'attivazione delle utenze presso la sede sociale, per Euro 3.000 al deposito cauzionale versato per il noleggio di un ufficio mobile da destinare al cantiere del Corridoio Eur-Tor de' Cenci ed Eur Laurentina-Tor Pagnotta e per Euro 167.000.000 alle obbligazioni personalizzate Monte Paschi di Siena sottoscritte in data 2 aprile 2009.
Come già commentato nel bilancio dell'esercizio precedente, si evidenzia che l'investimento in esame è stato autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 79 del 25 marzo 2009 mediante utilizzo di parte delle somme erogate da Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, somme già depositate sul

conto corrente bancario vincolato presso Monte Paschi di Siena al fine di migliorarne la redditività, come meglio commentato alla voce Disponibilità liquide.

Di seguito si riepilogano le principali condizioni che caratterizzano il prestito obbligazionario in esame:

- emissione personalizzata riferita ad un orizzonte temporale di 3 anni, comprensiva di patto di riacquisto al 100% del prezzo di emissione;
- rendimento pari all'Euribor 3M maggiorato di uno spread posto allo 0,50% in luogo dello 0,30% riconosciuto sul conto corrente bancario vincolato.

In vista della scadenza dell'investimento in oggetto, fissata al 31 marzo 2012, la Società, dietro formale autorizzazione della Ragioneria Generale di Roma Capitale pervenuta in data 22 febbraio 2012, ha provveduto ad indire un sondaggio di mercato presso il sistema bancario al fine di ottenere le migliori condizioni volte a massimizzare la redditività delle somme in esame il cui esito sarà sottoposto alle superiori determinazioni dell'Amministrazione Comunale.

Attivo Circolante € 441.291.811 (€ 552.542.414)

Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione € 190.296.935 (€ 214.409.662)

La voce accoglie il valore delle attività eseguite alla data del 31.12.2011 ed è analizzata nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Lavori in corso su ordinazione:			
Commesse di progettazione	650.672	874.549	(223.877)
Procedimenti	189.646.263	213.535.113	(23.888.850)
TOTALE	**190.296.935**	**214.409.662**	**(24.112.727)**

Il valore della produzione al 31.12.2011 riflette i costi direttamente imputabili alle singole commesse e procedimenti. Di seguito si riporta il dettaglio dei Lavori in corso su ordinazione distinto per tipologia di attività.

Commesse di progettazione: sono riferite all'espletamento dei servizi di ingegneria (studi, progettazione e supporto tecnico-amministrativo all'Amministrazione Comunale nelle fasi di progettazione) conferiti alla Società ai sensi del Titolo IV della Convenzione in essere con Roma Capitale stipulata in data 28 gennaio 2005 e sono di seguito dettagliate:

	LAVORI IN CORSO AL 31/12/10 A	PRODUZIONE AL 31/12/11 B	FATTURATO AL 31/12/11 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/11 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2011 E=D-A
Commesse di progettazione:					
Linea A - Prolungamento Est oltre Anagnina	189.430	1.238.561	949.138	289.423	99.993
Linea A - Prolungamento Ovest oltre Battistini	10.418	1.838.430	1.646.231	192.199	181.781
Linea B - Prolungamento Nord oltre Conca d'Oro	-	1.634.886	1.634.886	-	-
Ammodernamento sistemi di alimentazione e trazione elettrica della Linea A	217.179	253.228	202.918	50.310	(166.869)
Ammodernamento sistemi di alimentazione elettrica della Linea B e deposito Magliana	457.522	597.661	478.921	118.740	(338.782)
TOTALE GENERALE COMMESSE DI PROGETTAZIONE	**874.549**	**5.562.766**	**4.912.094**	**650.672**	**(223.877)**

Procedimenti: afferiscono alle attività svolte dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi realizzativi. Il valore è determinato sulla base dei costi sostenuti che riflettono il presumibile valore di realizzo e rappresenta rimanenze da consegnare e trasferire a Roma Capitale al completamento e collaudo delle opere, in virtù di quanto previsto dall'art. 2 della Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005.

La voce è di seguito dettagliata:

Procedimenti:	LAVORI IN CORSO AL 31/12/10 A	PRODUZIONE AL 31/12/11 B	FATTURATO AL 31/12/11 C	LAVORI IN CORSO AL 31/12/11 D=B-C	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO 2011 E=D-A
LINEA C					
Quadro Economico Tracciato fondamentale					
Spese tecniche: Alta Sorveglianza, Commissione aggiudicatrice, Collegio Arbitrale, Comunicazione, Collaudi, Ristoro Commissario straordinario	4.977.696	25.143.463	20.734.514	4.408.949	(568.747)
Avanzamento attività General Contractor: lavori a corpo	135.018.394	1.021.163.205	934.763.094	86.400.111	(48.618.283)
Avanzamento attività General Contractor: materiale rotabile	14.414.391	85.399.246	71.854.076	13.545.170	(869.221)
Oneri vari General Contractor (indagini, scavi, opere integr.e comp., allacc.ppss)	4.609.991	40.298.249	37.609.485	2.688.764	(1.921.227)
Avanzamento attività General Contractor: espropri, indennizzi e asservimenti	1.091.501	7.856.441	7.775.682	80.759	(1.010.742)
Spese tecniche General Contractor: Direzione Lavori, Controllo qualità e Sicurezza	9.625.162	104.067.141	93.452.726	10.614.415	989.253
Avanzamento altre attività General Contractor	1.696.128	10.123.373	8.529.192	1.594.181	(101.947)
Compensazione adeguamento prezzi materiali da costruzione	-	10.172.205	10.172.205	-	-
Progettazione esecutiva tratta T3 e coord. Sicurezza	-	11.450.039	-	11.450.039	11.450.039
Sub Totale	***171.433.263***	***1.315.673.362***	***1.184.890.974***	***130.782.388***	***(40.650.875)***
Sovrappasso via Camocelli	299.665	766.589	656.427	110.162	(189.503)
Sub Totale	***299.665***	***766.589***	***656.427***	***110.162***	***(189.503)***
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA C	**171.732.928**	**1.316.439.951**	**1.185.547.401**	**130.892.550**	**(40.840.378)**
LINEA B1					
Quadro Economico generale tratta Bologna - Conca d'Oro					
Spese tecniche: Direzione lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Spostamento ppss, Spostamento attività private, Espropri, indennizzi e asservimenti, Progettazione tratta Conca d'Oro Jonio, Commissione ex art. 31 bis L. 109/94	1.070.646	22.883.744	21.771.918	1.111.826	41.180
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	19.589.062	331.849.382	312.697.093	19.152.289	(436.773)
Avanzamento attività dell'appaltatore: premio di accelerazione	792.000	21.142.000	18.304.000	2.838.000	2.046.000
Progettazione definitiva variante ex art.11 D.M.145/2000	-	3.316.352	3.316.352	-	-
Altri costi e oneri accessori	41.145	311.249	302.182	9.067	(32.078)
Sub Totale	***21.492.853***	***379.502.727***	***356.391.545***	***23.111.182***	***1.618.329***
Quadro Economico generale prolungamento Conca d'Oro - Piazzale Jonio					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento ppss, espropri, asservimenti e spostamento attività private	1.090.714	3.339.968	2.199.335	1.140.633	49.919
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	11.946.730	95.325.051	86.277.091	9.047.960	(2.898.770)
Sub Totale	***13.037.444***	***98.665.019***	***88.476.426***	***10.188.593***	***(2.848.851)***
TOTALE PROCEDIMENTO LINEA B1	**34.530.297**	**478.167.746**	**444.867.971**	**33.299.775**	**(1.230.522)**
CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento ppss	400.962	1.126.989	1.126.989	-	(400.962)
Parcheggio modulare Policlinico	21.384	899.367	755.766	143.601	122.217
TOTALE PROCEDIMENTO CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA	**422.346**	**2.026.356**	**1.882.755**	**143.601**	**(278.745)**
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Controllo qualità, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Commissione ex art. 240 D.Lgs. 163/06	250.396	2.418.173	2.142.201	275.972	25.576
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	5.760.665	26.363.534	21.332.849	5.030.685	(729.980)
Accordo bonario ex art. 240 D.Lgs. 163/06	-	5.539.033	5.539.033	-	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI	**6.011.061**	**34.320.740**	**29.014.083**	**5.306.657**	**(704.404)**
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA					
Spese tecniche: Direzione lavori, Commissione aggiudicatrice, Sicurezza, Comunicazione, Collaudi, Adeguamento ppss	328.406	2.683.104	2.158.020	525.084	196.678
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	421.585	26.288.511	6.924.015	19.364.496	18.942.911
Avanzamento appalto indagini archeologiche e bonifiche	5.452	240.162	238.173	1.989	(3.463)
TOTALE PROCEDIMENTO SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI	**755.443**	**29.211.777**	**9.320.208**	**19.891.569**	**19.136.126**
PROLUNGAMENTO LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO					
Validazione progettazione definitiva	500	500	-	500	-
Commissione aggiudicatrice	54.561	63.237	-	63.237	8.676
TOTALE PROCEDIMENTO PROL. LINEA B REBIBBIA - CASAL MONASTERO	**55.061**	**63.737**	**-**	**63.737**	**8.676**
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA A					
Validazione progettazione definitiva	16.470	16.470	-	16.470	-
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA A	**16.470**	**16.470**	**-**	**16.470**	**-**
AMMODERNAMENTO SISTEMA TRAZIONE ELETTRICA LINEA B					
Spese tecniche: Direzione Lavori, Controllo qualità, Commissione aggiudicatrice	-	18.489	-	18.489	18.489
Validazione progettazione definitiva	11.507	13.415	-	13.415	1.908
TOTALE PROCEDIMENTO AMMODERNAMENTO TRAZIONE ELETTRICA LINEA B	**11.507**	**31.904**	**-**	**31.904**	**20.397**
TOTALE GENERALE PROCEDIMENTI	**213.535.113**	**1.860.278.681**	**1.670.632.418**	**189.646.263**	**(23.888.850)**

L'avanzamento complessivo degli appalti include gli importi risultanti dai SAL emessi incrementati del valore delle attività eseguite e non ancora riflesse nei SAL medesimi.

Crediti € 189.091.127 (€ 139.890.924)

Il saldo esposto in bilancio si compone come segue.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Verso clienti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	48.000	(48.000)
Verso controllanti:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	171.803.059	130.465.543	41.337.516
Crediti tributari:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	11.659.095	9.229.611	2.429.484
Esigibili oltre l'esercizio successivo	5.581.353	-	5.581.353
Imposte anticipate:			
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.719	29.552	(24.833)
Altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	42.901	117.588	(74.687)
TOTALE CREDITI	**189.091.127**	**139.890.294**	**49.200.833**

Crediti verso clienti € 0 (€ 48.000)

La variazione è dovuta alla mancata fatturazione nei confronti del Contraente Generale della Linea C e dell'Appaltatore della Linea B1 per la quota di partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico avente l'incarico di monitorare il tema delle problematiche geologiche connesse alle attività di scavo delle TBM sul territorio della città di Roma, costituito nell'anno 2009 a seguito delle direttive formulate dall'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale le cui attività sono state interrotte a far data dal 1 gennaio 2011.

Crediti verso controllanti € 171.803.059 (€ 130.465.543)

Il dettaglio della voce in oggetto è riportato nella seguente tabella:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Roma Capitale:			
Fatture emesse			
Servizi di ingegneria	869.623	304.314	565.309
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro	18.081.642	21.788.728	(3.707.086)
Procedimenti - Quadro Economico Linea C	134.291.531	90.255.834	44.035.697
Procedimenti - Quadro Economico Linea C_ Sovrappasso Via Camocelli	719.997	-	719.997
Procedimenti - Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata	18.394	8.096	10.298
Procedimenti - Quadro Economico Eur Tor dè Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnott	2.117.913	172.825	1.945.088
Procedimenti - Quadro Economico Adeguamento Nodo di Termini	249.099	305.557	(56.458)
Procedimenti - Quadro Economico Linea B1 Conca dOro Jonio	11.345.124	11.482.615	(137.491)
Stazione Appaltante Linea C e B1	3.144.403	2.159.971	984.432
Stazione Appaltante Linea D	283.342	140.500	142.842
Stazione Appaltante Eur Tor dè Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	52.669	161.884	(109.215)
Stazione Appaltante Adeguamento Nodo di Termini	55.516	43.669	11.847
Stazione Appaltante Prolungamento Linea B Rebibbia Casal Monastero	538.728	517.414	21.314
Stazione Appaltante Ammodernamento Linea A_ AMLA 4	35.078	45.000	(9.922)
Subtotale crediti per fatture emesse	**171.803.059**	**127.386.408**	**44.416.651**
Fatture da emettere			
Stazione Appaltante Linea C e B1	-	2.597.084	(2.597.084)
Stazione Appaltante Linea D	-	117.083	(117.083)
Stazione Appaltante Eur Tor dè Cenci - Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria	-	93.463	(93.463)
Stazione Appaltante Adeguamento Nodo di Termini	-	36.390	(36.390)
Stazione Appaltante Prolungamento Linea B Rebibbia Casal Monastero	-	222.615	(222.615)
Stazione Appaltante Ammodernamento Linea A_ AMLA 4	-	12.500	(12.500)
Subtotale crediti per fatture da emettere	**-**	**3.079.135**	**(3.079.135)**
TOTALE	**171.803.059**	**130.465.543**	**41.337.516**

Di seguito si riporta un commento dettagliato delle voci in oggetto:

Crediti per fatture emesse alla data del 31 dicembre 2011:

- *Servizi di ingegneria € 869.623*: sono relativi ai crediti vantati nei confronti di Roma Capitale per l'aggiornamento della progettazione preliminare della tratta T1 della Linea C non compresa nel tracciato fondamentale e per la redazione dello studio di fattibilità e del progetto preliminare della Linea B1 – Prolungamento oltre "Conca d'Oro e fino a Bufalotta".
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea B1 Bologna Conca d'Oro € 18.081.642*: l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 27 e per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Collaudi, Controllo Qualità, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea C € 134.291.531*: l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 24, n. 25, n. 26 e n. 27 per Opere Civili, Opere Integrative e compensative, Scavi archeologici e Lavori di deviazione pubblici servizi eseguiti dal Contraente Generale aggiudicatario del

contratto di appalto e per le Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza, Collaudi, Spese di pubblicità e comunicazione.

- *Procedimenti – Quadro Economico Linea C – Sovrappasso Via Camocelli € 719.997*: l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma – Pantano" comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera nel Quadro Economico approvato con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento VII Roma Capitale n. 1728 del 31 ottobre 2008 risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 1 e n. 2 e per le Spese tecniche relative all'attività di Alta Sorveglianza e Collaudi.
- *Procedimenti – Corridoio del Trasporto Pubblico Anagnina Tor Vergata € 18.394*: l'importo è relativo ai crediti per le attività comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per Spese tecniche relative al Parcheggio modulare Policlinico.
- *Procedimenti – Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria € 2.117.913:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 4 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale € 249.099:* l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Procedimenti – Quadro Economico Linea B1 Prolungamento Conca d'Oro Jonio € 11.345.124*: l'importo è relativo alla fatturazione delle prestazioni comprese all'interno del Quadro Economico dell'Opera risultanti dallo Stato di Avanzamento del Procedimento n. 9 per i lavori eseguiti dall'impresa aggiudicataria del contratto di appalto e per le Spese tecniche di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione e Spese di pubblicità e comunicazione.
- *Stazione Appaltante Linea C e B1 € 3.144.403:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della

funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione delle Linee B1 e C della Metropolitana di Roma, così come stabilito dalla Convenzione stipulata in data 28 gennaio 2005, successivamente all'approvazione del testo della medesima avvenuto con Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 10 gennaio 2005 e successiva integrazione approvata con Deliberazione n. 70 del 2 aprile 2008 adottata dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale.

- *Stazione Appaltante Linea D € 283.342:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione della Linea D della Metropolitana di Roma, previsto con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 25 febbraio 2008 e successivamente ridotto da Roma Capitale a seguito della sospensione della procedura di gara.
- *Stazione Appaltante Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur – Tor dè Cenci ed Eur – Laurentina – Tor Pagnotta – Trigoria € 52.669:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento Sistema di trasporto pubblico a capacità intermedia a servizio dei corridoi Eur – Tor dè Cenci ed Eur – Laurentina – Tor Pagnotta – Trigoria, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 85 del 18 gennaio 2008.
- *Stazione Appaltante Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale € 55.516:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione dell'intervento di Adeguamento del Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 60 del 26 novembre 2007.
- *Stazione Appaltante Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia – Casal Monastero € 538.728:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione del Prolungamento della Linea B della Metropolitana di Roma Tratta Rebibbia – Casal Monastero, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 101 del 13 febbraio 2008.

- *Stazione Appaltante Ammodernamento Linea A – AMLA 4 € 35.078:* l'importo è relativo al corrispettivo riconosciuto alla Società per il terzo e quarto trimestre 2011 per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante per la realizzazione degli interventi di Rinnovo Armamento Flaminio Lepanto, così come stabilito dall'Ordinanza del Sindaco – Commissario Delegato n. 243 del 29 dicembre 2009.

Le fatture emesse nei confronti di Roma Capitale sono liquidate dietro emissione di Determinazioni Dirigenziali emesse dalla Ragioneria Generale.

Relativamente ai crediti per fatture da emettere, si evidenzia che la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'avvenuta fatturazione nel mese di dicembre 2011 dei corrispettivi spettanti alla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante per il quarto trimestre 2011. L'importo fatturato per il quarto trimestre 2011, pari ad Euro 3.627.069, ai sensi della Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008, è stato compensato nel mese di febbraio 2012 dalla Ragioneria Generale con la quota di interessi attivi netti del quarto trimestre 2011 da retrocedere a Roma Capitale iscritti nel presente bilancio alla voce Debiti verso Controllanti.

Crediti tributari € 17.240.448 (€ 9.229.611)

La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Verso Erario per:			
IVA a nuovo	10.183.685	4.150.264	6.033.421
Imposte dirette			
Modello Unico	1.097.647	4.288.743	(3.191.096)
Ritenute su proventi finanziari	376.243	789.084	(412.841)
Rimborso Ires anno 2005 D.L. n. 185/2008	1.520	1.520	-
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Verso Erario per:			
IVA a rimborso	2.581.353	-	2.581.353
Imposte dirette			
Ires a rimborso	3.000.000	-	3.000.000
TOTALE	**17.240.448**	**9.229.611**	**8.010.837**

Relativamente a tale voce di bilancio si evidenzia che, in considerazione della particolare situazione di difficoltà finanziaria dell'Amministrazione Comunale avente impatti sulla liquidità della Società, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 luglio 2011 ha deliberato di procedere ad un sondaggio di mercato presso i principali Istituti di credito volto alla cessione del credito Ires risultante dal Modello Unico ai sensi dell'art. 43-bis del D.P.R. n. 602/73 e s.m.i., credito scaturente dell'applicazione della ritenuta di legge operata sulle somme depositate presso il sistema bancario rivenienti dal contributo ex art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in L.222/2007.

Non avendo nessuna delle banche invitate al sondaggio manifestato interesse all'operazione in oggetto, stante le condizioni di estrema tensione dei tassi, la Società, in sede di presentazione del Modello Unico anno 2011, ha provveduto a richiedere a rimborso quota del credito medesimo per un importo pari ad Euro 3.000.000.

Parimenti, in sede di presentazione del Modello Unico 2011, la Società ha provveduto a richiedere a rimborso quota parte del credito IVA vantato nei confronti dell'Erario, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 30, comma 4, del DPR n. 633/72 per un importo pari ad Euro 2.581.353, costituente il minore degli importi delle eccedenze a credito del triennio 2008, 2009 e 2010.

Con nota del 14 novembre 2011 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale per il Lazio ha provveduto a richiedere la documentazione necessaria all'esame della richiesta di rimborso del credito IVA suindicato concedendo il termine di 15 giorni per la consegna della medesima.

In data 1 dicembre 2011 la Società ha provveduto a consegnare all'Ufficio competente la documentazione richiesta il cui esame è che tuttora in corso.

Imposte anticipate € 4.719 (€ 29.552)

Si riferiscono al credito per imposte anticipate derivante dall'accantonamento effettuato a fronte di passività potenziali, costituente una differenza temporanea deducibile in esercizi successivi.

Crediti verso altri € 42.901 (€ 117.588)

In questa voce sono inclusi tutti i crediti nei confronti di soggetti non classificabili nelle precedenti categorie.

La voce risulta così dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Anticipi a fornitori	36.027	31.007	5.020
Crediti diversi	6.874	86.581	(79.707)
TOTALE	**42.901**	**117.588**	**(74.687)**

Relativamente alla voce Anticipi a fornitori si evidenzia che la medesima è iscritta in bilancio al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 17.160 relativo all'anticipo corrisposto nell'anno 2007 per la fornitura di attrezzature informatiche ad una Società nei cui confronti, a seguito di contenzioso, il giudice ha dichiarato risolto il contratto e condannato la medesima alla restituzione della somma versata oltre agli interessi moratori e alla refusione delle spese di lite. Allo stato le azioni legali a vario titolo intraprese non hanno dato esito favorevole a causa dell'irreperibilità del legale rappresentante della Società in esame, come ulteriormente precisato alla voce Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Relativamente alla voce Crediti diversi si evidenzia che la variazione rilevata si riferisce prevalentemente all'utilizzo dei contributi riconosciuti nell'anno 2010 da Fondirigenti e Fondimpresa per lo svolgimento di corsi di formazione del personale dipendente.

Disponibilità liquide € 61.903.749 (€ 198.199.071)

La voce rappresenta le disponibilità in cassa e presso le banche come dettagliato nel prospetto che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Banca IntesaSanPaolo	6.153.620	7.395.210	(1.241.590)
Banca IntesaSanPaolo c_dedicato Linea C	575.264	1.482.533	(907.269)
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo c_vincolato Linea C	53.464.070	176.824.781	(123.360.711)
Banca Monte Paschi di Siena c_vincolato Linea C	1.704.626	849.455	855.171
Banca Monte Paschi di Siena c_dedicato Linea C	(19)	11.643.785	(11.643.804)
Banca Monte Paschi di Siena c_linea di credito	(18)	(20)	2
Denaro e valori in cassa	6.207	3.327	2.880
TOTALE	**61.903.749**	**198.199.071**	**(136.295.322)**

Come già evidenziato nel bilancio dell'esercizio precedente, l'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007 ha disposto l'erogazione di Euro 500.000.000,00 a Roma Capitale per la prosecuzione delle spese di investimento finalizzate alla realizzazione della linea C della metropolitana di Roma.

In ottemperanza al disposto dell'art. 7 del citato decreto legge, con Delibera n. 568 del 12 dicembre 2007, la Giunta Comunale ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento della Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera a valere sul Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale.

Con medesimo atto la Giunta Comunale ha disposto, altresì:

- che le somme in oggetto dovranno essere depositate in un conto corrente bancario vincolato attivato da Roma Metropolitane S.r.l. e che le medesime potranno essere utilizzate esclusivamente per il pagamento dei SAL del Contraente Generale oltre che per il versamento dell'IVA pari ad Euro 45.454.545,45;
- che Roma Metropolitane S.r.l. potrà effettuare le operazioni bancarie sul conto succitato previo nulla osta della Ragioneria Generale di Roma Capitale che verrà rilasciato contestualmente alla banca ed alla Società dietro presentazione di idonea documentazione;
- che le somme corrispondenti all'importo degli interessi attivi maturati sul conto corrente in esame, al netto delle spese di gestione, dei bolli e delle ritenute fiscali,

dovranno intendersi di competenza dell'Amministrazione Comunale e saranno alla stessa corrisposte tramite bonifico bancario.

A seguito del sondaggio di mercato avviato dalla Società nel mese di gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione della medesima, riunitosi in data 31 marzo 2008, ha deliberato l'aggiudicazione definitiva del sondaggio in oggetto a favore della Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A. e del Monte Paschi di Siena S.p.A.. provvedendo nel mese di aprile 2008 all'apertura dei conti correnti bancari vincolati a tutto il 31 dicembre 2010 e depositando la somma di Euro 227.272.727 presso ciascuna banca per un totale complessivo di Euro 454.545.454.

Le condizioni applicate in sede di aggiudicazione ai conti correnti vincolati sono di seguito descritte:

- Interesse attivo pari all'EURIBOR3MESI/360 + spread 0,561%;
- Penale e/o costi aggiuntivi per smobilizzo totale o parziale della somma a partire dal 1 gennaio 2010 pari a zero;
- Assenza di qualsivoglia spesa per la gestione del conto corrente.

A seguito delle sopravvenute esigenze di Roma Capitale legate alla situazione di crisi finanziaria della medesima, nel mese di maggio 2008 la Ragioneria Generale ha manifestato la necessità di modificare le modalità di utilizzo delle somme corrisposte a titolo di acconto per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 e, nello specifico, di attingere anticipatamente ai fondi in esame impiegando quota parte del suddetto trasferimento per la liquidazione dei SAL emessi dal Contraente Generale, nelle more dell'espletamento da parte della medesima delle procedure atte a rendere disponibili le risorse già in possesso dell'Amministrazione Comunale.

Nello specifico la Ragioneria Generale ha evidenziato la necessità di procedere all'utilizzo di una quota, stimata in 60 milioni di Euro, dei suddetti depositi per consentire il pagamento dei SAL nei termini contrattualmente previsti e a tal fine ha autorizzato la Società a rinegoziare le condizioni contrattuali, ovvero, se necessario, a procedere alla chiusura di uno dei due conti di deposito di che trattasi.

A seguito di istanza formulata dalla Società, in data 30 maggio 2008 il Monte Paschi di Siena SpA ha formulato la seguente offerta:

- svincolo parziale della somma di Euro 60 milioni senza procedere alla rescissione del contratto che pertanto rimane in essere per la minor somma di € 167.272.727;

- riduzione del tasso attivo di remunerazione del conto corrente bancario vincolato al parametro pari all'Euribor/3M/360 maggiorato di uno spread pari a 0,30%;
- apertura di un conto corrente ordinario sul quale depositare la somma di Euro 60 milioni da utilizzare per il pagamento dei SAL relativi alla Linea C della Metropolitana di Roma remunerato al tasso attivo pari all'Euribor/1M/360, il cui utilizzo richiede sempre il preventivo formale nulla osta della Ragioneria Generale da inoltrarsi alla Banca ed alla Società.

In pari data la Società ha provveduto all'accettazione delle condizioni proposte dal Monte Paschi di Siena SpA avviando contestualmente la procedura formale per l'attivazione del conto corrente ordinario presso il quale depositare la somma di Euro 60 Milioni. In data 18 febbraio 2009 il Monte Paschi di Siena S.p.A. ha formulato una proposta di investimento delle somme depositate sul conto corrente vincolato volta a migliorarne la redditività. Nello specifico la proposta riguardava l'emissione personalizzata di obbligazioni Monte Paschi di Siena riferita ad un orizzonte temporale di 3 anni, comprensiva di patto di riacquisto al 100% del prezzo di emissione con riconoscimento di uno spread posto allo 0,50% in luogo dello 0,30% attualmente riconosciuto sul conto corrente bancario vincolato. In data 27 febbraio 2009 la Società ha trasmesso la proposta sopracitata alla Ragioneria Generale di Roma Capitale.

In data 25 marzo 2009 la Giunta Comunale con Delibera n. 79 ha autorizzato la sottoscrizione delle obbligazioni personalizzate emesse dal Monte Paschi di Siena.

In data 2 aprile 2009 la Società ha proceduto alla contrattualizzazione dell'operazione in oggetto.

Le principali variazioni rilevate rispetto all'esercizio precedente si riferiscono:

- per Euro 50.088.355 all'utilizzo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dei SAL n. 26 e n. 27 a favore del Contraente Generale della Linea C, utilizzo per il quale la medesima Ragioneria Generale provvederà al ripristino sul conto successivamente all'introito delle quote statali già impegnate con i mutui stipulati per le quote Legge 166/02 e Legge 211/92;
- per Euro 18.295.941 al versamento effettuato da parte della Ragioneria Generale presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e

Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A di somme prelevate nell'esercizio precedente per il per il pagamento del SAL n. 24 della Linea C;

- per Euro 87.554.634 all'utilizzo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dei SAL n. 26, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30 e n. 31 a favore del Contraente Generale della Linea C a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07. In particolare si evidenzia che, a seguito del completo utilizzo delle somme finanziate con Legge n. 166/02, a partire dal SAL n. 25 relativo alla Linea C Roma Capitale ha comunicato alla Società la necessità di iniziare ad utilizzare pro quota il finanziamento in esame per liquidare il Contraente Generale;
- per Euro 3.641.942 all'utilizzo a titolo provvisorio, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dell'Iva relativa ai SAL n. 29, n. 30 e n. 31 a favore del Contraente Generale della Linea C. Tali somme saranno riversate dalla Società sul medesimo conto a seguito dei rimborsi da parte dell'Erario dei crediti Iva da richiedersi con cadenza annuale in sede di presentazione delle dichiarazioni fiscali con l'impegno ad effettuare, per la quota prelevata in eccedenza rispetto all'importo massimo richiedibile a rimborso, versamenti in misura pari a Euro 100.000 con cadenza mensile;
- Euro 11.635.170 all'utilizzo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., per il pagamento del SAL n. 26 a favore del Contraente Generale della Linea C, utilizzo per il quale la medesima Ragioneria Generale provvederà al ripristino sul conto successivamente all'introito delle quote statali già impegnate con i mutui stipulati per le quote Legge 166/02 e Legge 211/92;
- Euro 321.721 alla minore quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A. per l'effetto combinato della minore giacenza di liquidità sul medesimo per effetto dell'utilizzo delle somme come sopra specificato e del

minor tasso applicato a far data dal 1 gennaio 2011 a seguito della decadenza del vincolo di indisponibilità posto sulle giacenze in deposito;

- Euro 8.615 alla minore quota di interessi attivi maturati per il quarto trimestre 2011 rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente sul conto vincolato intrattenuto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. a seguito della minore giacenza di liquidità sul medesimo per effetto dell'utilizzo delle somme come sopra specificato.

A causa della situazione di crisi finanziaria in cui versa l'Amministrazione Comunale, la Ragioneria Generale ha sospeso fin dal 2008 i trasferimenti a titolo di anticipazione di cassa con conseguente impatto di riduzione della liquidità in capo alla Società. Per effetto di ciò la Società ha provveduto a negoziare già nel 2008 con gli Istituti di credito citati l'apertura di una linea di credito per un ammontare complessivamente pari ad Euro 5.000.000 al fine di poter procedere al pagamento degli stipendi, dei contributi di legge e dei fornitori nell'ipotesi in cui non dovessero pervenire alle scadenze gli accrediti per i corrispettivi fatturati nei confronti di Roma Capitale. A valere su tali linee di credito, non utilizzate alla data del 31 dicembre 2011, sono maturate spese per imposta di bollo e commissioni pari ad Euro 18.

Ratei e risconti attivi € 136.205 (€ 150.963)

La voce è analizzata nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ratei attivi			
Premi assicurativi	832	1.959	(1.127)
	832	**1.959**	**(1.127)**
Risconti attivi			
Premi assicurativi	2.207	1.808	399
Canoni telefonici, assistenza hardware e software	53.064	66.258	(13.194)
Canone di locazione sede	78.424	77.151	1.273
Pubblicità, servizi agenzie di stampa	-	2.125	(2.125)
Altri	1.678	1.662	16
	135.373	**149.004**	**(13.631)**
TOTALE	**136.205**	**150.963**	**(14.758)**

PASSIVO

Patrimonio netto € 8.077.987 (€ 7.672.151)

Il patrimonio netto della società è cosi composto:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserva legale	200.000	200.000	-
Riserva straordinaria	6.472.151	5.896.731	575.420
Utile d'esercizio	405.836	575.420	(169.584)
TOTALE	**8.077.987**	**7.672.151**	**405.836**

La movimentazione del patrimonio netto è illustrata nella tabella che segue.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 01.01.2010	**1.000.000**	**200.000**	**4.671.856**	**1.224.875**	**7.096.731**
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 30 aprile 2010:					
Approvazione del bilancio 2009 - Destinazione utile 2009	-	-	1.224.875	(1.224.875)	-
Utile d'esercizio 2010			-	575.420	575.420
SALDI AL 31.12.2010	**1.000.000**	**200.000**	**5.896.731**	**575.420**	**7.672.151**
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO:					
Assemblea dei soci del 29 aprile 2011:					
Approvazione del bilancio 2010 - Destinazione utile 2010	-	-	575.420	(575.420)	-
Utile d'esercizio 2011			-	405.836	405.836
SALDI AL 31.12.2011	**1.000.000**	**200.000**	**6.472.151**	**405.836**	**8.077.987**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito si riporta l'informativa sulla composizione del Patrimonio Netto:

COMPOSIZIONE PATRIMONIO NETTO

				Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti	
Natura/Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	1.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	200.000	B	-		
Riserva straordinaria	6.472.151	A,B,C	-		
				-	-

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 1.000.000, come risulta dal Libro Soci detenuto presso la Società, sottoscritto e interamente versato da Roma Capitale, proprietario unico ed esclusivo dell'intero capitale sociale.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 200.000.

Riserva straordinaria

Al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 6.472.151 a seguito dell'accantonamento dell'utile d'esercizio 2010, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2011.

Fondo rischi e oneri € 0 (€ 91.014)

Altri € 0 (€ 91.014)

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è relativa per Euro 32.294 all'utilizzo del fondo per il riconoscimento al Collegio Sindacale della quota di compenso eccedente l'accantonamento effettuato nell'anno 2010 in base alla precedente normativa in applicazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 23 maggio 2007 così come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 14 giugno

2010 e 28 febbraio 2011 e l'importo deliberato dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2011 in applicazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 dell'11 maggio 2011. Nello specifico il Socio Unico, nell'Assemblea del 20 giugno 2011, tenuto conto delle particolari incombenze demandate alla Società e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale della medesima nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere al Collegio Sindacale quale compenso i valori massimi indicati nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi. La differenza, pari ad Euro 58.720, ha originato una sopravvenienza attiva di pari importo rilevata alla voce Altri ricavi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato € 485.898 (€ 523.117)

La voce riflette l'indennità per trattamento di fine rapporto di lavoro maturata a tutto il 31 dicembre 2011 dal personale dipendente in forza alla data di chiusura del periodo, accantonata in base all'anzianità maturata dagli stessi in conformità alla legislazione vigente in materia.

Tale voce, suddivisa per qualifica, ha avuto la seguente movimentazione:

Qualifica	Saldo inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Quota Fondo Tesoreria INPS/Fondi previdenza complementare	Saldo fine esercizio
Dirigenti	86.500	134.368	(9.136)	(131.523)	80.209
Quadri e Impiegati	436.617	538.410	(46.317)	(523.021)	405.689
TOTALE	**523.117**	**672.778**	**(55.453)**	**(654.544)**	**485.898**

Debiti € 600.379.456 (€ 712.042.523)

Il saldo di bilancio è composto come segue.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Acconti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	871.127	642.814	228.313
Esigibili oltre l'esercizio successivo	356.919.706	444.474.340	(87.554.634)
Verso fornitori			
Esigibili entro l'esercizio successivo	192.754.243	228.945.947	(36.191.704)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	28.523.702	21.081.470	7.442.232
Verso controllanti			
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.022.531	1.073.867	(51.336)
Debiti tributari			
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.126.171	13.100.567	4.025.604
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
Esigibili entro l'esercizio successivo	783.424	715.922	67.502
Altri			
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.378.552	2.007.596	370.956
TOTALE DEBITI	**600.379.456**	**712.042.523**	**(111.663.067)**

Acconti € 357.790.833 (€ 445.117.154)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Verso controllanti - Comune di Roma			
Esigibili entro l'esercizio successivo	871.127	642.814	228.313
Esigibili oltre l'esercizio successivo	356.919.706	444.474.340	(87.554.634)
TOTALE DEBITI	**357.790.833**	**445.117.154**	**(87.326.321)**

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 871.127 (€ 642.814)*

L'importo in esame costituisce la differenza tra il fatturato e la produzione per le attività inerenti i progetti Linea D Attività tecnico – progettuali, Linea B – Prolungamento oltre Laurentina, Linea A – Prolungamento oltre Conca d'Oro, e Nuova DCO – DCM Integrata per la Metropolitana di Roma che, in coerenza con i principi contabili sui Lavori in corso su ordinazione, è stata classificata tra gli Acconti.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 356.919.706 (€ 444.474.340)*

Come già rappresentato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, la voce si riferisce alla fatturazione avvenuta nei confronti di Roma Capitale in data 28 dicembre 2007 delle somme trasferite alla Società dall'Amministrazione Comunale a seguito della Delibera di Giunta Comunale n. 568 del 12 dicembre 2007. In particolare la Giunta Comunale, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 del decreto legge n. 159 del 1 ottobre 2007, convertito con legge n. 222 del 29 dicembre 2007, ha deliberato l'erogazione a Roma Metropolitane S.r.l., in qualità di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per la Linea C della Metropolitana di Roma, della somma di Euro 500.000.000,00 (Iva inclusa) a titolo di acconto sui lavori di realizzazione dell'opera in oggetto a valere sulle somme del Quadro Economico Generale dell'opera con riferimento, in particolare, alle attività affidate al Contraente Generale. Tale importo, in coerenza con i principi contabili, è stato classificato tra gli Acconti.

Come commentato alla voce Disponibilità liquide, la variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 87.554.634, è relativa all'utilizzo a titolo definitivo, autorizzato dalla Ragioneria Generale di Roma Capitale, di quota parte delle somme depositate presso il conto vincolato intrattenuto presso la Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. – Gruppo INTESA SANPAOLO S.p.A, per il pagamento dei SAL n. 26, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30 e n. 31 a favore del Contraente Generale della Linea C a fronte della quota statale finanziata con Legge 222/07. In particolare si evidenzia che, a seguito del completo utilizzo delle somme finanziate con Legge n. 166/02, a partire dal SAL n. 25 relativo alla Linea C, Roma Capitale ha comunicato alla Società la necessità di iniziare ad utilizzare pro quota il finanziamento in esame per liquidare il Contraente Generale.

Debiti verso fornitori € 221.277.945 (€ 250.027.417)

L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Verso fornitori:			
Esigibili entro l'esercizio successivo			
Fatture ricevute			
Fornitori Italia	36.161.224	40.829.440	(4.668.216)
Fatture da ricevere			
Fornitori Italia	156.593.019	188.116.507	(31.523.488)
Esigibili oltre l'esercizio successivo			
Fatture da ricevere			
Fornitori Italia	28.523.702	21.081.470	7.442.232
TOTALE	**221.277.945**	**250.027.417**	**(28.749.472)**

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 192.754.243 (€ 228.945.947)*

Alla data del 31 dicembre 2011 il saldo della voce Fatture ricevute comprende:

- l'importo di Euro 17.541.124 relativo alla fatturazione avvenuta nel mese di dicembre del Sal n. 27 da parte dell'appaltatore dei lavori della Linea B1 della metropolitana di Roma;
- l'importo di Euro 10.900.092 relativo alla fatturazione del Sal n. 9 avvenuta nel mese di dicembre da parte dell'appaltatore dei lavori della Linea B1 – Prolungamento Conca d'Oro Jonio della metropolitana di Roma;
- l'importo di Euro 2.627.826 relativo alla fatturazione del Sal n. 14 avvenuta nel mese di dicembre da parte dell'appaltatore dei lavori di Adeguamento del Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale;
- l'importo di Euro 1.830.606 relativo alla fatturazione del Sal n. 4 avvenuta nel mese di dicembre da parte dell'appaltatore dei lavori di realizzazione del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria;
- l'importo di Euro 698.202 relativo alla fatturazione dei Sal n. 1 e n. 2 avvenuta nel corso dell'esercizio da parte del Contraente Generale per l'intervento di "Adeguamento a carrabile del sovrappasso pedonale in via Camocelli sulla ferrovia "Roma – Pantano";
- l'importo di Euro 566.444 relativo ai premi assicurativi dovuti dal Contraente Generale a valere sul Sal n. 31 della Linea C della metropolitana di Roma che, ai

sensi del Capitolato speciale d'Appalto, la Società è tenuta a versare direttamente al Broker in nome e per conto del medesimo Contraente Generale, trattenendone gli importi in sede di liquidazione dei SAL.

Inoltre risultano accantonati in bilancio gli importi per gli interventi attuativi in corso non ancora riflessi nei SAL redatti alla data di chiusura dell'esercizio.

- *Esigibili oltre l'esercizio successivo € 28.523.702 (€ 21.081.4700)*

La voce in esame è riferita per € 7.372.842 alle ritenute di legge (0,50% per infortuni) effettuate sui Certificati di pagamento emessi nell'esercizio per gli interventi attuativi in corso di realizzazione. L'importo residuo, pari a € 21.150.860 è relativo alla ritenuta a titolo di prefinanziamento (2%) effettuata sui Certificati di pagamento emessi a tutto il 31 dicembre 2011 a favore del Contraente Generale della Linea C, in aderenza alle previsioni contrattuali in essere.

Debiti verso controllanti € 1.022.531 (€ 1.073.867)

La composizione e la movimentazione di tale posta di bilancio è dettagliata nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Verso controllanti - Roma Capitale			
Interessi attivi su contributo Linea C ex art.7 DL 159/2007	1.022.531	1.073.867	(51.336)
TOTALE DEBITI	**1.022.531**	**1.073.867**	**(51.336)**

L'importo pari ad Euro 1.022.531 rappresenta la quota residua di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2011 sulle somme erogate a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 che, per effetto delle previsioni contenute nella Delibera di Giunta Comunale n. 568/2007, vanno retrocessi all'Amministrazione Comunale, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide.

La somma in esame è stata utilizzata nel mese di febbraio 2012 dalla Ragioneria Generale a titolo di compensazione finanziaria con le fatture emesse dalla Società per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento per gli interventi attuativi relative al quarto trimestre 2011, in

attuazione delle disposizioni previste con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta Comunale n. 17/2008.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è legata prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse con conseguente impatto sulla gestione finanziaria.

Debiti tributari € 17.126.171 (€ 13.100.567)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 17.126.171 (€ 13.100.567)*

La composizione della voce di Bilancio risulta dalla tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ritenute alla fonte a terzi e dipendenti	581.383	618.609	(37.226)
Imposta sostitutiva su T.F.R.	549	443	106
Imposte sul reddito (al netto degli acconti)	269.146	558.128	(288.982)
Iva	16.275.093	11.923.387	4.351.706
TOTALE	**17.126.171**	**13.100.567**	**4.025.604**

A proposito di tale posta di bilancio si osserva quanto segue:

Ritenute Irpef: sono relative per € 103.968 alle ritenute operate a titolo di sostituto di imposta sulle somme liquidate nel mese di dicembre 2011 a professionisti e componenti del CdA e per € 477.415 alle ritenute operate sulle retribuzioni di dicembre 2011.

Imposte sul reddito: si riferiscono all'accantonamento dell'Ires e dell'Irap dovute per l'esercizio 2011 determinate in base alla normativa fiscale vigente.

Iva: è riferita all'Iva in sospensione di imposta sulle fatture emesse nei confronti di Roma Capitale e non incassate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale € 783.424 (€ 715.922)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 783.424 (€ 715.922)*

Si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2011 relative ai dipendenti in forza al 31.12.2011, ai collaboratori ed ai componenti del CdA ed alle somme accantonate a titolo di TFR da versare al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps ed ai fondi di previdenza complementare individuati dal personale dipendente, per effetto delle disposizioni introdotte dalla riforma del TFR.

La voce è così articolata:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti verso Inps	592.998	538.031	54.967
Debiti verso Previndai	69.377	74.351	(4.974)
Debiti verso Fondo tesoreria INPS per TFR	71.456	71.156	300
Debiti verso Fondi previdenza complementare per TFR	9.322	9.031	291
Debiti verso INPDAP	5.526	6.140	(614)
Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C	32.107	17.213	14.894
Debiti verso Ebilog	2.638	-	2.638
TOTALE	**783.424**	**715.922**	**67.502**

La voce Debiti verso INPDAP e Debiti per TFR Commissario Straordinario Linea C si riferisce agli oneri connessi al compenso spettante al Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009.

Altri Debiti € 2.378.552 (€ 2.007.596)

- *Esigibili entro l'esercizio successivo € 2.378.552 (€ 2.007.596)*

L'importo è così dettagliato:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Debiti v/dipendenti ferie/permessi maturati e non goduti	523.575	493.364	30.211
Debiti v/dipendenti ratei 14^ mensilità	411.279	412.851	(1.572)
Altri debiti v/dipendenti	129.223	21.497	107.726
Debiti v/ Collegio Sindacale	39.325	24.525	14.800
Debiti v/ Consiglio di Amministrazione	68.301	132.565	(64.264)
Debiti v/ Inarcassa CNPAIA	268.199	115.188	153.011
Debiti vari verso altri	938.650	807.606	131.044
TOTALE	**2.378.552**	**2.007.596**	**370.956**

Le principali variazioni rilevate sono riferite:

- relativamente agli Altri debiti v/dipendenti la variazione più significativa riguarda l'accantonamento effettuato per il premio di risultato riconosciuto al personale a seguito dell'accordo integrativo raggiunto ad aprile 2011 nell'ambito della contrattazione di II livello con le Rappresentanze Sindacali da erogarsi successivamente all'approvazione del bilancio;
- la voce Debiti verso Collegio Sindacale si riferisce a quota parte degli importi fatturati dal medesimo per l'anno 2011 determinati sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci del 20 giugno 2011 liquidati nel mese di gennaio 2012;
- relativamente ai Debiti v/Consiglio di Amministrazione si evidenzia che la variazione è dovuta alla rinuncia al compenso per la carica di amministratore esecutivo effettuata dall'Amministratore Delegato su base volontaria in aderenza alle previsioni della Delibera di Giunta Comunale n. 134/2011;
- la variazione rilevata per la voce Debiti v/Inarcassa CNPAIA è ascrivibile all'aumento, a far data dal 1 gennaio 2011, dal 2% al 4% dell'aliquota del contributo integrativo in esame;
- l'incremento della voce Debiti vari verso altri scaturisce dalla contabilizzazione della somma di Euro 484.497 dovuta a titolo di indennità di esproprio e occupazione temporanea delle aree destinate alla realizzazione della stazione Jonio che, nelle more del perfezionamento della procedura ablativa con l'emissione del decreto definitivo di espropriazione, è stata depositata presso il Ministero dell'economia e Finanze nel mese di febbraio 2012. Di contro, nel mese di febbraio 2011 la Società ha provveduto a depositare presso il medesimo Ministero la somma di Euro 364.067 accantonata in bilancio alla data del 31 dicembre 2010 e relativa alle somme dovute a titolo di indennità per la costituzione di servitù permanente di galleria a seguito dell'emissione, in data 28 settembre 2010 e 15 novembre 2010, dei Decreti di definitivo asservimento a favore di Roma Capitale, degli immobili elencati nel medesimo in dipendenza del progetto per la realizzazione della Linea B1 della Metropolitana di Roma, diramazione della linea B da Piazza Bologna a Piazza Conca d'Oro.

Ratei e risconti passivi € 11.800 (€ 46.308)

La composizione della voce di bilancio viene fornita nella tabella che segue.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ratei passivi			
Premi assicurativi	11.800	12.974	(1.174)
	11.800	**12.974**	**(1.174)**
Risconti passivi			
Altri	-	33.334	(33.334)
	-	**33.334**	**(33.334)**
TOTALE	**11.800**	**46.308**	**(34.508)**

Conto Economico

(fra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente)

I commenti sull'andamento generale della Società sono esposti, a norma dell'art. 2428, 1° comma cod. civ. nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Nel prosieguo viene, pertanto fornita l'analisi solo per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico che non abbiano già trovato commento nelle note relative alle voci dello Stato Patrimoniale.

Valore della Produzione € 446.079.766 (€ 527.534.965)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 469.904.705 (€ 439.149.149)

Sono relativi alle prestazioni rese nei confronti di Roma Capitale per le attività istituzionali affidate alla Società, come già commentato in sede di analisi della voce Crediti verso Controllanti. L'importo è dettagliato nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Servizi di ingegneria	979.218	1.614.729	(635.511)
Stazione Appaltante - Convenzione Roma Capitale	12.263.023	12.316.547	(53.524)
Procedimenti - Quadri Economici	456.662.464	425.217.873	31.444.591
TOTALE	**469.904.705**	**439.149.149**	**30.755.556**

Di seguito si espongono le variazioni più significative registrate nel corso dell'esercizio.

Servizi di ingegneria: la variazione è sostanzialmente riferita alla riduzione dei volumi delle attività di progettazione per effetto del completamento dei progetti preliminari inerenti i prolungamenti delle Linee metropolitane esistenti.

Stazione Appaltante – Convenzione Roma Capitale: la variazione è riferita al diverso volume di corrispettivi approvati con le Delibere/Ordinanze citate nella sezione Crediti verso Controllanti per l'esercizio di riferimento per lo svolgimento della funzione di Stazione Appaltante e di Responsabile del Procedimento degli interventi realizzativi in corso.

Procedimenti – Quadri Economici: l'importo è relativo alla fatturazione effettuata in corso d'anno nei confronti di Roma Capitale degli importi risultanti dai SAL emessi a fronte dell'avanzamento dei lavori e delle attività previste nell'ambito dei Quadri Economici degli interventi attuativi.

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione € -24.112.727 (€ 88.120.116)

La voce si riferisce al valore delle rimanenze commisurato ai costi ed oneri sostenuti nell'esercizio, come già commentato in sede di analisi delle Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione.

Altri Ricavi e proventi € 287.788 (€ 265.700)

Il dettaglio della voce in esame è rappresentato nella tabella seguente:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Fornitura documenti gare	4.000	30.000	(26.000)
Altri proventi	35.529	123.301	(87.772)
Sopravvenienze attive ordinarie da normale aggiornamento stime	148.259	23.577	124.682
Addebito penalità su lavori	100.000	25.000	75.000
TOTALE	**287.788**	**201.878**	**85.910**

La voce sopravvenienze attive ordinarie è sostanzialmente riconducibile alla rettifica intervenuta nell'esercizio di costi accantonati negli esercizi precedenti. Come già commentato alla voce Fondo rischi e oneri, la posta in esame accoglie l'importo di Euro 58.720 relativo all'eccedenza del medesimo Fondo rispetto all'accantonamento effettuato nell'anno 2010 originatasi a seguito delle determinazioni assunte dal Socio Unico nella seduta dell'Assemblea del 20 giugno 2011 in materia di compensi spettanti al Collegio Sindacale della Società fissati in base ai valori massimi indicati nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi.

La variazione rilevata alla voce Altri proventi è sostanzialmente dovuta al mancato riaddebito nei confronti del Contraente Generale della Linea C e dell'Appaltatore della Linea B1 per la quota di partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico avente l'incarico di monitorare il tema delle problematiche geologiche connesse alle attività di scavo delle TBM sul territorio della città di Roma, costituito nell'anno 2009 a seguito delle direttive formulate dall'Assessore alla Mobilità di Roma Capitale le cui attività sono state interrotte a far data dal 1 gennaio 2011.

La voce Addebito penalità su lavori è riferita, per Euro 90.000, alle penalità applicate al Contraente Generale della Linea C della metropolitana di Roma nei certificati di pagamento relativi ai Sal n. 27 e n. 29, per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto. La restante quota, pari ad Euro 10.000, è riferita alle penalità applicate all'impresa aggiudicataria del contratto di appalto dell'intervento di Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale nel certificato di pagamento relativo al Sal n. 9 per mancato rispetto degli obblighi contrattuali ai sensi del Capitolato Speciale d'appalto.

Tale importo è riflesso alla Voce Oneri diversi di gestione per effetto del conseguente ribaltamento alla Società della penale in esame da parte della Ragioneria Generale di Roma Capitale in sede di liquidazione delle somme fatturate per i Sal citati.

Costi della produzione € 445.216.169 (€ 526.727.185)

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 130.477 (€ 61.656)

Il costo si riferisce alle spese sostenute per cancelleria, stampati, materiale L. 626 ed altro materiale di consumo effettuate nel corso dell'esercizio.

Per servizi € 429.555.138 (€ 511.164.502)

Ammontano complessivamente a € 429.555.138 per l'esercizio 2011 (€ 511.164.502 per l'esercizio 2010) e sono di seguito dettagliati.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Servizi e lavori appaltati	421.321.292	499.563.774	(78.242.482)
Indagini e rilievi	38.500	82.680	(44.180)
Cariche sociali e oneri accessori	280.567	331.642	(51.075)
Prestazioni tecniche, legali, notarili, fiscali,servizi informatici, certificazione di qualità	1.443.104	1.822.565	(379.461)
Prestazioni specialistiche di terzi su commessa/procedimento	2.889.537	5.809.286	(2.919.749)
Commissioni e Collegi arbitrali	421.224	162.813	258.411
Commissario straordinario Sistema Metropolitano	254.818	305.904	(51.086)
Premi assicurativi	625.598	578.371	47.227
Manutenzioni, riparazioni, canoni aggiornamento e assistenza hardware e software	518.992	429.813	89.179
Utenze	267.362	250.451	16.911
Rappresentanza, Comunicazione Istituzionale, Pubblicazioni avvisi di gara	438.188	496.031	(57.843)
Vigilanza e pulizia sede sociale e uffici cantiere	216.610	129.714	86.896
Costi accessori per il personale dipendente	397.497	516.679	(119.182)
Copie e disegni	70.058	84.983	(14.925)
Altre prestazioni di servizi vari	371.791	599.796	(228.005)
TOTALE	**429.555.138**	**511.164.502**	**(81.609.364)**

I costi sostenuti nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente:

- l'avanzamento degli appalti relativi alla Linea B1, alla Linea C, all'Adeguamento del Nodo di Termini, al Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria e all'intervento di Prolungamento della Linea B1 da Conca d'Oro a Jonio;

- l'attività di progettazione dei Prolungamenti della Linea A e B della Metropolitana di Roma;
- l'attività di progettazione dell'Ammodernamento dei sistemi di alimentazione elettrica della Linea A e B e del deposito Magliana;
- i compensi degli organi sociali che hanno risentito, per l'anno 2011, del minor valore del compenso spettante all'Amministratore Delegato a seguito della rinuncia dal medesimo effettuata e della rimodulazione del compenso spettante al Collegio Sindacale sulla base delle decisioni assunte dal Socio Unico nel corso dell'assemblea del 20 giugno 2011, così come descritto al paragrafo Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci del presente documento
- le attività di revisione del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e di integrazione/aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo al fine di integrarlo con i protocolli del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori e con il sistema dei flussi informativi con l'organismo di vigilanza e controllo;
- le attività di supporto per la redazione dell'aggiornamento annuale del Documento Programmatico per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 169/203, All. B - Codice per la Protezione dei dati personali;
- la gestione del contenzioso insorto relativamente alle attività realizzative in corso che ha comportato la necessità di supporto specialistico esterno in materia legale;
- gli onorari per i componenti il Collegio arbitrale costituitosi in data 20 giugno 2008 a seguito della domanda di arbitrato formulata dal Contraente Generale della Linea C della Metropolitana di Roma;
- gli onorari per i componenti delle Commissioni nominate ex art. 31 bis L. 109/94 per l'esame delle riserve avanzate dagli appaltatori dell'intervento di all'Adeguamento del Nodo di Termini e Linea B1;
- gli onorari per i Collaudatori della Linea C della metropolitana di Roma (Tratte T6A, T7 e Deposito Graniti) definiti a seguito della determinazione dei criteri relativi alla quantificazione dei compensi spettanti ai medesimi avvenuta nel corso del 2010 anche a seguito di parere reso dal Collegio Sindacale;
- il compenso per il Commissario Straordinario per la realizzazione del "Sistema metropolitano romano" così come definito con DPCM del 3 novembre 2009 a seguito della nomina del medesimo avvenuta con DPCM del 5 agosto 2009. A tale proposito si segnala che il compenso suddetto è stato ridotto in ottemperanza alle

disposizioni dettate con Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78", art. 6 " Riduzione dei costi degli apparati amministrativi", che ha previsto con decorrenza dall'anno 2011 la riduzione del compenso spettante al Commissario Straordinario "del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010";

- l'attività di comunicazione verso l'esterno finalizzata alla realizzazione di piani di comunicazione attivati sul territorio in coincidenza dell'avanzamento delle fasi di lavorazioni di cantiere della Linea C, della Linea B1, dell' Adeguamento del Nodo di Termini, del Corridoio di Trasporto pubblico Eur – Tor de Cenci Eur Laurentina Tor Pagnotta e del Prolungamento della Linea B1 fino a Jonio;
- la pubblicazione sulle principali testate editoriali dei piani particellari di espropri e della dichiarazione di pubblica utilità per l'intervento relativo al Prolungamento della Linea B1 oltre Jonio e al Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria;
- la pubblicazione sulle principali testate editoriali e sulla Gazzetta Ufficiale italiana ed europea dell'avviso di gara e della successiva aggiudicazione definitiva della gara dell'intervento Nuovo Amla 5 – 1° sub stralcio Rinnovo Armamento Flaminio - Lepanto nonchè dell'aggiudicazione definitiva della gara di concessione relativa all'intervento di Prolungamento della Linea B – Tratta Rebibbia Casal Monastero;
- la realizzazione di un secondo progetto di intervento didattico denominato "La Talpa Salva Traffico" destinato alle scuole dell'infanzia, elementari e medie situate lungo il percorso della Linea B1 della metropolitana di Roma e volto al coinvolgimento di alunni e insegnanti sulle tematiche legate alla mobilità sostenibile ed agli aspetti tecnologici affrontati per la realizzazione della medesima Linea;
- lo svolgimento di servizi di vigilanza presso i cantieri delle linee metropolitane attivato a seguito di atti di vandalismo da parte di ignoti presso il Deposito di Graniti;
- lo svolgimento di corsi di formazione per il personale dipendente tra i quali si segnalano, in particolare, quelli che hanno riguardato l'Aggiornamento normativo sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro. A tale proposito si evidenzia che la formazione al personale dipendente nell'anno 2011 è stata consistentemente ridotta in assenza di fondi disponibili alla copertura dei relativi costi che nell'anno 2010 sono stati rimborsati

tramite i contributi accumulati fino a tale data e erogati da Fondirigenti e Fondimpresa;

- l'attività di collaborazione con la Protezione Civile di Roma Capitale volta ad assicurare il presidio presso il cantiere del Nodo Termini, in eventuale situazione di emergenza durante le varie fasi di cantierizzazione.

Relativamente alla voce "Servizi e Lavori Appaltati", si dettaglia di seguito la composizione:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
LINEA C			
Adeguamento lay out Deposito Officina Graniti	-	1.190.000	(1.190.000)
Avanzamento attività General Contractor	249.833.453	347.337.683	(97.504.230)
SOVRAPPASSO VIA CAMOCELLI LINEA C			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	464.504	282.967	181.537
LINEA B1			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	78.947.664	77.573.151	1.374.513
Riserve definite ex art. 239 D.lgs. 163/06	-	11.995.500	(11.995.500)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	723.957	155.156	568.801
Asservimenti	-	364.067	(364.067)
CORRIDOIO ANAGNINA - TOR VERGATA			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	-	47.380	(47.380)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	-	419	(419)
Lavori sistemazione aree sosta	-	35.021	(35.021)
Riserve definite ex art. 239 D.lgs. 163/06	-	605.416	(605.416)
Avanzamento appalto parcheggio modulare Policlinico Tor Vergata	770.841	9.579	761.262
AMMODERNAMENTO NODO DI TERMINI			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e lavori	13.396.168	9.349.010	4.047.158
Accordo bonario ex art. 240 D.Lgs. 163/06	5.497.796	-	5.497.796
SISTEMA DI TRASPORTO EUR - TOR DE CENCI EUR LAURENTINA TOR PAGNOTTA TRIGORIA			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e indagini	24.118.450	1.855.842	22.262.608
Avanzamento lavori spostamento pp.ss.	54.776	16.000	38.776
PROLUNGAMENTO LINEA B1 TRATTA CONCA D'ORO - JONIO			
Avanzamento appalto progettazione esecutiva e indagini	46.914.327	48.410.724	(1.496.397)
Avanzamento lavori spostamento pp.ss., espropri, occupazioni e spostamento attività private	599.356	335.859	263.497
TOTALE	**421.321.292**	**499.563.774**	**(78.242.482)**

La variazione rilevata, pari ad € 78.242.482, è sostanzialmente dovuta all'effetto combinato:

- del minor volume prodotto nel 2011 relativamente alla Linea C per effetto del prevalente avanzamento previsto per le attività impiantistiche, caratterizzate

da un lato da importi per la realizzazione degli impianti fisiologicamente più contenuti rispetto a quelli delle lavorazioni civili, e dall'altro da una maggiore onerosità in termini di realizzazione e di monitoraggio in presenza di componenti estremamente differenziati e specialistici e con il coinvolgimento di molteplici soggetti esecutori;

- del maggior avanzamento delle attività relative agli interventi di Adeguamento Nodo di Termini Metro A Metro B – III Stralcio Funzionale e del Corridoio del Trasporto Pubblico Eur Tor dè Cenci – Eur Laurentina Tor Pagnotta Trigoria.

Per godimento beni di terzi € 996.794 (€ 972.083)

Ammontano complessivamente a € 996.794 per l'esercizio 2011 (€ 972.083 per l'esercizio 2010) e sono di seguito dettagliati.

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Locazione immobile	939.819	925.071	14.748
Canoni di noleggio	56.975	47.012	9.963
TOTALE	**996.794**	**972.083**	**24.711**

Per il personale € 13.863.540 (€ 13.646.844)

Il costo del personale dipendente esposto nel conto economico risulta così suddiviso:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Salari e stipendi	9.987.825	9.875.418	112.407
Oneri sociali	3.180.150	3.127.271	52.879
Trattamento di fine rapporto	674.875	665.336	9.539
Ferie e permessi non goduti	20.690	(21.181)	41.871
TOTALE	**13.863.540**	**13.646.844**	**216.696**

L'incremento, rispetto all'esercizio precedente, è sostanzialmente da ricollegarsi al riconoscimento al personale dipendente, a partire dall'anno 2011, del premio di risultato previsto dalla contrattazione di II livello per il quale in data 15 aprile 2011 è stato sottoscritto l'accordo con le rappresentanze sindacali.

La consistenza numerica del personale alla chiusura dell'esercizio è esposta nella seguente tabella:

	31.12.2010	Assunti	Cessati	Passaggi di categoria	31.12.2011
Dirigenti	13	-	1	-	12
Quadri	49	-	2	2	49
Impiegati	127	4	3	(2)	126
TOTALE ORGANICO	**189**	**4**	**6**	**-**	**187**

Ammortamenti e svalutazioni € 442.927 (€ 596.133)

Sono di seguito dettagliati:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateria	161.546	255.866	(94.320)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	281.381	340.267	(58.886)
TOTALE	**442.927**	**596.133**	**(153.206)**

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 161.546 (€ 255.866)

Si riferiscono alla quota a carico dell'esercizio dei costi aventi utilità pluriennale, come meglio specificato in sede di commento alla voce di bilancio Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali € 281.381 (€ 340.267)

Gli ammortamenti delle Immobilizzazioni materiali sono stati calcolati applicando le aliquote ridotte al 50% per gli acquisti effettuati nell'anno, come meglio precisato in sede di commento nella parte della presente nota integrativa relativa alle Immobilizzazioni Materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide € 17.160 (€ 0)

Come già commentato alla voce Altri crediti, l'importo si riferisce all'accantonamento effettuato nel presente bilancio a fronte di un credito per Anticipi versati ad una società per la fornitura di attrezzature informatiche. A tale proposito si precisa che, con sentenza 9953/2010, il Giudice ha dichiarato risolto il contratto e condannato la società in esame alla restituzione di euro 17.160 oltre interessi moratori e alla refusione delle spese di lite. Stante la mancata esecuzione della sentenza da parte della soccombente, si è provveduto a notificare atto di precetto avente ad oggetto il recupero delle somme liquidate in sentenza oltre alle spese e interessi maturati. Dal momento che la parte soccombente non ha liquidato l'importo riconosciuto in sentenza, è stata avviata un'azione esecutiva notificando atto di pignoramento presso terzi nei confronti della medesima e della propria Banca la quale ha inviato dichiarazione negativa nella quale è stato evidenziato che la società in esame non risulta intestataria di rapporti creditizi presso l'istituto bancario per cui si è proceduto ad un nuovo atto di precetto la cui notifica non è andata a buon fine a causa di irreperibilità del titolare dell'azienda.
Si è proceduto alla notifica di un ulteriore atto di precetto nei confronti del medesimo ma anche in questo caso non è stato possibile procedere per irreperibilità del titolare dell'azienda.
In considerazione di tale situazione di incertezza, anche sulla base del parere del legale che assiste la Società, gli Amministratori hanno prudenzialmente valutato di accantonare la somma in esame a Fondo svalutazione crediti nelle more della definitiva conclusione del contenzioso.

Oneri diversi di gestione € 210.133 (€ 194.953)

Si riferiscono a costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle voci precedentemente descritte e ad oneri di natura tributaria diversi dalla imposte dirette. La voce è di seguito dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
TA.RI. Tassa rifiuti	70.234	63.921	6.313
Tasse ed altre imposte	5.805	4.965	840
Sopravvenienze passive ordinarie da normale aggiornamento stime	4.562	62.598	(58.036)
Contributi e liberalità	1.500	1.000	500,00
Altri oneri diversi	128.032	62.469	65.563
TOTALE	**210.133**	**194.953**	**15.180**

Proventi e Oneri finanziari € 462.630 (€ 834.675)

Il dettaglio della voce in esame è esposto nella tabella che segue:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	1.393.492	2.922.533	(1.529.041)
Interessi attivi su prestito obbligazionario MPS	3.050.672	2.077.480	973.192
Totale Altri Proventi finanziari	*4.444.164*	*5.000.013*	*(555.849)*
Interessi e altri oneri finanziari			
Verso controllanti:			
Interessi attivi netti ex art. 7 DL 159/2007	3.979.626	4.162.818	(183.192)
Verso altri:			
Commissioni e spese bancarie	1.616	1.851	(235)
Altri oneri finanziari	292	669	(377)
Totale Interessi e altri oneri finanziari	*3.981.534*	*4.165.338*	*(183.804)*
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**462.630**	**834.675**	**(372.045)**

La voce Altri proventi finanziari è relativa agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e sul prestito obbligazionario già analizzati in sede di commento alla voce Disponibilità liquide.

L'importo di Euro 3.979.626 rappresenta la quota di interessi attivi netti maturati alla data del 31 dicembre 2011 sulle somme trasferite alla Società ai sensi dell'art. 7 DL n. 159/2007 di competenza di Roma Capitale, in aderenza alla previsioni della Delibera di

Giunta Comunale n. 568/2007, come meglio precisato in sede di commento alla voce Disponibilità Liquide e Debiti verso Controllanti.

La variazione rilevata rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'andamento dei tassi di interesse che ha prodotto nell'esercizio 2011 una consistente riduzione dei proventi finanziari unitamente alla minore giacenza delle somme in giacenza sui conti vincolati utilizzate in corso d'anno per il pagamento dei SAL al Contraente Generale della Linea C per la quota finanziata a carico dello Stato, come meglio precisato alla voce Disponibilità liquide.

Proventi e Oneri straordinari € -1.343 (€-7.795)

Altri oneri € 1.343 (€ 7.795)

La voce si riferisce alla dismissione di cespiti già commentata alla voce Immobilizzazioni.

Imposte € 919.048 (€ 1.059.240)

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
IRES	315.762	463.723	(147.961)
IRAP	578.453	625.069	(46.616)
Totale Imposte correnti	**894.215**	**1.088.792**	**(194.577)**
IMPOSTE ANTICIPATE	24.833	(29.552)	54.385
Totale Imposte anticipate	**24.833**	**(29.552)**	**54.385**
TOTALE	**919.048**	**1.059.240**	**(140.192)**

Di seguito si rappresenta il prospetto di raccordo tra l'utile civilistico e l'imponibile fiscale stimato:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)			
Risultato prima delle imposte		**1.324.884**	
Onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)			**364.343**
Variazioni:			
- in aumento	116.791		
- in diminuzione	(293.448)		
Totale variazioni		**(176.657)**	
Imponibile fiscale		**1.148.227**	
Imponibile fiscale soggetto ad aliquota ordinaria		1.148.227	
IRES corrente dell'esercizio			**315.762**

Determinazione dell'imponibile IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione		**863.597**	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		**15.283.587**	
Totale		**16.147.184**	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)			**778.294**
Variazioni:			
- in aumento	4.486.085		
- in diminuzione	(339.995)		
Totale variazioni		**4.146.090**	
Imponibile IRAP		**12.001.094**	
IRAP corrente per l'esercizio			**578.453**

Sezione 4: ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti

La consistenza media del personale è di seguito sintetizzata:

	31.12.2011	31.12.2010	Variazione
Dirigenti	13	13	-
Quadri	50	52	(2)
Impiegati	126	126	-
TOTALE	**188**	**191**	**(2)**

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

Amministratori: il compenso registrato nell'esercizio è pari ad € 173.690 oltre oneri previdenziali di legge pari ad € 15.877. Come commentato alla voce Altri Debiti si segnala che, con Delibera n. 134/2011 la Giunta Capitolina ha adottato

"nuove linee guida per la remunerazione dei componenti dell'organo amministrativo delle società partecipate da Roma Capitale. Le nuove disposizioni trovano applicazione in relazione agli organi di amministrazione i cui compensi siano determinati in data successiva a quella di entrata in vigore del provvedimento. La Giunta ha però espresso indirizzo ai componenti degli organi amministrativi in carica ad adeguarsi sin da subito su base volontaria alle previsioni di cui alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134 del 2011". A seguito di tale indirizzo, l'Amministratore Delegato ha deciso di aderire volontariamente alle previsioni della Deliberazione citata rinunciando all'intero compenso fissato dalle Deliberazioni di Giunta n. 215/2007 e n. 463/2008, articolato nell'emolumento per la carica (pari ad Euro 25.000), in una parte fissa (pari a Euro 39.435,40) e in una parte variabile (pari ad Euro 57.991,90) ancorata al pieno raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 maggio 2011, ha accolto la proposta di riduzione del compenso avanzata dall'Amministratore Delegato. Dal momento che le previsioni di cui alla Delibera n. 134 del 2011 non hanno portata retroattiva, la rinuncia al compenso dell'Amministratore Delegato ha avuto effetto a partire dal 1 giugno 2011, data a partire dalla quale il medesimo non percepisce alcun compenso per la carica.

Sindaci: i compensi, pari ad Euro 87.500 oltre oneri di legge pari ad Euro 3.500, sono determinati in applicazione delle determinazioni assunte nella seduta dell'Assemblea del 20 giugno 2011 dal Socio Unico che, tenuto conto delle particolari incombenze demandate alla Società e delle gravose responsabilità assegnate al Collegio Sindacale della medesima nell'assolvimento dei propri compiti, ha deliberato di riconoscere quale compenso i valori massimi indicati nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 158 dell'11 maggio 2011 a decorrere dall'inizio del loro mandato e per l'intero periodo di durata del loro ufficio pari a tre esercizi.

Dati significativi della controllante Roma Capitale

Ai sensi dell'art. 2497 -bis, n. 4 Cod. civ., così come novellato dalla riforma del diritto societario con il D. Lgs. Del 17 gennaio 2003, n. 6, di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali di Roma Capitale risultanti dall'ultimo Bilancio approvato confrontati con l'esercizio precedente.

Rendiconto della gestione anno 2010

(Deliberazione Assemblea Capitolina n. 59 del 4/5 agosto 2011)

Importi in migliaia di euro

	2010	2009
ENTRATE		
Entrate tributarie	1.013.000	997.779
Entrate derivani da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.796.124	2.252.411
Entrate extratributarie	663.895	819.843
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale, e da riscossioni di credito e da altre entrate proprie	628.885	703.857
Entrate derivanti da accensione di prestiti	122.804	137.254
Entrate derivanti da servizi per conto di terzi	436.580	412.894
TOTALE ENTRATE	**4.661.288**	**5.324.038**
SPESE		
Spese correnti	3.518.724	3.976.922
Spese in conto capitale	704.554	1.074.366
Spese per rimborso di prestiti	6.506	3.290
Spese per servizi per conto di terzi	436.580	412.894
TOTALE SPESE	**4.666.364**	**5.467.472**
AVANZO /DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**(5.076)**	**(143.434)**

Il presente Bilancio, predisposto sul presupposto della continuità aziendale, è stato redatto in modo veritiero e corretto, rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

ROMA
METROPOLITANE

Rendiconto Finanziario

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile netto di periodo	**405.836**	**575.420**
Ammortamenti dell'esercizio al netto utilizzo fondi	281.291	538.594
Incremento/Decremento crediti inclusi nell'attivo circolante	(49.200.833)	(41.631.923)
Incremento/Decremento debiti inclusi nel passivo circolante	(111.663.067)	30.691.396
Incremento/Decremento delle rimanenze	24.112.727	(88.120.115)
Variazione di altre voci dell'attivo circolante	14.758	(7.414)
Variazioni di altre voci del passivo circolante	(34.508)	(829)
Variazione netta del Tfr	(37.219)	(22.319)
Variazione netta del Fondo rischi	(91.014)	91.014
Totale flusso monetario generato dalla gestione reddituale dell'esercizio	**(136.212.029)**	**(97.886.176)**
Totale fonti di finanziamento (A)	**(136.212.029)**	**(97.886.176)**
IMPIEGHI DI LIQUIDITA'		
Flusso monetario per attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali	112.633	85.834
Immobilizzazioni materiali	(32.340)	(56.461)
Immobilizzazioni finanziarie	3.000	-
Totale flusso monetario per attività di investimento	**83.293**	**29.373**
Totale impieghi di liquidità (B)	**83.293**	**29.373**
Flusso monetario del periodo (A-B)	**(136.295.322)**	**(97.915.549)**
Disponibilità monetaria netta iniziale	**198.199.071**	**296.114.620**
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	**61.903.749**	**198.199.071**

ROMA
METROPOLITANE

Relazione della Società di Revisione

Roma Metropolitane
REGISTRO UFFICIALE
INGRESSO - 0007635 - 12/04/2012 -

Roma Metropolitane S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011

Relazione della società di revisione

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel. (+39) 06 324751
Fax (+39) 06 32475504
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Socio di
Roma Metropolitane S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Roma Metropolitane S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la revisione contabile ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. Come richiesto dalla legge, la Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di Roma Capitale che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio di Roma Metropolitane S.r.l. non si estende a tali dati.

Roma, 12 Aprile 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Giorgio Paglioni
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ROMA
METROPOLITANE

Relazione del Collegio Sindacale

Roma Metropolitane srl

Sede in Roma, Via Tuscolana 171/173

Capitale sociale € 1.000.000,00

C.F. P.IVA e Registro Imprese di Roma n. 05397401000

R.E.A. di Roma n. 883542

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea del Socio che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011.

Gli attuali componenti del Collegio sindacale sono in carica dal 14/06/2010 nelle persone del dott. Simplicio Giovanni Di Caterino (presidente), dott. Antonio Lombardi (sindaco effettivo), dott. Giuseppe Alivernini (sindaco supplente) e dott. Adalberto Capurso (sindaco supplente) e dal 20/07/2010 nella persona del dott. Andrea Liparata (sindaco effettivo). Al Collegio sindacale è demandato anche il controllo contabile.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dall'OIC (Organismo Internazionale Contabilità) e dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dall'art. 2477 del Codice civile.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Alla luce delle attività svolte, Vi evidenziamo quanto segue:

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In relazione alle attività di vigilanza svolte, sulla base delle informazioni disponibili, osserviamo quanto segue.

- Dall'esame delle procedure adottate dalla società per l'attribuzione di incarichi professionali, compresi quelli di carattere legale, e dall'affidamento di forniture, il Collegio ha sollecitato l'adozione di nuove modalità operative. In particolare, il Collegio ha evidenziato l'esigenza di adottare modalità operative maggiormente trasparenti, sia in relazione alla fase della selezione del soggetto fornitore o professionista, sia in relazione

alle dinamiche volte alla determinazione degli importi da corrispondere in favore di professionisti e fornitori a carico di Roma Metropolitane. In aggiunta, il Collegio ha sollecitato l'adozione di specifiche policy aziendali, volte a regolamentare e prevenire il rischio di affidamenti di incarichi e forniture in condizioni di potenziale conflitto di interesse soprattutto in presenza di rapporti di parentela con dipendenti o membri degli organi di amministrazione e controllo della società;

- Il Collegio si è opposto all'adozione di deliberazioni del CDA ritenute in contrasto con le finalità istituzionali di Roma Metropolitane S.r.l., quali quelle dirette ad attività di sponsorizzazione di eventi;
- Il Collegio ha richiesto il contenimento delle spese di rappresentanza;
- Il Collegio, ha evidenziato, con il conforto di pareri espressi dalla Corte dei Conti, il divieto di affidare incarichi di consulenza e/o di collaborazione di personale - data l'impossibilità di derogare all'art. 25 della legge n. 724/1994 - che, avendo maturato il requisito della pensione di anzianità, ma non quello di vecchiaia, sia collocato a riposo.
- Il Collegio ha incontrato la società incaricata della revisione volontaria del bilancio di Roma Metropolitane. A seguito delle informazioni rilasciate, non sono emersi dati ed elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. La società di revisione ha rilasciato, in data 21 marzo 2012, la lettera informativa per il consiglio di amministrazione. In tale documento si attesta che alla data del 21 marzo 2012, sono assenti, con riferimento alla revisione contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, fatti da segnalare;
- Il Collegio ha più volte incontrato il responsabile dell'area Amministrazione Finanza e Controllo e il Responsabile del Controllo di Gestione, dai colloqui effettuati non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Come noto la Società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, a prevenzione degli illeciti ai sensi del D. lgs. 231/01 e s.m.i. e ha nominato l'organo di controllo cui spetta il compito di verificarne l'aggiornamento, il rispetto e il funzionamento. Presiede il predetto organismo il Presidente del Collegio Sindacale. Il predetto organismo, ha comunicato al Collegio Sindacale una relazione sulle attività di controllo e sulla valutazione di adeguatezza e corretta applicazione del modello organizzativo, di gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e s.m.i. L'Organismo di Vigilanza ha dedicato grande attenzione al progetto di aggiornamento e revisione del Modello attuato dall'Internal Audit conclusosi nel primo trimestre 2012 con l'approvazione del Consiglio di Amministrazione e la diffusione della nuova edizione aggiornata. Rispetto al nuovo modello il Collegio Sindacale prende atto che , l'Organismo di Vigilanza ha espresso un giudizio di generale congruità, riservandosi tuttavia di proporre modifiche ed integrazioni nell'ottica del miglioramento continuo delle misure poste a prevenzione dei reati. L'organismo di

Vigilanza, comunica altresì, che alla data di redazione della relazione, 16 marzo 2012 non risultano pervenute, segnalazioni di illeciti, di comportamenti non conformi o di criticità significative.

- Il Collegio Sindacale ha acquisito specifiche informazioni dal Dirigente responsabile del personale e dal Consulente del lavoro incaricato, in merito al rispetto e all'adeguatezza del CCNL applicato ai dipendenti di Roma Metropolitane per ciò che attiene sia la parte economica, sia quella normativa, come pure in relazione alle assunzioni obbligatorie con riferimento alle categorie protette.
- Il Collegio Sindacale ha acquisito da parte di tutti i responsabili dei procedimenti note di approfondimento dirette a giustificare e illustrare la contrazione dei volumi di produzione aziendale rispetto al budget. Al riguardo, il Collegio ha più volte posto in evidenza che tale variabile dovuta a diversi fattori, spesso imponderabili, che concorrono alla produzione, sono autonomi e non riducibili alla incidenza dei costi fissi della struttura aziendale, quale stazione appaltante, cui competono funzioni non derogabili nel lungo periodo;
- Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata della revisione volontaria del bilancio e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo osserva quanto segue. Roma Metropolitane S.r.l., impiega un modello contabile e di controllo, appositamente progettato per le specifiche esigenze aziendali. Il sistema è organizzato e finalizzato all'obiettivo di avere una base dati unica e integrata da cui ottenere tutte le informazioni di tipo economico, finanziario e patrimoniale. Il sistema è stato impostato prevedendo il controllo di spesa in misura esattamente pari al budget assegnato a ciascuna struttura per cui non è possibile assumere impegni di spesa eccedenti il budget assegnato. Per ciascun contratto, sono definite ex ante le logiche di contabilizzazione che vengono riflesse in automatico in fase di registrazione. Per quanto attiene ai pagamenti, il sistema richiede un processo di benestare al pagamento a cura dei vari dirigenti coinvolti nel processo di autorizzazione. Gli accordi con le banche consentono l'effettuazione dei bonifici solo se le medesime ricevono il flusso cartaceo firmato dall'Amministratore Delegato.
- Al Collegio non sono pervenute denunzie ex art.2408 C.C.
- Nell'ambito del presente bilancio non si è fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art.2423 comma 4 del C.C.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato un parere obbligatorio, ma non vincolante, come espressamente richiesto dalla Delibera di Giunta Comunale n.215/2007, modificata dalla successiva Deliberazione di Giunta Comunale n.463/2008 con riferimento al compenso fisso per l'attribuzione di particolari cariche ed eventuale indennità di risultato, nei confronti del

Presidente della società. Nessun parere è stato espresso, in quanto non richiesto, nei confronti dell'Amministratore Delegato avendo aderito su base volontaria al contenimento dei propri emolumenti complessivi spettanti, sia in qualità di Amministratore Delegato e sia di Responsabile dell'Area Legale, nei limiti di importo indicati dalla Delibera di Giunta Comunale n.134/2011. Il Collegio ha altresì rilasciato nella seduta del CDA dell'8 settembre 2011 parere obbligatorio in materia di revoca di deleghe al Presidente del CDA come da indirizzo del Sindaco di Roma Capitale.

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010
(già art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile)

Al Collegio sindacale è demandata anche la revisione legale dei conti.

Il progetto di bilancio di esercizio della Società Roma Metropolitane S.r.l. al 31 dicembre 2011, predisposto e deliberato in data 27 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e comunicato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia un utile di esercizio di €. 405.836

Tale risultato rappresenta l'effetto combinato della gestione caratteristica della Società espletata nell'ambito delle funzioni istituzionalmente affidate e della gestione finanziaria derivante dalle somme trasferite in data 28 dicembre 2007 ai sensi dell'art. 7 D.L. n. 159/2007 convertito in Legge n. 222/2007 a titolo di acconto sui lavori di realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

- Attività	€. 608.955.141
- Passività	€. (600.877.154)
- Patrimonio netto (incluso utile di esercizio)	€. (8.077.987)
- Utile dell'esercizio	€. 405.836
- Conti d'ordine e di garanzia	€. --

Il Conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

- Valore della produzione	€. 446.079.766
- Costi della produzione	€. (445.216.169)
- Differenza	€. 863.597
- Proventi ed oneri finanziari	€. 462.630
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	€. -
- Proventi ed oneri straordinari	€. (1.343)
- Risultato prima delle imposte	€. 1.324.884

- Imposte sul reddito dell'esercizio	€.	(919.048)
- Utile dell'esercizio	€.	405.836

La responsabilità della redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione della Società. È' del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione.

In conformità ai detti principi, come da verbali periodicamente redatti, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione e circolarizzazioni nei confronti di clienti, fornitori, consulenti, banche e collaboratori degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dai sottoscritti il precedente esercizio.

Tutto ciò premesso, a nostro giudizio, anche in considerazione dei volumi di attività realizzati dalla società, il sopramenzionato bilancio, nel suo complesso, può considerarsi redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'organo amministrativo della società. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409 ter, secondo comma, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai fini del giudizio sulla continuità aziendale, il Collegio non intravede situazione di contraddizione fra le informazioni contenute nella Nota Integrativa e quelle contenute nel Bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenza il risultato ed i fatti degni di nota.

Compensi agli amministratori

In relazione a quanto disposto dall'art. 1, comma 725 della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (L. 27 dicembre 2006, n. 296) in materia di determinazione dei compensi spettanti al Consiglio di

Amministrazione a partecipazione pubblica, la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 215 del 23 maggio 2007, ha ridefinito i criteri per la determinazione dei compensi spettanti al Presidente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale delle Società di capitali controllate o partecipate dal Comune di Roma, delle Aziende Speciali e delle Istituzioni del Comune di Roma.

Con nota del 19 gennaio 2009, trasmessa a firma dell'Assessore al Bilancio e del Direttore del Dipartimento XV è stato comunicato a tutte le società di capitali partecipate dal Comune di Roma che, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 30 dicembre 2008, si è proceduto a recepire l'adeguamento dei compensi spettanti al Presidente e ai componenti il Consiglio di Amministrazione delle società di capitali controllate o partecipate da Comune di Roma in ottemperanza alle disposizioni dettate con Legge n. 133 del 6 agosto 2008. Da ultimo, con Deliberazione di Giunta di Roma Capitale n.134 del 20/4/2011, è ulteriormente innovata la disciplina dei compensi dei componenti degli organi amministrativi con decorrenza obbligatoria dai prossimi rinnovi degli organi amministrativi di Roma Metropolitane S.r.l..

Con la citata Deliberazione n. 463 del 2008, la Giunta Comunale ha rideterminato gli importi massimi della parte fissa dei compensi e gli importi massimi delle indennità di risultato degli Amministratori Esecutivi, mantenendo inalterati i criteri di parametrizzazione alle diverse classi del Valore della produzione e le differenze all'interno e tra le tre classi, così come individuate dalla precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 23 maggio 2007 che pertanto rimane invariata ad eccezione dell'Allegato A che viene sostituito dalla tabella di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 30 dicembre 2008.

Conseguentemente, al fine di adempiere alle previsioni contenute in tale ultima deliberazione di Giunta, a decorrere dall'1 gennaio 2009 il compenso complessivo annuo per gli Amministratori della Società è determinato nella misura stabilita dalla classe II della tabella riprodotta nell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta n. 463/08. Nello specifico:

- la misura degli emolumenti omnicomprensivi annui per la carica di amministratore stabilita con Deliberazione di Giunta Comunale n. 215/2007 in 25.000,00 Euro lordi e spettante a ciascuno degli Amministratori in carica;
- i valori massimi per la parte fissa dei compensi degli Amministratori esecutivi, nei casi in cui la media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compresa tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stati stabiliti come segue:
  - € 51.150,90 per il Presidente;
  - € 39.435,40 per l'Amministratore Delegato.
- i valori massimi dell'indennità di risultato cui possono accedere gli Amministratori esecutivi previo raggiungimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione e verifica del raggiungimento dei medesimi da parte del Collegio Sindacale, sempre nei casi in cui la

media del Valore della produzione degli ultimi tre anni risulti compreso tra i 100 e i 500 milioni di euro, sono stati fissati nel seguente modo:

Euro 45.690,60 per il Presidente;

Euro 57.991,90 per l'Amministratore Delegato.

La disciplina recata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 2008 trova, applicazione a partire dall'1 gennaio 2009.

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 28 aprile 2009 ha deliberato di riconoscere ai Consiglieri della Società l'emolumento per la carica di amministratore previsto dall'Allegato A della Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 2007, come sostituito dall'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 30 dicembre 2008.

A seguito delle dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione rassegnate dal medesimo con nota del 30 dicembre 2009, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 11 gennaio 2010 ha deliberato la nomina del nuovo componente del Consiglio di Amministrazione e il riconoscimento al medesimo dell'emolumento per la carica di Amministratore previsto dall'Allegato A della Deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 2007, come sostituito dall'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 463 del 30 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenutosi in data 11 novembre 2010, in merito agli indicatori a cui ancorare il compenso variabile, sulla base di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta n. 215/2007, ha deliberato quanto segue:

- con riferimento al conseguimento di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL), un valore compreso tra € 610.000 e € 830.000;
- con riferimento al miglioramento di un indicatore gestionale misurabile riferito all'Amministratore Delegato, l'adozione del Valore Aggiunto, in quanto indicatore che misura l'incremento lordo di valore prodotto dall'attività aziendale, in misura compresa tra € 12.764.000 ed € 13.020.000;
- per il Presidente l'adozione del criterio espressamente individuato dalla delibera citata, vale a dire il rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale e della Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.);
- con riferimento al miglioramento di un indicatore della qualità erogata l'individuazione del criterio consistente nell'indizione della procedura di gara per l'intervento di ammodernamento della Linea A della metropolitana di Roma, relativo al rinnovo dell'armamento della tratta Flaminio – Lepanto, e la conseguente pronuncia di aggiudicazione della medesima.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 dicembre 2010, con il parere positivo del Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della Deliberazione 463/08, ha deliberato di riconoscere agli Amministratori, oltre agli emolumenti per la carica, il valore massimo della parte fissa del compenso indicato nella tabella riprodotta

nel medesimo allegato e di confermare gli obiettivi ai quali è correlata l'indennità di risultato degli amministratori esecutivi per come individuati nella Relazione Previsionale Aziendale della Società per il 2011.

In relazione all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi così come sopra individuati per i quali la Delibera di Giunta Comunale n. 215/2007 ha previsto l'espressa indicazione nella Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio e l'acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il medesimo Collegio dà atto di aver ricevuto dalla Società in data 27 marzo 2012, unitamente al fascicolo di bilancio 2011, anche una relazione relativa al raggiungimento degli obiettivi ai quali è correlata l'indennità di risultato degli amministratori esecutivi.

Il Collegio dà atto che, gli obiettivi per come fissati nella seduta del Consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2010 sono stati raggiunti ed in particolare:

OBIETTIVI AMMINISTRATORE DELEGATO

Per l'Amministratore Delegato l'ammontare dell'indennità di risultato corrisponde potenzialmente a: € 57.991,90.

Obiettivo n. 1

Conseguimento di un definito risultato soglia del Margine Operativo Lordo (MOL) corrispondente per il 2011 ad un valore minimo della soglia di MOL pari a € 610.000,00 e un valore massimo della soglia pari o superiore a € 830.000,00.

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 1 ha un valore potenziale di € 23.196,76 corrispondente al 40% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

Il Margine Operativo Lordo per il 2011 è pari a € 1.323.000,00.

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 1: 100%

Obiettivo n. 2

Miglioramento di un indicatore gestionale misurabile corrispondente per il 2011 all'adozione del Valore Aggiunto, in quanto indicatore che misura l'incremento lordo di valore prodotto dall'unità aziendale, in misura compresa tra €12.764.000,00 ed € 13.020.000,00

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 2 ha un valore potenziale di € 28.995,95 corrispondente al 50% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

Il Valore Aggiunto per il 2011 è pari a € 15.187.000,00.

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 2: 100%

Obiettivo n. 3

Miglioramento di un indicatore della qualità erogata corrispondente all'indizione della procedura di gara per l'intervento di ammodernamento della Linea A della metropolitana di Roma, relativo al rinnovo dell'armamento della tratta Flaminio – Lepanto, e la conseguente pronuncia di aggiudicazione medesima.

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 3 ha un valore potenziale di € 5.799,19 corrispondente al 10% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

L'Obiettivo, ai sensi della delibera di Giunta comunale n. 215/07, è stato sottoposto alla valutazione del Dirigente del Dipartimento "cliente" che ha conferito l'incarico nella persona del direttore dell'Ufficio Commissariale per gli Interventi Emergenziali e Programma di Roma Capitale. Il predetto dirigente ha attestato il sostanziale raggiungimento dell'obiettivo (rif. nota prot. 503 del 2 febbraio 2012, acquisita al prot. RM del 9 febbraio 2012)

Percentuale raggiungimento obiettivo n. 3: 100%

In relazione al compenso spettante all'Amministratore Delegato è necessario precisare quanto segue. In data 12 maggio 2011 il Direttore del Dipartimento Partecipazione e Controllo del Gruppo Roma Capitale, nel trasmettere alla Società la Deliberazione di Giunta Capitolina n. 134 del 2011, ha ribadito che la nuova disciplina dei compensi degli organi amministrativi ivi contenuta trova applicazione in relazione agli amministratori i cui compensi siano determinati dopo l'entrata in vigore di tale provvedimento e che la Giunta ha espresso l'indirizzo che gli amministratori in carica si adeguino sin da subito su base volontaria alle nuove linee guida.

A tale proposito, si precisa che le linee guida allegate alla Delibera n. 134/2011 dispongono che l'Amministratore Delegato di società non quotata a totale partecipazione di Roma Capitale potrà percepire un corrispettivo aggiuntivo per eventuali incarichi, anche di funzioni dirigenziali, conferiti dalla medesima società di cui è amministratore esecutivo, nei limiti della normativa vigente e nell'ambito degli istituti contrattuali previsti dall'ordinamento, a condizione che il compenso percepito per la carica di amministratore esecutivo, ivi inclusa l'eventuale indennità di risultato, sia stabilito tenendo conto degli emolumenti che l'Amministratore percepisce in virtù di eventuali ulteriori incarichi e, comunque, in modo che il trattamento economico omnicomprensivo che l'Amministratore Delegato percepisce a qualsiasi titolo dalla società non superi il limite di euro 350.000 per le società che presentino un valore medio della produzione negli ultimi tre esercizi pari o superiore ad euro 250.000.000.

L'Amministratore Delegato della Società in data 13 maggio 2011 ha comunicato all'Amministrazione Capitolina di voler aderire volontariamente alle limitazioni quantitative di cui alla Deliberazione di Giunta n. 134/2011 anticipando anche la propria intenzione di avanzare – nella seduta del Consiglio di Amministrazione fissata per il 26 maggio 2011- una formale richiesta

di riduzione del proprio compenso al fine di ricondurlo entro i limiti quantitativi dalla citata deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 26 maggio 2011, ha deliberato di accogliere la proposta dell'Amministratore Delegato di rinunciare all'intero compenso di Amministratore Delegato (comprensivo di emolumento, parte fissa e indennità di risultato) e, per quanto riguarda la retribuzione di dirigente, all'intera parte variabile ed alla quota della parte fissa eccedente l'importo di euro 350.000 a far data dalla prima mensilità utile, vale a dire dal 1 giugno 2011, non avendo le previsioni di cui alla deliberazione n. 134/2011 portata retroattiva.

Del che è stata data informativa al Socio Unico in data 26 maggio 2011.

OBIETTIVI PRESIDENTE

Per il Presidente l'ammontare dell'indennità di risultato corrisponde a: € 45.690,60.

Gli obiettivi n. 1 e n. 3 coincidono con quelli dell'Amministratore Delegato, pertanto sono stati raggiunti al 100% per il seguente valore complessivo:

Valore obiettivo n. 1: € 18.276,24 corrispondente al 40% dell'ammontare dell'indennità di risultato;

Valore obiettivo n. 3: € 4.569,06 corrispondente al 10% dell'ammontare dell'indennità di risultato:

Totale valore Obiettivi n. 1 e n. 3: € 22.845,30.

Obiettivo n. 2

Rispetto del formato e dei tempi di invio della reportistica trimestrale e della Relazione Previsionale Aziendale (R.P.A.).

Valore dell'obiettivo:

L'Obiettivo n. 2 ha un valore di € 22.845,30 corrispondente al 50% dell'ammontare dell'indennità di risultato.

Risultati:

Reportistica I Trimestre 2011:

- il Report gestionale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/05 in materia di Corporate Governance, la Relazione Trimestrale ex art. 16 dello Statuto Sociale e la Relazione Trimestrale Piano Assunzioni e Formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 632/2006 sono stati trasmessi con nota prot. RM 9614 del 29 aprile 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale (e, per conoscenza, all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale di Roma Capitale);
- la rendicontazione dei costi sostenuti, redatta ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata con il Comune di Roma, è stata trasmessa con nota prot. RM 9615 del 29 aprile 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti (e, per conoscenza, all'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti e al Ragioniere Generale di Roma Capitale).

Reportistica II Trimestre 2011:

- il Report gestionale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/05 in materia di Corporate Governance, è stato trasmesso con nota prot. RM16463 del 27 luglio 2011 mentre la Relazione Trimestrale ex art. 16 dello Statuto Sociale e la Relazione Trimestrale Piano Assunzioni e Formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 632/2006 sono stati trasmessi con nota prot. RM 16434 del 27 luglio 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale (e, per conoscenza, all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale di Roma Capitale);
- la rendicontazione dei costi sostenuti, redatta ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata con il Comune di Roma, è stata trasmessa con nota prot. RM 16435 del 27 luglio 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti (e, per conoscenza, all'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti e al Ragioniere Generale di Roma Capitale).

Reportistica III Trimestre 2011:

- il Report gestionale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/05 in materia di Corporate Governance, la Relazione Trimestrale ex art. 16 dello Statuto Sociale e la Relazione Trimestrale Piano Assunzioni e Formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 632/2006 sono stati trasmessi con nota prot. RM 22472 del 28 ottobre 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale (e, per conoscenza, all'Assessore al Bilancio e al Ragioniere Generale di Roma Capitale);
- la rendicontazione dei costi sostenuti, redatta ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata con il Comune di Roma, è stata trasmessa con nota prot. RM 22473 del 28 ottobre 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti (e, per conoscenza, all'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti e al Ragioniere Generale di Roma Capitale).

Reportistica IV Trimestre 2011:

- il Report gestionale ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 165/05 in materia di Corporate Governance, il Preconsuntivo 2011 e la Relazione Trimestrale Piano Assunzioni e Formazione ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 632/2006 sono stati trasmessi con nota prot. RM 1971 del 31 gennaio 2012 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale (e, per conoscenza, all'Assessore alle Politiche Economiche ed al Ragioniere Generale di Roma Capitale);
- la rendicontazione dei costi sostenuti, redatta ai sensi dell'art. 6 della Convenzione stipulata con il Comune di Roma, è stata trasmessa con nota prot. RM 1972 del 31 gennaio 2012 indirizzata al Direttore del Dipartimento Mobilità e Trasporti (e, per conoscenza, all'Assessore alla Mobilità e ai Trasporti ed al Ragioniere Generale di Roma Capitale).

Relazione Previsionale Aziendale per il 2012:

- la Relazione Previsionale Aziendale per il 2012 è stata trasmessa con nota prot. RM 23690 del 15 novembre 2011 indirizzata al Direttore del Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale.

L'invio dei Report gestionali è stato anticipato tramite posta elettronica al Dipartimento Partecipazioni e Controllo del Gruppo Roma Capitale.
Percentuale raggiungimento obiettivo n. 2 : 100%

Fatte salve le osservazioni e i rilievi formulati dal Collegio nel corso dell'esercizio nell'ambito delle verifiche periodiche. Ciò posto, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da sollevare in merito alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio. In ogni caso, il Collegio preso atto della Deliberazione della Corte dei Conti n.18/2011/PAR formulata su istanza di Roma Capitale, raccomanda agli amministratori di volerne riscontrare la rispondenza e l'esatta attuazione per quanto di competenza di Roma Metropolitane S.r.l.

Roma, 12 aprile 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE: dott. SIMPLICIO GIOVANNI DI CATERINO

I COMPONENTI: dott. ANDREA LIPARATA

dott. ANTONIO LOMBARDI